Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 11 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8758 nuova serie Fondazione 1881

UNA CONVOCAZIONE IMPROVVISA CHE FA PENSARE A QUALCHE COLPO DI SCENA

TUTTI I CAPICORRENTE D.C. QUESTA MATTINA DA FANFANI

Solo ipotesi sui motivi che hanno determinato la riunione - Scompiglio fra i capi
Tra i deputati d.c. è prevalsa la linea dorotea - In Liguria giunta socialcomunista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Colpo di scena all'interno della DC: Fanfani ha convocato per domani mattina a piazza del Gesù tutti i capicorrente. Quali sono gli obiettivi del segretario democristiano? Ogni ipotesi appare ragionevole: che Fanfani dia le dimissioni o che estragga dal cilindro una nuova formula, capace di mantenerlo in sella. Nel primo caso vorrebbe dire che il segretario democristiano prende atto della nuova maggioranza creatasi all'interno del partito con il patto di piazza Navona, e che si arrende al «rullo doroteo» che ha già designato in Piccoli il suo successore. Nel secondo si potrebbe supporre che Fanfani abbia spaccato la maggioranza di piazza Navona, assicurandosi l'appoggio di qualche dissidente (potrebbe essere il doroteo «ribelle» Bisaglia oppure — sono tutte ipotesi — Andreotti) o che pensi di essere in grado di fare una «proposta alla quale non si può dire di no», come diceva il «padrino». Questa proposta potrebbe consistere nella costituzione di una commissione di gestione del partito in attesa di arrivare al congresso. Fanfani potrebbe cioè aver fatto propria l'idea lanciata ieri dal basista Galloni di istituire una gestione collegiale della Democrazia cristiana.

La notizia della convocazione prima data, poi smentita, poi confermata a tarda sera dai portavoce della segreteria, ha gettato lo scompiglio fra gli esponenti democristiani delle varie correnti, che erano appena usciti dalla riunione del gruppo della Camera, conclusasi con la vittoria della linea dorotea: le votazioni del gruppo hanno stabilito all'unanimità che le elezioni per il nuovo capogruppo parlamentare e per le altre cariche si terranno dopo il consiglio nazionale.

Comunque, i deputati democristiani hanno deciso che le elezioni si svolgeranno in modo diverso, in modo cioè che non si possano più verificare le designazioni di corrente: è un fatto nuovo e rilevante, che tiene conto delle esigenze di quella «palude» di deputati ormai stanca dell'andazzo preso dalle cose nella DC. Infatti, i deputati procederanno a una prima votazione per indicare le candidature con il voto limitato a un nome, una seconda votazione per eleggere il presidente tra i primi cinque deputati che avranno ottenuto più punti. Per quanto riguarda il direttivo, si avranno una prima votazione per indicare le candidature e una seconda votazione per eleggere il direttivo tra i primi quaranta deputati che riporteranno più voti.

Nel corso del dibattito, i fanfaniani hanno manifestato stupore e indignazione per quanto sta avvenendo ai vertici del partito, e hanno insistito sull'opportunità di convocare il congresso. Rognoni e Gargani, basisti, hanno espresso la loro adesione alla relazione Piccoli; consensi analoghi sono stati manifestati dal forzanovista Pumilia e dai numerosi deputati dorotei che hanno preso la parola. In particolare, il doroteo Mazzola ha rivolto un appello a Fanfani perché presenti le dimissioni da segretario del partito e dia l'avvio con questo suo gesto al necessario processo di rinnovamento.

Intanto i partiti di centrosinistra stanno trattando il problema delle giunte locali in incontri «bilaterali», sull'onda delle notizie che giungono dalla periferia: in Liguria è stata decisa la formazione di una giunta socialcomunista, in Lombardia DC, PSI e PCI stanno per raggiungere un accordo che prevede la formazione di una giunta di centrosinistra con la «benevola» opposizione del PCI e la nomina di un comunista alla presidenza dell'assemblea. Oggi nella capitale ci sono stati due incontri: uno tra dirigenti democristiani e socialdemocratici, un altro tra repubblicani e socialisti. Di Giesi (PSDI) ha proposto a Gava (DC) un incontro collegiale dei quattro partiti di centrosinistra: «Se i socialisti rifiuteranno — ha detto ai giornalisti — cercheremo di fare un incontro a tre: DC, PSDI e PRI». Il PSDI ha confermato l'indisponibilità a formare giunte frontiste e non è disposto ad accettare l'invito dei socialisti per la formazione di maggioranze che comprendano tutti i partiti dell'arco costituzionale, «perché oltre ai grossi inconvenienti delle gestioni assembleari, si finirebbe con l'assicurare al MSI il comodo ruolo di unico oppositore».

Nella tarda mattinata si sono visti anche i rappresentanti del PRI e del PSI, cioè Terrana e Di Re del PRI, e Labriola del PSI. «Per quanto ci riguarda — ha detto Labriola ai giornalisti — abbiamo insistito sulla necessità di superare ogni pregiudiziale in rapporto alla definizione dei programmi e delle relative piattaforme. Ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di confrontare tra i vari partiti dell'arco costituzionale misure urgenti per la drammatica situazione della finanza locale.

Da parte sua Terrana ha detto che «i repubblicani considerano connaturale al metodo democratico la distinzione di funzioni tra esecutivo e assemblea, e quindi la distinzione tra le responsabilità della maggioranza e quelle dell'opposizione. Questa differenziazione non impedisce il confronto programmatico con un più ampio quadro di forze politiche, né intese su punti particolari, oppure ai fini della migliore funzionalità degli organi rappresentativi». «Un confronto serio su questi temi — ha rilevato Terrana — è, secondo noi, auspicabile e consentirebbe in concreto la verifica dell'effettiva disponibilità delle forze politiche di darsi carico di scelte

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Ingente affare URSS-Finsider

Mosca, 10

Il contratto firmato nello scorso settembre dalla Finsider con l'Urss è il più ingente contratto mai stipulato nel mondo; esso prevede la fornitura di due milioni e mezzo di tonnellate di tubi in cinque anni all'Unione Sovietica, la quale da parte sua ha aumentato le forniture di carbon fossile, di minerale di ferro e di materiale ferroso. Il valore dell'interscambio in base a questo accordo ha raggiunto i 300 milioni di dollari.

In un'intervista alla televisione sovietica, l'amministratore delegato della «Finsider», dott. Alberto Capanna, ha illustrato la collaborazione fra la società italiana e l'Urss, dicendo che essa ha raggiunto proporzioni di enorme rilievo per qualsiasi paese e qualsiasi azienda. «L'incremento delle importazioni di materie prime dall'Urss — ha continuato il dott. Capanna — pone il problema del loro trasporto: si sta studiando la costruzione di un porto speciale per lo scarico del materiale importato. Sarà inoltre esaminata la costruzione di impianti per l'arricchimento di materie prime destinate all'Italia, specie alla Finsider».

CONTRO LE TENTAZIONI ANTIDEMOCRATICHE FAVORITE DAI MILITARI

DECISI A DAR BATTAGLIA I SOCIALISTI PORTOGHESI

Soares mobilita la base e medita l'uscita dal governo - Riappare «Republica» pubblicata dai lavoratori filocomunisti - Una clamorosa nazionalizzazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 10

L'atmosfera si va arroventando in Portogallo, dopo la decisione annunciata ieri dai militari di promuovere la costituzione di comitati operai e di quartiere, come premessa — così pare evidente — a un regime di democrazia diretta: stasera, i comunisti hanno tenuto di fronte al palazzo presidenziale una massiccia dimostrazione in favore dei «comitati» e in appoggio al primo ministro Gonçalves (le cui simpatie per il PCI hanno provocato critiche in seno alle forze armate); i socialisti, dal canto loro, stanno discutendo ai massimi vertici del partito l'opportunità di abbandonare il governo e hanno intanto diramato alla base istruzioni per una mobilitazione nazionale, intesa a difendere la democrazia rappresentativa.

Il tutto avviene in un clima pesante, dominato dalle denunce comuniste circa asseriti complotti «reazionari», dalla prospettiva di uno scontro aperto tra i militari e i partiti non comunisti, e da una situazione economica pesante, aggravata dal persistere di agitazioni sindacali. Oggi, altri due fatti di notevole importanza sono venuti a complicare il già difficile quadro politico portoghese: proprio mentre gli industriali erano in riunone per discutere il modo di salvare l'impresa privata, il governo ha ordinato la nazionalizzazione della compagnia «Uniac Fabril» (CUF), che è il massimo complesso industriale del Portogallo, con attività nella cantieristica, nel cemento, nel tabacco, nelle tessiture e nella chimica; secondo fatto, i militari hanno riconsegnato ufficialmente il giornale «Republica» (già organo del partito socialista) ai lavoratori filocomunisti che lo occupavano dal 19 maggio, e che per la prima volta lo hanno fatto uscire (come «giornale indipendente, libero da tutele di partito»), pubblicando tra l'altro un energico attacco contro i socialisti, definiti la forza «più reazionaria» del paese.

Il «consiglio rivoluzionario» ha istituito una commissione amministrativa incaricata di gestire «Republica», con a capo un colonnello, Pereira de Carvalho. Come si ricorderà, i socialisti avevano ripetutamente minacciato di ritirarsi dal governo, se «Republica» non fosse stato loro restituito; oggi, il PS non ha tentato in alcun modo di impedire la ripresa delle pubblicazioni sotto la nuova direzione, ma è logico che quest'ulteriore prova di forza attuata dai militari sia al centro — assieme all'istituzione dei «comitati popolari» — del ripensamento che in queste ore sta avvenendo tra le file del partito di Mario Soares.

Si è saputo che, in un documento di carattere interno, destinato alla diffusione tra i membri del partito, i socialisti hanno espresso a chiare lettere la loro grave apprensione per le sorti di quanto rimane di democrazia rappresentativa in Portogallo: essi attribuiscono all'influenza dei comunisti la decisione sui comitati popolari e dichiarano di non poter accettare simili manovre «né cedere alle pressioni antidemocratiche e controrivoluzionarie determinate dal partito comunista».

Firmato dalla segreteria del partito, il documento accusa i militari di aver «negato» con la loro decisione «la via democratica proclamata a suo tempo dal «consiglio rivoluzionario», e di mirare a «stabilire un regime dittatoriale e burocratico simile a quelli esistenti nell'Europa orientale»; ma, avverte il partito di Soares, un simile regime «aprirebbe inevitabilmente la strada alla controrivoluzione».

Stephens Broening

RABIN IN GERMANIA

Telefoto Ansa-Upi

Bonn — Il primo ministro israeliano Rabin a colloquio con il leader del partito socialdemocratico tedesco Willy Brandt

RILANCERANNO IL «DISGELO» USA-URSS I COLLOQUI DI GINEVRA?

IMPORTANTE «DUE GIORNI» TRA KISSINGER E GROMIKO

Limitazione degli armamenti nucleari, situazione europea e mediorientale al centro degli incontri - Sosta parigina di «Kiss»: per tre ore all'Eliseo

Ginevra, 10

Disarmo nucleare, situazione europea, prospettive di pace nel Medio Oriente: questi i tre grossi argomenti all'ordine del giorno dei colloqui tra il segretario di stato americano Henry Kissinger e il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, colloqui iniziati questo pomeriggio a Ginevra. Le conversazioni — che continueranno anche domani — vengono definite d'«importanza decisiva» da più di un osservatore, e si inquadrano nel faticoso processo di riavvicinamento tre le due superpotenze, dopo gli screzi culminati nella rottura degli accordi commerciali; in particolare, notevole rilievo vien attribuito alle discussioni che Kissinger e Gromiko avranno nel tentativo di superare l'«impasse» delle trattative Est-Ovest sulla limitazione degli armamenti strategici: il problema più difficile dovrebbe riguardare il «conteggio» dei missili a testata multipla (i cosiddetti MIRV), per i quali lo scorso novembre, Ford e Breznev concordarono un «tetto» di 1320 unità.

«Noi riteniamo — ha detto Kissinger poco dopo l'arrivo a Ginevra, reduce da Parigi (Gromiko l'aveva preceduto di quattro ore) — che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica abbiamo una responsabilità speciale nell'alleggerimento della tensione internazionale». Kissinger ha anche espresso la speranza che un nuovo trattato per la limitazione degli armamenti nucleari offensivi possa essere pronto in tempo per la visita a Washington di Leonid Breznev, che dovrebbe avvenire in autunno. Anche Gromiko ha fatto dichiarazioni distensive ai giornalisti radunati dinanzi alla sede della missione sovietica alle Nazioni Unite di Ginevra. Poi sono cominciati i colloqui, che a tarda sera erano ancora in corso.

Come si è detto, anche il problema del Medio Oriente sarà affrontato tra oggi e domani dai due statisti: a quanto è dato sapere, un compromesso tra le parti in causa è oggi più vicino che mai per un ulteriore «sganciamento» militare nel Sinai (ne parliamo in altra parte di questa pagina, n.d.r.); obiettivo degli Stati Uniti sarebbe quello di ottenere un accordo che garantisca la presenza di una forza di pace dell'ONU nel Sinai per almeno tre anni: ciò dovrebbe rassicurare gli israeliani sulla sicurezza del loro fronte occidentale, e permettere loro di affrontare i più spinosi problemi ai confini con la Siria e con la Giordania.

Kissinger — se ne è accennato — è giunto a Ginevra reduce da Parigi, dove aveva avuto in mattinata un incontro con il suo collega francese Sauvagnargues e un altro colloquio, inaspettato, con il Presidente Giscard d'Estaing; secondo i programmi, Kissinger avrebbe dovuto intrattenersi per quattro ore con Sauvagnargues, per esaminare le prospettive di «dialogo» fra i paesi produttori e i paesi consumatori di petrolio: ma, dopo una sola ora di colloquio col ministro degli esteri francese, il segretario americano si è recato all'Eliseo, dove è stato ricevuto da Giscard, col quale ha proseguito il colloquio per altre tre ore.

Prima di lasciare la capitale francese, Kissinger ha detto che sono stati fatti progressi verso la ripresa del «dialogo» fra paesi esportatori e importatori di petrolio; a Parigi è rimasto Thomas Enders: a quanto sembra, l'assistente segretario di stato per gli affari economici ha deciso di fermarsi per elaborare altri dettagli assieme agli esperti francesi.

(Condensato Ansa - Ap)

ANCHE FORMOSA fabbrica la «bomba»

Hongkong, 10

Una supposizione della rivista «Time» (smentita da Taipei), secondo cui Formosa starebbe fabbricando armi atomiche, è confermata dal «South China Morning Post», in base a notizie «di fonti informate». Con l'aiuto di scienziati cinesi addestrati negli Stati Uniti, Taiwan sarebbe entrata nel club dei «quasi nucleari», i paesi cioè che, come la Corea del Sud, il Pakistan, Israele, il Sud Africa, l'Iran, l'Egitto, il Brasile e l'Argentina, sono in fase avanzata nella creazione di industrie nucleari con possibili applicazioni militari. Le fonti citate dal giornale di Hongkong precisano che Taiwan ha ricevuto dalla Francia macchinari e tecnologia.

Il governo di Formosa, in base a programmi resi pubblici, sta lavorando a tre centrali elettronucleari: per la bomba atomica, gli scienziati cino-nazionalisti (non potendo, a causa della segretezza, fare esplosioni di prova) condurrebbero i loro esperimenti attraverso computer; come materiale fissile userebbero plutonio, e non uranio arricchito. (Ansa)

Pressioni a Bonn sul leader ebraico

Bonn, 10

Dall'Est qualcosa di nuovo: il primo ministro israeliano, Rabin, attualmente in visita nella Germania occidentale, ha ricevuto oggi notizie freschissime sull'atteggiamento di Mosca nei confronti del problema mediorientale grazie a Willy Brandt; l'ex cancelliere tedesco, grande amico di Israele, ha appena trascorso una settimana nell'URSS, dove ha ricevuto accoglienze da capo di stato, in pieno contrasto col protocollo sovietico (si trovava in visita, infatti, soltanto come leader del partito socialdemocratico tedesco). Oggi, Rabin e Brandt hanno avuto un lungo colloquio; si dice con insistenza, a Bonn, che Breznev abbia incaricato Brandt di informare Rabin su quel che oggi realmente si pensa di Israele e del M.O. a Mosca.

Stamane, Rabin aveva anche avuto un colloquio con il primo ministro degli esteri federale Genscher; al termine, il premier israeliano aveva dichiarato che un importante fattore per un regolamento pacifico nel Medio Oriente è «la pazienza». Come ieri il Cancelliere Helmut Schmidt, anche Genscher oggi ha sostenuto il punto di vista federale, secondo cui l'attuale occasione per un accordo «ad interim» nel Sinai, primo passo per sbloccare la situazione, non deve andare perduta.

Negli ambienti ufficiosi di Bonn si ritiene che i governanti federali cerchino di convincere Israele a una maggiore flessibilità nei confronti delle proposte di Sadat, offendo un'integrazione alle garanzie già assicurate dagli Stati Uniti nel senso sia di un maggiore impegno del governo federale a favore di Tel Aviv all'interno della Comunità europea sia nel senso di un più deciso aiuto economico e finanziario tedesco.

Di fronte alle pressioni di Bonn (che si aggiungono a quelle che gli Stati Uniti stanno da tempo compiendo verso Israele), Rabin ha reagito con un atteggiamento piuttosto riservato: per sapere quale posizione intenda assumere Israele, bisognerà aspettare l'incontro — sabato prossimo — tra il primo ministro israeliano e il segretario di stato americano, Henry Kissinger. (Ansa)

ALLA STRETTA FINALE LE TRATTATIVE TRIANGOLARI

Pare a portata di mano il nuovo accordo sul Sinai

Già delineato un compromesso sull'ulteriore ritiro degli israeliani?

Tel Aviv, 10

Le trattative triangolari fra Israele, Egitto e Stati Uniti per la conclusione di un nuovo accordo «ad interim» nel Sinai sembrano essere giunte alla stretta finale: le informazioni provenienti da Bonn (dove il primo ministro israeliano Rabin si trova in visita ufficiale), dal Cairo (dove il Presidente Sadat ha concesso ieri un'intervista a un gruppo di giornalisti americani) e dalla stessa Gerusalemme permettono di delineare un quadro relativamente ottimistico della situazione, anche se fonti governative israeliane hanno affermato oggi che «non si è ancora arrivati a delle conclusioni su molte questioni, comprese quelle più importanti».

Tuttavia, secondo quanto informa oggi l'autorevole «New York Times», sarebbe già stata messa a punto una «bozza» di soluzione di compromesso, per cercare finalmente di assicurare la pace all'intera area mediorientale; tale soluzione, secondo il giornale, prevede un ulteriore ritiro israeliano, fin proprio alle estreme pendici orientali dei passi strategici di Mitla e Giddi; le forze israeliane, dal canto loro, non intendono rinunciare a presidiare le due alture e in più, a quanto riferisce il quotidiano, vorrebbero continuare a mantenere anche il centro di sorveglianza elettronico di Umm Khisheib, che si trova a Occidente di Giddi, bene all'interno di quella che dovrebbe divenire la zona cuscinetto presidiata dai «caschi blu» dell'ONU.

Dal canto suo, il governo di Gerusalemme non intenderebbe arrivare ancora a concessioni formali, almeno fino a quando non avrà ottenuto da Washington una serie di garanzie e la promessa di futuri «vantaggi», specie per quanto riguarda la ripresa in pieno delle forniture militari (che erano state, se non proprio sospese, per lo meno «rallentate» dopo il fallimento dell'ultima missione Mediorientale di Kissinger).

L'Egitto — a quanto viene riferito — si oppone decisamente al mantenimento del centro di avvistamento elettronico avanzato di Umm Hisheib da parte degli israeliani: la soluzione di compromesso, proprio a questo proposito, prevede che il centro debba essere presidiato da esperti militari americani, che poi dovrebbero avere il compito di segnalare sia a Egitto sia a Israele qualsiasi «avvistamento» di spostamenti da parte delle avanguardie armate degli opposti schieramenti. Secondo autorevoli informatori americani, inoltre, sarebbe intento di Israele di restituire all'Egitto la contestata zona petrolifera di Abu Rodeis.

Da rilevare ancora che, in base a informazioni del dipartimento di stato americano, non si può escludere una ripresa, da parte di Henry Kissinger, della missione di pace mediorientale, sempre che le premesse diano in partenza al segretario di stato la virtuale certezza di un successo; in pratica, Kissinger si limiterebbe a un breve «tour» mediorientale per concordare gli ultimi dettagli del vasto accordo, che potrebbe avere anche alcuni «corollari», connessi alla situazione nel Golan, al problema palestinese e alle reciproche garanzie tra le parti in causa.

Il quadro complessivo, comunque, è ottimistico, e anche a Washington — dove si evita di ammettere la possibilità di un accordo a breve scadenza — si parla tuttavia di «notevoli passi avanti»; in questa atmosfera si può inquadrare anche la notizia riportata oggi dal quotidiano israeliano «Haaretz», secondo il quale l'Egitto avrebbe accettato il principio del libero passaggio delle merci israeliane attraverso il canale di Suez. Il Cairo concederebbe il transito lungo la via d'acqua anche a marinai israeliani, purché il loro numero sia inferiore alla metà dell'intero equipaggio della nave e purché la nave stessa batta una bandiera diversa da quella israeliana. (Ansa)

ULTIMA ORA

IL PSP LASCIA il governo

Lisbona, 10

Il portavoce del partito socialista portoghese, Cardia, ha dichiarato all'«Ansa» — si apprende a tarda ora — che il suo partito esce dal governo; motivo principale della decisione: la nomina, da parte del «consiglio della rivoluzione», di una commissione amministrativa e di un direttore per il giornale «Republica»; coerente a quello che aveva sempre detto — ha dichiarato Cardia — il PS esce dalla coalizione governativa. (Ansa)

IL PREVISTO «VERTICE»

Breznev impaziente di incontrare Ford

Incoraggianti testimonianze dei senatori di Washington reduci dall'Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 10

Nonostante la misteriosa malattia dei mesi scorsi, Leonid Breznev è pieno di vigore e impaziente di incontrare, entro l'anno, il Presidente Ford: lo hanno riferito i senatori americani che sono tornati da una visita nella Unione Sovietica, e Hubert Humphrey, in particolare, ha detto che il segretario generale del partito comunista sovietico «sicuramente controlla in pieno tutto quanto gli sta attorno». A sua volta, il leader repubblicano del Senato, Hugh Scott, ha detto di aver trovato Breznev «vigoroso, espressivo, scherzoso, serio e in ogni momento forte».

Queste testimonianze dei senatori sono state accolte con una certa cautela negli ambienti del dipartimento di stato; un esperto ha espresso qualche dubbio e ha detto: «Sappiamo per certo che Breznev non sta bene; sappiamo che, per prender cura della sua salute, si allontana per settimane di seguito». Sei mesi fa si era parlato di una grave malattia, tale da poter provocare un abbandono della carica da parte del segretario generale del Pcus.

Humphrey e Scott facevano parte della delegazione di quindici senatori che ha visitato l'URSS e che per oltre due ore ha conferito, a Mosca, con Leonid Breznev, parlando con lui degli scambi commerciali, del disarmo, dell'emigrazione ebraica dall'Unione Sovietica e di altri argomenti. In sintesi, dalla visita nell'URSS, i senatori hanno riportato queste impressioni:

Breznev ha un grande desiderio di incontrare il Presidente Ford, in un «vertice» da tenere al termine della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (a Ginevra il Canada ha proposto ieri, nel quadro dei complessi colloqui, che la conferenza dei 35 paesi — attualmente in fase di preparazione — si tenga il 30 luglio nella capitale finlandese, Helsinki);

il massimo dirigente sovietico desidera incontrare Ford in autunno, nella speranza di concludere con lui un nuovo importante accordo sulla limitazione degli armamenti strategici;

Breznev ritiene che i mezzi d'individuazione americani e sovietici siano ormai tanto perfezionati da lasciarsi sfuggire appena l'uno o il due per cento delle attrezzature e delle installazioni militari della «controparte»;

l'URSS potrebbe comportarsi in modo più flessibile in tema di controllo degli armamenti (a causa del costante aumento dei costi) ma difficilmente potrebbe fare lo stesso in materia di liberalizzazione delle norme sull'emigrazione.

I senatori hanno anche detto che Breznev ha reso un particolare omaggio a Richard Nixon, per l'azione da lui svolta al fine di migliorare i rapporti fra i due paesi; il capo del PC sovietico ha mostrato con orgoglio le foto che gli furono scattate insieme a Nixon, durante la visita del 1973 negli Stati Uniti.

Scott e Humphrey hanno poi annunciato che si adopereranno per una revisione delle restrizioni attualmente esistenti per il commercio con l'URSS; analoga dichiarazione avevano fatto, in precedenza, altri senatori reduci dall'Unione Sovietica, il democratico Abraham Ribicoff e il repubblicano Jacob Javits. Scott e Humphrey hanno sottolineato di ritenere ancora che un nuovo tentativo ufficiale di allentamento delle restrizioni sia da collegare con un'attenuazione dei freni sovietici all'emigrazione degli ebrei. «E' certo che Mosca si è irrigidita» ha detto al riguardo Humphrey, alludendo al fatto che, da una punta di 35 mila emigrati all'anno, si è scesi a circa 13 mila.

Nicholas Daniloff

«DEMOLITA» LA DISTENSIONE USA-URSS

POLEMICO E AMARO SOLGENITSIN NEGLI S.U.

«Perché aiutate gli schiavisti sovietici?»

New York, 10

In un discorso pronunciato dinanzi a più di mille invitati, riuniti dalla centrale sindacale americana «AFL-CIO», lo scrittore russo Alexander Solgenitsin ha dichiarato di ritenere che tra breve il Portogallo lascerà la Nato per entrare nel Patto di Varsavia; lo scrittore ha aggiunto che «in Portogallo si strangola la democrazia» e ha paragonato la situazione attualmente esistente nel paese iberico a quella dell'URSS nei mesi successivi alla rivoluzione del 1917; ma ciò che sta accadendo in Portogallo — ha affermato — è una «caricatura» di ciò che accadde in Russia.

Solgenitsin (che da due mesi si trova in visita negli Stati Uniti), ha quindi messo in guardia gli ascoltatori contro l'attuale distensione tra Stati Uniti e Unione Sovietica: questa distensione — ha proseguito — non ha messo fine alla guerra ideologica che l'URSS conduce contro l'America e i suoi alleati. Lo scrittore si è mostrato particolarmente critico verso gli uomini d'affari occidentali che vogliono commerciare con l'URSS e collaborare allo sviluppo economico di tale paese; egli ha detto: «Noi, nell'Unione Sovietica, siamo nati schiavi e vogliamo essere liberi. Voi, che siete nati liberi, perché aiutate i nostri schiavisti? Quando ci seppelliscono vivi sotto terra, per favore, non mandate loro dei badili!». (Ansa - Afp)

PROFONDI MUTAMENTI SI STANNO FACENDO STRADA NEI REGOLAMENTI MILITARI

NON PIÙ «ECCELLENZA» E «TU» IN CASERMA

Circolari liberalizzatrici emanate dal capo di stato maggiore - Dal 1.o agosto ammesso l'abito civile
La «rivolta dei sottufficiali»: le richieste sono allo studio, ma l'agitazione è ritenuta inaccettabile

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

La «rivolta dei sottufficiali» dell'Aeronautica sta ottenendo i primi risultati. Il capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Cucino, ha infatti emesso alcune circolari con le quali vengono «liberalizzate» alcune norme di vita di caserma. Contemporaneamente, nelle commissioni di difesa della Camera, comunisti e socialisti hanno chiesto al governo di prendere provvedimenti, per dare una risposta alle richieste pervenute dall'agitazione. Il sottosegretario alla difesa Radi, nel rispondere alle domande dei deputati, ha affermato che il governo sta studiando il problema, ma non può accettare un'agitazione ritenuta incompatibile con la particolare natura dell'organismo militare.

La «rivolta dei sottufficiali» dell'Aeronautica è «scoppiata» come caso nazionale con l'arresto e la condanna a due anni del sergente Giuseppe Sotgiu, che aveva manifestato in piazza Venezia assieme ai suoi colleghi, per chiedere miglioramenti economici e una partecipazione diretta alla vita democratica. Sotgiu ha beneficiato della condizionale, ma la sua punizione ha fatto crescere il malcontento.

Manifestazioni di protesta si sono svolte o si svolgeranno in vari centri militari: all'aeroporto di Torino cento sottufficiali hanno inscenato una manifestazione di solidarietà; a Milano e a Verona hanno deciso di astenersi dalla mensa per tutta la settimana; a Vicenza i sottufficiali della base Nato hanno occupato simbolicamente la piazza dei Signori; per domani è annunciata una manifestazione a Roma, in piazza Navona, appoggiata dal Partito radicale e dagli extraparlamentari di sinistra. L'agitazione rischia di coinvolgere tutti i sottufficiali delle tre armi, che sono complessivamente 94.300 su 450 mila uomini in servizio, dai soldati semplici ai generali.

Quali sono le rivendicazioni dei militari? Il primo punto riguarda l'abolizione del codice penale militare, dei tribunali militari e dell'ordinamento giuridico militare, e l'aggiornamento del regolamento di disciplina. Il secondo punto riguarda lo sblocco delle carriere. Il terzo punto chiede un trattamento economico adeguato al costo della vita e altri miglioramenti. Il quarto punto, infine, riguarda il riconoscimento di tutti i diritti costituzionali, sociali e democratici. Ma veniamo alle circolari del capo di stato maggiore dell'Esercito, che entreranno in vigore a partire dal primo agosto.

Le disposizioni riguardano l'uso dell'abito civile nei viaggi di licenza e per i «permessi» brevi ai militari di truppa e ai sergenti; contengono poi alcune norme di trattamento fra i diversi gradi e alcune varianti nelle modalità delle operazioni nelle caserme, come la sveglia e le attività personali. Dal prossimo mese quindi i militari in libera uscita (per una durata superiore alle 12 ore) potranno mettersi in borghese e gli abiti civili potranno essere custoditi negli armadietti. Il provvedimento — viene sottolineato — è sperimentale e verrà adottato se non si verificheranno incidenti. Ha effetto immediato, invece, la norma secondo la quale fra militari verrà usato il «lei»: in pratica al soldato semplice viene riconosciuta quella dignità che con il «tu» non era rispettata.

R. R.

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

L'ergastolo a Vinci assassino delle bimbe

* * *

Sequestro Ortolani: un arresto a Roma

* * *

Amin ha restituito la libertà a Hills

SODDISFAZIONE NELLE GRANDI CONFEDERAZIONI PER L'ANNUNCIO DEL GOVERNO

I sindacati in attesa delle misure economiche

Il previsto piano d'emergenza si collega alle sei grosse vertenze aperte in questi mesi
Lo sciopero di ieri per l'agricoltura - Prossimi i chiarimenti nella Uil e nella Cisl

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

La notizia che il governo si appresta a varare un pacchetto di misure urgenti a sostegno dell'economia e dell'occupazione, è stata accolta con una certa soddisfazione dai sindacati, anche perché l'iniziativa, da tempo propugnata dalle organizzazioni dei lavoratori, non potrà non tenere conto dei contenuti rivendicativi delle sei grandi vertenze aperte in questo periodo estivo con il governo.

Al momento, su questo piano di emergenza — è questo il commento della Cisl — «non è possibile esprimere un giudizio di merito». Per essere credibile, tuttavia, «deve risultare realizzabile e capace di mobilitare gli enti locali, le regioni, gli organi operativi dello stato e le stesse forze economiche e sociali del paese».

Per questi motivi, a giudizio della Cisl, «mentre è auspicabile che non si creino vuoti di potere», occorre che l'azione governativa si esplichi con grande urgenza attraverso soprattutto «interventi immediati nelle opere pubbliche, iniziative di risanamento delle strutture amministrative dello stato e di qualificazione degli investimenti in alcuni settori strategici, un diverso modello di sviluppo del paese».

Di fronte alla caduta della produzione industriale, che in maggio ha superato il 18 per cento, alla progressiva chiusura delle aziende, alla riduzione rilevante degli investimenti e all'assenza di reali processi di riconversione dell'apparato produttivo — conclude la Cisl — «i responsabili della cosa pubblica non possono più attendere, ma devono provvedere alla messa in opera di un serio programma di riattivazione coordinata degli investimenti, a cominciare da un utilizzo esemplare delle partecipazioni statali».

La controprova di questo nuovissimo indirizzo governativo i sindacati potranno averla fin da domani, nel confronto con l'esecutivo sull'attività delle partecipazioni statali nell'area campana, e ancor di più, nei prossimi giorni, in cui è in programma tutta una serie di incontri sulla politica degli enti di gestione (15 luglio), sui programmi per l'energia (16 luglio), sull'agricoltura e industria collegata (24 luglio).

Proprio a sostegno delle rivendicazioni avanzate per quest'ultimo settore, si è svolto oggi in tutta Italia uno sciopero intercategoriale, che ha visto fermarsi per l'intera giornata i braccianti e i salariati agricoli, da una a 4 ore gli alimentaristi, da 2 a 4 ore i chimici, per due ore i meccanici delle macchine agricole, per una durata decisa a livello locale i lavoratori edili e delle costruzioni. Lo sciopero ha fatto registrare, secondo dati forniti dai sindacati, «punte elevate sia in agricoltura, dove è rimasto bloccato il settore capitalistico, sia nel comparto industriale».

Numerosissime, in questo ambito, sono state le assemblee, le manifestazioni comunali, zonali, provinciali che si sono svolte in tutte le regioni. Con l'odierna iniziativa — come ricorda un manifesto della federazione Cgil-Cisl-Uil — si intende sollecitare la soluzione di alcune «questioni prioritarie» quali «la revisione della politica comunitaria; il mantenimento da parte del governo degli impegni di spesa per i piani irriguo, zootecnico, agrumicolo e forestale; la realizzazione di un programma di investimenti delle industrie a partecipazione statale meccaniche, chimiche, alimentari.

Tutto fermo o quasi, invece, sul fronte delle vicende interne della Uil e della Cisl. Nella più piccola delle tre confederazioni un chiarimento potrebbe avvenire il 4 luglio, in occasione della riunione della segreteria che dovrà preparare il comitato centrale confederale convocato per il 28, 29 e 30 luglio. Nella Cisl la consultazione fra segreteria e minoranza non sembra fino ad ora aver prodotto un riavvicinamento fra le due «anime». A questo punto, data anche l'ormai estrema vicinanza delle scadenze che contano (il 14 la minoranza trarrà le conclusioni, mentre per il 16, 17 e 18 luglio è confermato il consiglio generale della Cisl), la scissione appare pressoché inevitabile.

Resta da vedere se sarà una mini-scissione o se coinvolgerà invece l'intero gruppo di minoranza della Cisl. Ai fini di una risposta a questo quesito, ancorché estremamente significativa, non serve una notizia diramata oggi dalla Fisba secondo la quale il segretario generale Sartori si recherà nelle prossime settimane in America per incontrarsi con il presidente dell'Afl-Cio, Meany, con il segretario del sindacato lavoratori della terra, Chavez, e con il presidente del consiglio italo-americano del lavoro.

Giuseppe Roselli

COLLOQUI DI LA MALFA per le misure economiche

Roma, 10

Il vicepresidente del consiglio La Malfa sta procedendo alla stesura del documento sull'attività programmatica del governo, per fronteggiare la situazione economica, sulla base del mandato ricevuto dall'on. Moro nei giorni scorsi. A tal fine La Malfa si è incontrato stamane con il presidente dell'IRI prof. Petrilli; ieri il vicepresidente del consiglio aveva avuto un colloquio con il governatore della Banca d'Italia Carli.

Non appena sarà redatto, questo documento, che comprenderà anche alcuni interventi integrativi per i settori delle esportazioni, della meccanizzazione agricola, dell'edilizia e delle opere pubbliche, verrà sottoposto alla valutazione dei partiti della maggioranza di governo.

Questa sera è stato anticipato un articolo che l'«Avanti!» pubblicherà domani, per illustrare le proposte economiche avanzate da De Martino e da Nenni, al presidente del consiglio Moro in occasione del loro recente incontro. Al fine di superare la stretta economica, il PSI propone, in sitesi, misure rapide di ordine amministrativo a cominciare da una significativa riduzione dei tassi di interesse. Occorre mobilitare la spesa pubblica — si afferma — in particolare nell'agricoltura, nell'edilizia, nell'energia e nei trasporti».

PER LA LEGGE «335» DELL'AGOSTO SCORSO

Il via «all'esodo» degli ex combattenti

In pensione dalle amministrazioni pubbliche circa diecimila dipendenti dal primo luglio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Si è iniziato questo mese l'esodo degli ex combattenti dalle pubbliche amministrazioni. Dal primo luglio è stato infatti messo a riposo il primo «scaglione» di ex combattenti, così come stabilito dalla legge n. 355 del 14 agosto dello scorso anno. La legge, come è noto, prevede — all'articolo 1 — il collocamento a riposo per contingenti del 10 per cento il 1.o luglio ed il 1.o gennaio di ogni anno, a partire dal 1.o luglio di quest'anno (e fino quindi al 1.o gennaio del 1980).

E' difficile precisare l'esatto numero di collocati a riposo il 1.o luglio; essendo i pensionamenti decisi dalle singole amministrazioni, non è infatti ancora disponibile un dato complessivo. Tuttavia, secondo esperti del ministero della riforma burocratica gli ex combattenti delle pubbliche amministrazioni sono oltre 100 mila, per cui si può calcolare che il 1.o luglio siano andate in pensione oltre 10 mila persone (appunto il 10 per cento).

Nelle sole amministrazioni per le quali l'esodo dei combattenti comporta la riduzione dell'organico, complessivamente vi sono 28 mila ex combattenti. A questi vanno aggiunti quelli che ricoprono incarichi nella scuola, nelle aziende autonome, nella magistratura, nel settore agrario e della giustizia, nella pubblica sicurezza e in campo militare, la cui messa in congedo, come è noto, non comporta riduzione dell'organico.

Va rilevato inoltre che gli ex combattenti operanti nella scuola — docenti, non docenti, ispettori — non andranno in pensione per due contingenti all'anno, ma per un solo contingente, del 20 per cento, con decorrenza 1.o ottobre.

Il collocamento a riposo, come è noto, avviene a cominciare dai più anziani di età, nell'ambito di ciascun ruolo, carriera, grado o categoria di appartenenza, mentre in caso di pari età è collocato a riposo il più anziano per servizio. La legge n. 355 stabilisce inoltre che il personale collocato a riposo non può essere assunto in impiego o avere incarichi, eccezione fatta per la partecipazione ad organi collegiali ed a commissioni, alle dipendenze dello Stato, degli altri enti pubblici, anche economici, di società a partecipazione statale e di enti che fruiscono del contributo ordinario dello Stato e che siano sottoposti al controllo della Corte dei conti a norma dell'articolo 100 della Costituzione.

R. R.

APPROVATO DAL SENATO IL NUOVO TERMINE PER LE DENUNC

IL PSI CHIEDE «SEVERITÀ» PER LO SCIOPERO ALLE TASS

Criticato il personale delle imposte dirette: «E' un'azione corporativa»
Si nega un loro diritto perché non fanno capo alla «triplice» dice il MS

Roma, 10

Il Senato ha approvato questa sera la conversione in legge del recente decreto con il quale il governo ha fissato al prossimo 15 luglio la data di scadenza per la presentazione, quest'anno della dichiarazione dei redditi percepiti nel 1974. La conversione in legge deve essere ora approvata dalla Camera. Il provvedimento è stato imposto dal perdurare degli scioperi del personale dell'amministrazione finanziaria e per quest'anno prevede la deroga alla legge 28 luglio 1961 n. 771, che fissa il termine di presentazione della denuncia dei redditi a dieci giorni dalla fine di una situazione di irregolare funzionamento degli uffici finanziari.

Nell'ipotesi che lo sciopero del personale finanziario non sia terminato nemmeno per il 15 luglio il decreto stabilisce che le dichiarazioni dei redditi possano essere presentate, invece che direttamente agli uffici delle imposte, al comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente, oppure spedite per raccomandata postale ai competenti uffici delle imposte.

Ha riferito all'assemblea, per conto della commissione finanze e tesoro, il democristiano Assirelli, ricordando che lo sciopero dei dipendenti delle imposte dirette ha provocato gravi conseguenze negative per l'erario statale, ritardo nella riscossione dei redditi non soggetti a trattenuta alla fonte, ritardo nella riscossione dei redditi determinati con la richiesta di condono; ritardo nell'accertamento e nella riscossione dei redditi ancora in sospeso; senza contare il disagio che deriverà al contribuente dal cumulo di due annualità nella riscossione. Il relatore, pur i vitando l'assemblea ad app vare la conversione in leg del decreto, ha invitato il verno a illustrare al Parlam to la situazione determinat in seno all'amministrazione d le imposte dirette.

Analoga richiesta è stata f ta dal comunista Marang che ha annunciato l'astensio del suo gruppo, facendo car al governo delle disfunzio dell'amministrazione finan ria; dal socialdemocratico B zio, per il quale lo sciope delle imposte dirette propo «preoccupanti problemi» po tici, sociali e di costume.

Il socialista Cipellini ha cordato che i lavoratori de imposte dirette hanno cer mente il diritto di protest ma hanno anche «una serie doveri»; e ha definito il lo sciopero «chiaramente corpo tivo», criticando il governo p non aver dimostrato la «se rità necessaria». Per il m sino Pazienza, che ha ann ciato l'astensione del suo gr po, non si può negare ai pendenti delle imposte dire il diritto di scioperare s perché «invece di fare capo la triplice sindacale, essi muovono attraverso un sin cato autonomo».

Il liberale Bergamasco ha stenuto che forse sarebbe to meglio attendere la ripr del regolare funzionamento gli uffici finanziari oppure spostare la scadenza del marzo poiché, allora, la sit zione non era diversa da qu la di oggi. I liberali, però, h no votato a favore della c versione in legge del decr così come hanno fatto i pa ti della maggioranza di cen sinistra. Il sottosegretario finanze Cerami, si è limitat chiedere l'approvazione de conversione in legge e, quanto riguarda le questi poste durante la discussio generale, si è rifatto al «li bianco» del ministro Vise ni sullo stato dell'amminis zione finanziaria. (An

TRA ROMA E SAIGO scambio di ambasciat

Parigi, 1

L'Italia ed il governo rivo zionario provvisorio del V nam del Sud hanno concord lo stabilimento di relazioni plomatiche e lo scambio di basciatori. Lo ha annunciato missione sudvietnamita a Par I firmatari del documento s Sergio Romano, ministro pl potenziario italiano, e Le Van, rappresentante del S Vietnam. (Ap - An

CON I MANDATI DI CATTURA NON SI E' CONCLUSA LA DIFFICILE INCHIESTA

I giudici di Brescia cercano gli altri autori della strage

E' stato arrestato intanto un giovane milanese legato agli ambienti del «terrorismo nero»
Forse si tratta del «trait d'union» fra i sei in carcere e le grosse organizzazioni



Telefoto Ansa
Brescia — Mauro Ferrari, il fratello dell'estremista dilaniato da una bomba che aveva sulla motoretta, arrestato mercoledì

Brescia, 10

Il giudice istruttore dott. Domenico Vino, coadiuvato dal pubblico ministero dott. Trovato, ha interrogato a lungo la scorsa notte nel carcere bresciano Mauro Ferrari, uno dei colpiti dai mandati di cattura emessi ieri per la strage di piazza della Loggia. Nello stesso carcere bresciano è stato intanto trasferito da Sanremo, dove era stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo investigativo di Brescia, Marco De Amici, un giovane neonazista milanese, legato all'ampio giro del «terrorismo nero» che fa capo al gruppo della «Fenice» di Giancarlo Rognoni, a «Ordine nuovo» e a «Ordine nero»: documenti di queste organizzazioni, assieme a progetti di ordigni esplosivi e planimetrie di città italiane, furono infatti trovati nella sua abitazione di Novate Milanese nel settembre dello scorso anno, quando fu arrestato per associazione sovversiva su ordine di cattura della procura della Repubblica milanese (fu poi messo in libertà provvisoria dopo quattro giorni).

Sembra appunto che Marco De Amici sia sospettato di essere stato il collegamento fra il gruppo bresciano responsabile materiale dell'attentato e le altre maggiori organizzazioni terroristiche dell'estrema destra. Per questi suoi contatti con i neofascisti bresciani De Amici era favorito dal fatto che all'epoca studiava nell'istituto «Tumminelli» di Gardone Riviera. E sarebbe stato appunto controllando la sua presenza nell'istituto che gli inquirenti avrebbero scoperto che la mattina del 28 maggio dello scorso anno, quando avvenne l'esplosione in piazza della Loggia, egli si era assentato dall'istituto per circa due ore. Gli elementi a carico del De Amici non sono ancora stati resi noti: gli inquirenti infatti vogliono contestarli direttamente all'interessato nel corso di interrogatori che avverranno quanto prima nel carcere di Brescia. De Amici era comunque da tempo sospettato di avere avuto una parte nell'episodio di Brescia. Egli fu anche uno dei primi che, subito dopo la strage, i carabinieri del nucleo investigativo condussero da Milano a Brescia per interrogarlo.

Gli inquirenti, anche dopo la nuova serie di mandati di cattura, continuano a sospettare che nell'attentato sia coinvolto un più ampio giro di persone. Questa convinzione l'hanno espressa chiaramente nel testo uguale per tutti i mandati di cattura notificati ieri, nelle varie carceri dove si trovavano già detenuti, ad Angelino Papa, Raffaele Papa, Cosimo Giordani, ed a Mauro Ferrari, al momento del suo arresto ieri.

I reati contestati a tutti, e che già erano stati attribuiti a Ermanno Buzzi, il primo ad essere indicato come uno dei responsabili della strage sono, in ordine di gravità crescente: «di aver detenuto illegalmente in concorso tra loro, e con persone da identificare, i sei candelotti esplosivi con detonatori; di avere in Brescia il 28 maggio 1974 in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico l'esplosivo indicato e confezionato l'ordigno con detonatore collegato a dispositivo elettronico azionato a distanza a mezzo pulsante, collocandolo in un cestino metallico portarifiuti sotto i portici di piazza della Loggia, dove si doveva svolgere una manifestazione antifascista con larga partecipazione di persone; di avere in piazza della Loggia in concorso tra loro e con persone da identificare compiuto atti da porre in pericolo la pubblica incolumità e precisamente per avere Angiolino Papa, previo accordo con gli altri, agendo Ermanno Buzzi e Nando Ferrari da organizzatori e istigatori, collocato al fine di uccidere, l'ordigno in un cestino metallico portarifiuti, attaccato a una colonna dei portici che delimitano la piazza e costeggianti il palco allestito per gli oratori di una manifestazione antifascista indetta dal comitato permanente e dalle segreterie provinciali dei sindacati unitari Cgil-Cisl-Uil. L'ordigno veniva successivamente fatto esplodere da Ermanno Buzzi e Nando Ferrari azionando il congegno elettronico, indicato al capo precedente, nel corso della manifestazione cagionando per effetto della violenza dello scoppio e delle innumerevoli schegge del cestino e di altro materiale la morte di Giulia Banzi, Lidia Bottardi, Clementina Calzari, Alberto Teducci, Euplo Natali, Bartolomeo Talenti, Luigi Pizzo (morto il primo giugno 1974), e Vittorio Zambarba (morto il 16 giugno 1974), nonché lesioni personali a numerose persone».

A Ermanno Buzzi è stata inoltre contestata l'aggravante «di avere determinato a commettere il reato Angiolino Papa che aveva compiuto da appena due giorni gli anni 18 e che si trovava per immaturità fisiche e intellettuali in stato di minorata resistenza di fronte alle suggestioni del determinatore». Come si vede nei mandati di cattura viene ripetuta la frase «in concorso fra loro e con persone da identificare», segno appunto che gli inquirenti ritengono vi siano altri coinvolti nell'attentato. (Ansa)

COVO DELLE «BRIGATE» in fiamme a Baranzate

Milano, 10

Il «covo» delle «brigate rosse» di Baranzate di Bollate (Milano) è andato completamente distrutto oggi da un incendio. Nell'appartamento avevano fatto irruzione il 18 giugno scorso gli uomini dell'«antiterrorismo» che avevano arrestato i presunti brigatisti Attilio Casaletti e Pierluigi Zuffada dopo un conflitto a fuoco in cui rimase ferito il brigadiere Antonio Piacenti.

Pierluigi Zuffada avrebbe anche fatto parte del «commando» che fece evadere lo scorso febbraio dal carcere di Casale Monferrato, Renato Curcio. L'azione era guidata da Margherita Cagol, la moglie del capo delle «B.R.», uccisa durante il conflitto a fuoco con i carabinieri. (Italia)

LA RACCOLTA DI FIRME per la libertà di stampa

Roma, 10

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «Numerose sono giunte, già nella prima giornata, le adesioni all'appello lanciato dalla Federazione della stampa per l'abrogazione e la modifica delle norme penali che, in contrasto con la costituzione, limitano la libertà di stampa e di espressione.

«Il testo dell'appello è stato sottoscritto da giornalisti, cittadini, esponenti di organizzazioni politiche, culturali e sindacali. Le firme si raccolgono presso le sedi della Federazione della stampa, delle associazioni regionali di stampa e presso i comitati di redazione dei vari giornali».

PANNELLA LIBERO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

«Sono pronto a rifare quello che ho fatto anche subito» ha detto Marco Pannella quando, nelle prime ore del pomeriggio, ha lasciato il carcere di Regina Coeli, dopo una settimana di detenzione. A concedergli la libertà provvisoria è stato il pubblico ministero Pasquale La Cava il quale ha accolto un'istanza presentata nei giorni scorsi dai difensori, gli avvocati Franco De Cataldo, Gianni Vitali e Vittorio Virga. Il magistrato, nel caso in esame, ha applicato la cosiddetta «legge Valpreda», che consente di rimettere in libertà provvisoria anche quegli imputati contro i quali è d'obbligo il mandato di cattura.

Pannella (nella telefoto Ansa all'uscita da Regina Coeli) venne arrestato giovedì dell'altra settimana durante una conferenza stampa indetta nella sede del partito radicale. Nel corso della manifestazione presero la parola diversi esponenti radicali, tra cui il giornalista Gianfranco Spadaccia, e l'avvocato De Cataldo, difensore di Pannella. Il legale spiegò i motivi per i quali il leader radicale stava per fumare in pubblico una sigaretta alla marijuana. Egli voleva, disse De Cataldo, accelerare l'approvazione di una nuova normativa sugli stupefacenti che aggiornasse e rendesse più valida la vecchia legge del 1954. «Occorre differenziare — si disse durante gli interventi — le conseguenze penali alle quali vanno incontro i trafficanti e gli spacciatori di stupefacenti e coloro che ne fanno uso. Questi ultimi debbono considerarsi nella maggior parte degli ammalati che, invece di essere incarcerati, devono essere curati».

Detto questo, Marco Pannella accese una sigaretta e cominciò a fumare, assicurando che si trattava di marijuana. Poiché l'esponente radicale aveva da tempo preannunciato il suo clamoroso gesto, la questura aveva inviato sul posto il vicequestore Ennio De Francesco, capo dell'ufficio narcotici, successivamente rimosso dalla carica per il noto telegramma spedito a Pannella. Il funzionario dichiarò in arresto il leader radicale sotto l'accusa di uso e detenzione di sostanze stupefacenti e forse Pannella sarebbe rimasto in carcere parecchio tempo se non ci fosse stata la «legge Valpreda» che prevede la libertà provvisoria anche per i reati più gravi.

Nella settimana di detenzione, Pannella ha dovuto affrontare in corte d'assise il processo determinato da alcuni scritti apparsi sul giornale «Notizie radicali» del 29 marzo 1972. Al termine del dibattimento, Pannella ha subito una condanna a quattro mesi di reclusione (pena sospesa) per istigazione a disobbedire alle leggi per aver invitato gli elettori a non votare alle politiche del maggio '72.

S. G.

NUOVA IMPRESA CRIMINALE IN UN UFFICIO DI MILANO

Feriscono un agente durante una rapina

Il poliziotto, imbattutosi in un malvivente ha sparato in aria
Gli hanno risposto con un colpo di pistola alla spalla sinistra

Milano, 10

Un agente di polizia è rimasto ferito in modo non grave dal colpo di pistola di un malvivente che con tre complici ha compiuto questo pomeriggio una rapina a Milano.

Verso le 14, in via Stephenson, dove hanno sede gli uffici delle «Smalterie e fonderie lombarde», tre malviventi con il volto coperto con passamontagna sono scesi da una «Mini», al volante della quale era un quarto complice.

I malviventi si sono fatti consegnare 47 milioni di lire che erano già nelle buste paga destinate ai dipendenti. L'operaio Antonio Pece, di 38 anni, originario della provincia di Avellino e residente a Pero, ha tentato di reagire ma è stato colpito alla mascella con il calcio di una pistola. Contemporaneamente un agente in borghese dell'ufficio politico, Angelo Longhi di 33 anni, ha visto uno dei banditi.

L'agente ha estratto la propria pistola e ha esploso un colpo in aria gridando al malvivente di gettare l'arma. Nello stesso momento, alle sue spalle, sono sopraggiunti gli altri due rapinatori uno dei quali ha sparato all'agente, che era di schiena, colpendolo alla spalla sinistra. (Ansa)

IL SOSTITUTO VITALONE verrà trasferito

Roma, 10

Il consiglio superiore della magistratura, al termine di un'udienza fiume, ha deciso di avviare una procedura per il trasferimento d'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Claudio Vitalone. Le decisione è stata presa a larga maggioranza.

Sulla riunione è stato diffuso il seguente comunicato: «Il consiglio superiore della magistratura, a seguito dell'odierna discussione sulla proposta di apertura della procedura di trasferimento di ufficio del dott. Claudio Vitalone, rilevato che nelle indagini preliminari disposte dal consiglio nella seduta dell'8 febbraio 1974 è apparso che il dott. Vitalone, con il suo comportamento, avrebbe creato nell'ambito dell'ufficio di procura la sensazione che egli godesse di una posizione di particolare preminenza, determinando uno stato di tensione all'interno dell'ufficio stesso, rilevato che ha formato oggetto di critiche l'avere egli accettato di istruire un procedimento penale a carico degli amministratori degli ospedali riuniti di Roma nonostante che la moglie svolgesse mansioni impiegatizie alle dipendenze dell'ente ospedaliero; rilevato altresì che il dott. Vitalone avrebbe ripetutamente interferito in una vicenda giudiziaria riguardante il fratello avvocato Wilfredo, interferenze dalle quali sarebbe conseguita una situazione di disagio negli uffici giudiziari investiti della detta vicenda; rilevato ancora che motivi di incompatibilità potrebbero profilarsi per i suoi rapporti con organi di stampa in relazione a indiscrezioni apparse sui medesimi, a proposito di vicende giudiziarie; ritenuto che questi fatti, ove trovassero conferma nella successiva istruttoria, potrebbero integrare oggettivamente una situazione tale da non consentire al dott. Vitalone di amministrare giustizia, nell'attuale sede, nelle condizioni richieste dal prestigio dell'ordine giudiziario; decide di iniziare nei confronti del predetto magistrato la procedura di trasferimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del R.D. del 1946, n. 511». (Ansa)

SPAZZINI IN SCIOPERO A NAPOLI

Telefoto Ansa
Napoli — E' in corso a Napoli uno sciopero di quattro giorni dei netturbini che hanno proseguito autonomamente un'astensione di tutti i dipendenti comunali di un solo giorno. Data la situazione igienica la questura ha precettato 416 spazzini

SCIOPERO A TERRA

VOLI SOSPESI oggi su Milano

Milano, 10

Saranno in sciopero domani i lavoratori di Milano e provincia dell'«Alitalia», il cui personale di terra si astiene dal lavoro per otto ore per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Tutto il restante personale degli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa (Sea e compagnie aeree straniere) si asterrà dal lavoro per quattro ore nel pomeriggio.

Gli scioperi di domani fanno parte delle astensioni dal lavoro, da farsi provincia per provincia, decise dalla federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo per sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto della categoria scaduta il dicembre dello scorso anno. I sindacati chiedono, in particolare, la stipula di un contratto nazionale unico sostitutivo dei circa 60 contratti esistenti.

A causa dello sciopero nell'aeroporto di Linate — informa un comunicato dell'«Alitalia» — la compagnia si vede costretta a cancellare tutti i voli in arrivo e in partenza sullo scalo milanese a eccezione di due voli per Roma, AZ/071 e AZ/153 e uno per Catania, AZ/248. Gli altri voli della rete Alitalia si svolgeranno regolarmente. (Ansa)

Dalla prima pagin

Fanfani

ormai necessarie per arresta il processo di deterioramen del sistema».

Le dichiarazioni di Terra avevano dato l'impressione un atteggiamento più possib sta del PRI nei confronti PCI, ma l'on. Biasini, per e tare ogni equivoco, ha ten a precisare che negli incon avuti con la DC e il PSI i pubblicani hanno conferm il loro orientamento di n partecipare a giunte di si stra. I repubblicani, tuttav non rifiutano il più ampio battito e confronto progra matico.

Sulla situazione c'è da re strare, infine, una nota cr ca del PLI. Dopo aver rilev che «il rapporto preferenzi con i socialisti è tornato a ribalta nel discorso dell' Piccoli», la nota sottolinea c «i socialisti infatti, sul prob ma delle giunte, pensano e gliono agire autonomame dal governo. Lo ha afferm Labriola nella sua qualità responsabile degli enti lo del PSI, il quale intende t tare con i comunisti l'elezi dei presidenti dei nuovi co gli regionali. I liberali — ancora la nota — ritengo che se si vuole veramente u re da una stretta che pot be diventare sempre più p colosa, occorre che la DC adoperi per una politica c rente con una strategia di fesa della democrazia. Ciò n sembra emergere dalle disc sioni nell'assemblea dei de tati democristiani, ma più sto uno sfilacciamento ideo gico e una nube di parole mascherare un sostanziale rito dimissionario».

M.

Non più

La sveglia nelle caserme rà tutta diversa dal 1.o sto. Infatti, la circolare p vede l'abolizione del contr mattutino da parte del serg te di turno: in pratica, qu do suonerà la sveglia, il s dato potrà organizzarsi co meglio crede, ma si dovrà p sentare puntuale e in ord all'adunata del mattino. che questo provvedimento vrà però carattere speri tale e sarà sospeso durante esercitazioni continuative.

Infine, il capo di stato m giore dell'Esercito ha sott neato l'opportunità che venga più usato il titolo «eccellenza» nei rapporti bali e scritti, tra gli appa nenti all'Esercito. Come è to, il titolo veniva frequen mente attribuito in analogi quanto in uso per altre ca che dello Stato, agli uffic generali con rango di co d'armata. Tale consuetud non è più giudicata in lin con i tempi e contraria a sobrietà ed essenzialità c devono caratterizzare lo st militare.

R. R

Il revival dei mostri

VUOI VEDERE che c'è un revival anche dei mostri? Così mi son detto quando ho sentito che dalle parti di Goro un non ben identificato serpentone sta seminando il panico. Perché fu proprio verso la metà dei fatidici anni Trenta che fece la sua apparizione il mostro del secolo: quello di Loch Ness.

Furono in molti, una quarantina di anni fa, a giurare di aver visto emergere dal laghetto scozzese una specie di dinosauro col corpo tozzo e tondeggiante e un collo sinuoso che terminava con una testa da rettile. I più fortunati lo videro addirittura pascolare fra i canneti delle rive.

Giornalisti e fotografi piombarono su Loch Ness. Si appostarono intorno e attesero pazientemente. Tutto inutile: il mostro si lasciava vedere in esclusiva solo dalla gente del posto, con preferenza per chi proprio quel giorno aveva dimenticato a casa la macchina fotografica. Oppure, se l'aveva con sé, gli venivano fuori delle fotografie sfocate da far senso: poteva essere un dinosauro al pascolo come un grosso macigno coperto di muschio.

In compenso il mostro aveva una virtù, era di una puntualità veramente britannica: ricompariva ogni estate, immancabile. Grazie al mostro, Loch Ness finì col diventare una delle località turistiche più frequentate: negli anni Trenta un mostro faceva ancora la sua figura. Fino a che scoppiò la guerra, e allora ci furono faccende più gravi che dare la caccia a un ipotetico drago lacustre.

Negli anni Cinquanta il mostro di Loch Ness ebbe un altro momento di fortuna. O glielo fecero avere? Va a cercare. Stavolta gli scienziati vennero col radar e tutte le diavolerie che erano servite per dare la caccia ai sommergibili di Hitler.

I risultati restarono incerti. Sì, c'era qualcosa sul fondo: forse il mostro, o il solito macigno, o un ammasso di alghe spostate da correnti sottomarine, va a saperlo.

Figurarsi gli inglesi, con la passione che hanno per i fantasmi e roba del genere. Ne erano fierissimi. L'impero si era sfasciato, ma il mostro di Loch Ness teneva duro. Fra l'altro era un dinosauro molto inglese, scontroso e ruvido come quei colonnelli in pensione delle vignette di «Punch», ma in fondo bonaccione: non azzannò mai nessuno per trascinarlo con sé negli abissi. Però siamo onesti, sarebbe stato bello sentirsi sollevare all'improvviso con la barca e tutto dal dorso del mostro in emersione, in una mattina velata dalla tipica nebbia del posto. Invece no, non successe mai.

* * *

Una volta anche da noi la gente vedeva mostri da tutte le parti. A Mori nel Trentino si ricordano ancora del Barbaza; sul Lago D'Orta imperversava l'Orchera, e via discorrendo. Se D'Arrigo crede di aver inventato qualcosa di nuovo si sbaglia, le leggende popolari nostrane sono zeppe di draghi enormi e sanguinari, con in più l'alito pestilenziale. Erano occupatissimi a sbranare tenere fanciulle vestite di pochi indispensabili veli.

A leggere le antiche cronache vien da pensare che nella pianura padana l'era dei dinosauri sia continuata fino al Medioevo inoltrato. Fra l'altro sembra che fra Cremona e Lodi ci fosse un lago paludoso, dal nome piuttosto grammaticale di Gerundio. Quando i cremonesi alleati del Barbarossa mossero all'assalto di Lodi dovettero fornirsi di mezzi da sbarco e di reparti di marines.

Nel Gerundio i mostri sguazzavano allegri, gli abitanti di Calvenzano nella bassa bergamasca dovettero addirittura costruire una muraglia alta quindici metri e lunga tre chilometri per difendersi da un bestione che, direbbero oggi, operava da quelle parti. Anzi ti mostrano ancora una strada che chiamano «della Biscia».

Neanche i mostri, poveracci, avevano la vita facile. ogni tanto ne facevano fuori uno, e allora ne mettevano in mostra le ossa. Un bel costolone si può vedere ancora adesso attaccato alla volta della chiesa di Sant'Andrea a Lodi. Un altro è appiccato in piazza delle Erbe a Verona, ma sembra che sia d'importazione.

Altri tempi, altri mostri, logico. Ogni epoca ha quelli che si merita. In confronto di quelli di una volta, il cosiddetto mostro di Goro potrebbe andare a nascondersi. Ancora ancora vada per il mostro di Loch Ness: quarant'anni fa l'Inghilterra aveva un governo stabile, un' economia solida: certi lussi poteva permetterseli. Ma oggi, noi? Dobbiamo contentarci di un Gorinus Gorca lungo sì e no tre metri e con la corporatura di un cane. Penoso.

Oh, poi, neanche sognarsi che sputi fuoco dalla bocca e roba del genere. Al massimo, si limita a spaventare i passanti che gli rompono le scatole. E mica aspetta al varco qualche pezzo di ragazzola in bicicletta e minigonna, come tutti i mostri con un minimo di dignità professionale. No, si contenta di qualche coltivatore baffuto della bassa, che poi magari gli amici lo sfottono: per caso, ne hai bevuto uno di troppo?

Del resto a Goro tutto si sta risolvendo in un clima familiare, molto all'italiana. Invece di mettersi in cerca di un cavaliere errante disoccupato, come si faceva una volta, sono corsi dal solito maresciallo dei carabinieri. Povero mostro, trattato come un ladruncolo di polli.

Non solo: hanno messo in mezzo anche quelli dell'Ente per la protezione degli animali. Questo sì che va bene. Perché, siamo giusti, ma un mostro è sempre una creatura: specie di questi tempi, che a dire «mostro» subito si pensa a un assassino efferato e sanguinario.

Ferruccio Ceselin

Cortina ricorda Dino Buzzati

Belluno, 10

Sotto il patrocinio della comunità di Cortina d'Ampezzo e dell'Azienda di soggiorno e di turismo, il Circolo della Stampa di Cortina ha programmato tre giorni (dal 18 al 20 agosto) di celebrazioni in ricordo di «Dino Buzzati scrittore, pittore e alpinista». Il ricordo del grande personaggio verrà curato nel corso dei tre giorni da illustri nomi della cultura contemporanea nonché da famosi alpinisti che conoscono e amano le montagne di Cortina d'Ampezzo tanto care a Buzzati. Infatti martedì 19 gli alpinisti Bonatti, Mazeaud, Cassin padre, Pirovano, Maestri, Mussnr e Franceschini effettueranno alcune ascensioni in memoria dello scrittore.

Il 18 agosto Riccardo Bacchelli aprirà questo ciclo di manifestazioni commemorative con un discorso nella sala consiliare del Comune ampezzano. Sarà seguito poi da Bepi Mazzotti che traccerà un profilo di Buzzati alpinista.

Una mostra di documenti inediti buzzatiani verà allestita in piazza Venezia ed una di quadri alla galleria Falsetti sempre a Cortina. L'ultimo giorno, il 20 agosto, al Circolo Artistico, si svolgerà un convegno critico con la partecipazione di Geno Pampaloni, Piero Chiara, Indro Montanelli e Luciano Chially.

(Italia)

QUANDO CAPITA DI CURIOSARE NEL PROPRIO ALBERO GENEALOGICO

Sufficienti due dollari per un emblema di famiglia

Gli americani ci tengono parecchio, sebbene sia risaputo da tutti come essi cercano di spezzettare con estrema disinvoltura anche rami e frasche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, luglio

Prima o poi, capita a tutti di voler curiosare sul proprio albero di famiglia. Non è il caso di coloro che nascono già con lo stemma di famiglia ricamato nella culla o sulle mutandine, ma di chi, come il sottoscritto, sa soltanto di essere nato un certo giorno in un certo posto e non ha mai risalito l'albero oltre i primi rami, raggiungibili da terra. Prima o poi, si diceva, può capitare che si voglia sapere di più e tentare la scalata all'albero per vedere che non nasconda tra i rami qualche blasone. Può pure capitare che la curiosità di andare più in fondo nelle origini di noi stessi ci venga sollecitata da estranei. «Albertazzi? Vediamo un po', ma lei non sarebbe per caso un discendente di quell' Albertazzi che nel 1200...» Oppure: «Sa ho conosciuto un suo omonimo generale a Roma. Siete della stessa famiglia?». O anche: «Lei viene sicuramente dalla famiglia che ha dato i natali allo scrittore Adolfo, non è così?».

A questo punto devo notare che qualcosa di estraneo si è impigliato al mio albero. E' stato messo lì dalla gente, che si ostina a tenerlo lì, credendo che sia al posto giusto. E' successo da quando è diventato famoso Giorgio Albertazzi. Da allora io sono, secondo tutti coloro che sanno della fama di Giorgio Albertazzi, suo fratello. Sbagliato. Io sono fratello di un altro Giorgio che non è il famoso attore, ma è positivamente mio fratello. Persino qui in America tutti mi fanno fratello di quel Giorgio, che viene probabilmente invece da un albero familiare cresciuto in Toscana mentre il mio, per quanto mi consti, si è sviluppato in suolo bolognese anche se non necessariamente piantatovi.

Secondo l'elenco telefonico io sono l'unico prodotto degli alberi degli Albertazzi trapiantato a New York, sebbene senza avervi messo ancora sicure radici. Ma non sono l'unico a livello nazionale, perché ne ho conosciuto personalmente un altro. Si tratta del colonnello d'aviazione Ralph Albertazzie, che fu pilota dell'aereo presidenziale al tempo degli storici viaggi in Cina e Russia di Nixon. Questa storia l'ho già raccontata. Parlai al telefono con il col. Albertazzie, il quale mi disse d'essere un Albertazzi piemontese, trapiantato in Virginia; il che mi ha fatto pensare che anche il mio albero possa in origine essere stato piantato in Piemonte. Quella «e» in fondo al cognome del colonnello, che è ora in pensione, non altera niente. Fu un bisnonno di Ralph ad aggiungerla per comodità fonetica, quando da Torino emigrò nella francese Grenoble.

Quando la gente ti attribuisce certe origini e parentele che ti sono sconosciute o ritieni estranee, finisci prima o poi per desiderare di fare un po' più di chiaro nelle ramificazioni del tuo albero. Se non altro per poter affermare con assoluta cognizione di causa alla gente che si è sbagliata.

Gli americani ci tengono parecchio all'albero di famiglia sebbene sia a tutti noto come essi spezzettino e mescolino con disinvoltura rami e frasche.

Comunque, io sono ancora all'oscuro delle rame più alte del mio albero di famiglia. E' stata soprattutto per pigrizia se non ho aderito subito all'offerta della Halbert's, Inc. (sta a vedere che in origine era Albertazzi!) di Bath, nell'Ohio. Ho conservato la lettera che ora non mi serve più niente, dato che è stato nel frattempo scoperto che i servizi araldici dell'Halbert's Inc. non erano affatto accurati. Ecco come sono andate le cose. L'autunno scorso l'Halbert's Inc. mi scrisse: «Caro signore, ma lo sa che il nome di famiglia Albertazzi ha un emblema particolarmente bello? Potrà sorprenderla sapere che Albertazzi è un nome estremamente raro. Pensi che su 60 milioni di nomi di famiglia che ci sono negli Stati Uniti, di Albertazzi ne abbiamo trovati solo 49!».

A questo punto ricordo che mi venne da osservare che la faccenda della rarità andava sicuramente bene per gli Stati Uniti, ma non certamente a Bologna, dove degli Albertazzi col telefono ce n'erano l'anno scorso 195.

Proseguendo la lettura appresi che l'Halbert's Inc. aveva scoperto, dopo le dovute ricerche, che il mio nome era dotato di un bell'emblema medievale, che un artista aveva riprodotto su carta pergamenata, in modo che io potessi metterlo in cornice. Già immaginavo che l'Halbert's Inc. avesse trovato pure qualche goccia di sangue blu nelle vene della mia famiglia. Ma di sangue l'Halberts Inc. non ne ha parlato. Essa concludeva precisando che se volevo il mio emblema e un rapporto araldico sul mio albero, avrei dovuto inviare 2 dollari. Un momento: l'Halbert's Inc. precisò pure che non tutti i nomi di famiglia hanno uno stemma», ma io ero fortunato, perché l'avevo.

Conservai la lettera, pensando che forse prima o poi la curiosità di sapere di che colore e disegno sia il mio emblema e mandarne una copia ai miei parenti a Bologna, avrebbe vinto sulla pigrizia di effettuare la rimessa dei due dollari. La tenni in sospeso. Sta di fatto che la conservo ancora quella lettera, ma a che scopo, ormai? La Halbert's Inc. è stata diffidata di recente. Le è stato ordinato di non inviare più emblemi a nessuno. Perché? C'è stata una famiglia che ha reclamato. Essa inviò i due dollari e ricevette un emblema e un rapporto araldico completamente diversi da quelli autentici. Questa famiglia aveva voluto mettere alla prova l'Halbert's Inc. e l'ha colta come suol dirsi in flagrante. La cosa venne a conoscenza della signora Furness, commissario per gli affari dei consumatori, la quale si è portata alla televisione per accusare l'Halbert's di fare delle ricerche alla carlona e raccomandare a tutti di cestinare la sua offerta.

D'accordo che due dollari sono oggigiorno una sciocchezza. Tanto che ora quasi mi dispiace di non averli spesi. Probabilmente l'Halbert's Inc. non mentiva affermando che mi avrebbe «mandato un emblema ben fatto e di bei colori.

Bello, ma probabilmente fasullo. Chissà quanti ce ne sono in America di nobili belli ma fasulli. Questo è un paese democratico che guarda però con certi occhi golosi i baroni, i conti e i blasonati in genere. Qui non ne sono mai stati prodotti. Anzitutto c'è da considerare che gli americani non sono mai stati alle Crociate. Inoltre la costituzione federale degli Stati Uniti proibisce la concessione di titoli cavallereschi. Ciò non impedisce naturalmente agli americani di adottare un emblema o un motto di famiglia, come non proibisce loro di cambiare nome

E' un fatto positivo che gli Stati Uniti non fanno né conti, né marchesi, non fanno nessuna investitura nobiliare.

Gli Stati Uniti hanno un genere di nobiltà, se così vogliamo chiamarla, tutta tipica. Sta di fatto che qui ci sono persino degli «czar», non necessariamente di origine russa. Lo «czar» dei tassi non è russo, così come non lo è lo «czar» dell'energia federale. E ci sono i «baroni» dell'industria e dell' agricoltura. E ovviamente ci sono pure gli «imperi», vedi quelli delle case da gioco di Las Vegas e dei ricoveri per la gente anziana. Il «re» più popolare degli Stati Uniti è stato certamente Clark Gable. A Hollywood lo chiamavano «The King», il re.

Se alla televisione un personaggio è nobile, si può andare certi che non è americano, tutt' al più può essere italo o franco-americano.

Il teleschermo fa un discreto uso di ruoli di conti, contesse, contini e contessine italiani. Gli autentici blasonati italiani qui trapiantati spesso arricciano il naso, protestando contro il cliché con cui viene presentata la nobiltà.

Mario Albertazzi

Telefoto Ansa

Alassio — L'estate ha un nuovo gioco: si chiama «going», è formato da due corde alle cui estremità sono due maniglie. Le due corde passano attraverso una palla ovale di plastica. Aprendo le maniglie la palla viene «sparata» al partner che a sua volta poi la rilancia

Libri ricevuti

Una serie di monografie

Edizioni Accademia, Milano: Pierre de Latil: «Fermi», pag 226, lire 2200. Ruggero Jacobbi: «Rimbaud», pag. 358, lire 2500. Eugénie Cotton: «I Curie», pag. 247, lire 2300.

Edizioni Vallecchi, Firenze: Mario Albertini: «Proudhon», pag. 168, lire 1500. Andreina Franco Repellini: «Engels», pag. 169, lire 1500. Umberto Meiotti: «Marx», pag. 190, lire 1500. Enrico Nuzzo: «Vico», pag. 169, lire 1500.

La nostra personale — e già tanto esibita — simpatia per i tascabili si accentua vistosamente quando si tratta di monografie. Il discorso monografico infatti ha il pregio d'indurre il lettore dispersivo al raccoglimento e alla concentrazione intorno ad un unico soggetto. E' insomma il contrario del di-tutto-un-po': e se qualcuno obiettasse che in tal modo anche l'interdisciplinarità va a farsi benedire, gli si potrebbe rispondere che per neutralizzare tale pericolo è sufficiente affidarsi a una (o più) collana di pocket monografici, struttura culturale che soddisfa contemporaneamente tanto il principio della quantità quanto quello, forse più importante, della qualità.

Le Edizioni Accademia, per esempio, publicano ormai da qualche tempo la serie «I Memorabili», cui altre volte abbiamo accennato. L'opera è stata accolta con molto favore, come riesce assai bene a provare, tra l'altro, il fatto che parecchie decine di volumi siano già in fase di ristampa. A proposito dei tre tomi recentemente usciti («I Curie» di Eugénie Cotton, «Rimbaud» di Ruggero Jacobbi e «Fermi» di Pierre de Latil) ricordiamo che ogni fase de «I Memorabili» si articola in un saggio sulla vita e sul pensiero seguita da una scelta dei testi fondamentali.

Per certi aspetti simile a quella delle Edizioni Accademia è la Collana «I Filosofi» della Vallecchi con una differenza d'orizzonte che rispecchia una scelta contenutistica di base: mentre «I Filosofi» comprende esclusivamente i grandi nomi del pensiero (esaminati sotto l'aspetto dell'epoca in cui vissero e degli avvenimenti biografici che ne influenzarono l'attività anche speculativa), «I Memorabili» si occupa anche di scienziati, artisti e uomini politici.

In quanto a livello, ci troviamo ottimamente in ciascun caso.

A proposito de «I Filosofi» segnaliamo l'uscita di altri quattro studi: «Vico», di Enrico Nuzzo, «Marx» di Umberto Meiotti, «Engels» di Andreina Franco Repellini e «Proudhon» di Mario Albertini. Ognuno comprende, oltre al già ricordato quadro sincronico e biografico, l'esposizione delle linee fondamentali del pensiero, il sunto ragionato delle opere, un'antologia della produzione e della critica ad essa relativa, il glossario e la bibliografia.

G. P.

○

Annie Sacerdoti e Alberto Solari. «Italia». Lo stato e le istituzioni, l'economia, la società, la scuola, la cultura. (Pag. 88 - Lire 2500) Fratelli Fabbri Ed.

Lo stato e le istituzioni, l'economia, la società, la scuola, la cultura: «Italia», il nuovo volume Fabbri (collocato nella collana parascolastica ma utile anche all'informazione generale) offre in modo schematico e tuttavia completo un panorama lineare dello stato in cui viviamo, una fonte esauriente di notizie non solo per chi, come gli studenti ha necessità di dati da consultare ma anche per chi, senza essere uno studioso vuole approfondire la conoscenza della realtà italiana, anni '70. Una realtà complessa, sotto molti aspetti contrastante, difficile da analizzare.

L'Italia è oggi un paese in crisi, che sta vivendo in modo estremamente problematico una trasformazione economica che ha le sue radici nella rivoluzione industriale: di qui enormi problemi di carattere economico, culturale, civile, politico. E' quindi nell'ottica di questi problemi, e con piena aderenza alla loro realtà effettiva ed alle ripercussioni più vaste di tale realtà, che l'opera esamina con ricchezza di dati e di cifre la struttura attuale del nostro Paese.

Dopo un profilo geografico, politico e amministrativo in cui si traccia la carta d'identità dell'Italia, con i suoi confini naturali e politici, le ripartizioni interne, la nascita della Repubblica e la Costituzione, l'ordinamento dello stato e i 19 ministeri, si passa all'analisi della struttura politica e amministrativa, l'istruzione, la ricerca e la stampa. Il problema demografico, con la suddivisione della popolazione nel territorio, l'aumento demografico, l'emigrazione, l'inurbamento sono aspetti fondamentali di un'Italia che cambia, ai quali viene dato particolare rilievo, come pure alla struttura economica, nella sua evoluzione dal passaggio dall'agricoltura all'industria, e all'indirizzo economico attuale. Non manca un'esame approfondito di altre componenti del nostro stato: i sindacati, lo Statuto dei diritti dei lavoratori, la Cassa del Mezzogiorno, il credito, il Bilancio dello stato, la politica doganale, le vie di comunicazione. Ampio rilievo è dato al problema della situazione urbanistica, e all'avvenire della città, per passare poi ad una caratterizzazione di massima delle due branchie fondamentali dell'attività del Paese ed al profilo particolare che ha assunto la loro evoluzione in Italia: l'agricoltura e l'industria. Dopo un capitolo dedicato al settore terziario del commercio, il suo sistema e i suoi squilibri, l'opera si conclude con una rapida carrellata sulla situazione politica, economica e sociale del Paese in relazione al futuro dell'Europa comunitaria e ai nuovi modelli di sviluppo con un esame dei «nuovi» ruoli.

○

Luigi Bogliolo: «Le scoperte della filosofia moderna» (Marietti Editore, Torino, pagg. 142, lire 2500).

○

Nino D'Aroma: «Hitler. Rapporto a Mussolini» (Centro Editoriale Nazionale, Roma, pagg. 254, lire 2000).

○

Luciano Radi: «Partiti e classi in Italia» (SEI, Torino, pagg. 167, lire 3500).

○

Annali della Fondazione Luigi Einaudi - Vol. VII - 1973 (Torino, pagg. 437, lire 8000).

○

Erving Goffman: «La vita quotidiana come rappresentazione» (Edizioni «Il Mulino», Bologna, pagg. 293, lire 2300).

Novità in libreria

NARRATIVA

Arbasino A. — *Le narcisate* — 124 pp., Lit. 1600 (Nuova opera narrativa dell'autore di «La bella di Lodi»).

Wedekind F. — *Mine-Haba* — 150 pp., Lit. 2200 (Il racconto più riuscito di Wedekind).

AA.VV. — *La pista delle ombre* — 532 pp., Lit. 4000 (Classici dell'occulto di Jack London, W.B. Seabrook, Wilmon Menard, ecc.).

LETTERATURA INFANTILE

Melegari V. — *Manuale della barzelletta* — 176 pp., Ill., Lit. 2500 (Nella serie del «Manuale delle giovani marmotte»).

TEATRO

Albee E. — *Chi ha paura di Virginia Woolf?* — 122 pp., Lit. 1000 (Un capolavoro del teatro contemporaneo).

ARCHITETTURA

Franciscono M. — *Walter Gropius e la creazione del Bauhaus* — 402 pp., Ill., Lit. 8500 (L'indagine, condotta su documenti per lo più inediti, getta una nuova luce sul primo Bauhaus e sull'intero panorama delle avanguardie tedesche).

STORIA ANTICA - FILOLOGIA CLASSICA

Dhorme E. — *San Paolo* — 370 pp., Lit. 3500 (Una illuminante documentazione aperta a cattolici, protestanti e razionalisti).

Empedocle — *Poema fisico e lustrale* — 358 pp., Lit. 5000 (Testo greco a fronte; ediz. critica a cura di C. Gallavotti).

STORIA

Beltrametti E. — *Il colpo di stato militare in Italia* — 184 pp., Lit. 2200 (Si farà? Chi lo farà?).

Compagna F. — *Meridionalismo liberale* — 234 pp., Lit. 5000 (Raccolta di scritti ai fini di un aggiornamento dei termini politici della questione meridionale).

Esser K. — *Origini e inizi del movimento e dell'ordine francescano* — 260 pp., Lit. 3000 (La ricchezza di un «movimento» e di un «ordine»).

Gellbter G. — *Polonia oggi e domani* — 142 pp., Lit. 1500 (Un viaggio attento attraverso i fermenti politici, economici e culturali della Polonia d'oggi).

Gramsci A. — *Quaderni del carcere, 4 voll.* — 3366 pp., Lit. 15.000 (Edizione critica).

Lazzati G. — *Stormi d'Italia* — 440 pp., Ill., Lit. 6000 (Storia dell'aviazione militare italiana).

Leoni F. — *La Spagna dopo Franco* — 146 pp., Lit. 1500 (Un'accurata analisi delle forze che si apprestano a gestire il potere nella fase del «dopo Franco»).

Onoda H. — *Non mi arrendo* — 246 pp., Ill., Lit. 3500 (Trent'anni di guerriglia nella giungla delle Filippine).

Reviglio A. — *La lunga strada del ritorno* — 208 pp., Lit. 3500 (L'odissea dei soldati italiani internati nella Germania nazista).

Rosmer A. — *A Mosca al tempo di Lenin, vol. I-II* — 432 pp., Lit. 4800 (Dal 1920 al 1924).

SOCIOLOGIA

Carlander I. — *Le americane* — 300 pp., Lit. 2500 (Saggio sul femminismo in America).

SCIENZE-TECNICA

Herrmann J. — *Atlante di astronomia* — 282 pp., Ill., Lit. 4000 (Una guida e un manuale per lo studio dell'universo).

Manuale del perito — 1736 pp., Ill., Lit. 14.000 (In elettronica, telecomunicazioni, energia nucleare).

Nevanlinna R. — *Spazio, tempo, relatività* — 210 pp., Lit. 2000 (I principi della teoria di Einstein).

Pace G. — *L'atlante dei funghi* — 338 pp., Ill., Lit. 3500 (Con 357 illustraz. a colori e in nero).

PSICOLOGIA-PSICOANALISI

Bonaparte M. — *Introduzione alla teoria degli istinti* — 174 pp., Lit. 3000 (Le idee psicoanalitiche di Freud sulla teoria degli istinti).

Miller G. — *I problemi della psicologia, vol. I/II* — 812 pp., Lit. 9500 (La scienze della vita mentale. Nuova ediz. accresciuta).

Roheim G. — (Animismo di scritti che, in apparenza caotici, presentano invece argomentazioni di un rigore e una stringatezza che non si trovano nemmeno in Freud).

TURISMO

Bertolino A. — *Saggi di economia del turismo* — 248 pp., Lit. 3500 (Le linee di un'organica politica turistica).

SPORT

Barioli C. — *Il Kung-fu* — 142 pp., Ill., Lit. 3200 (La famosa «lotta cinese»).

VARIA

Atti dell'XI Congresso sui problemi della montagna — 354 pp., Lit. 4000 (Zootecnia e forestazione: possibilità d'azione per le comunità montane).

Besesti V. — *Astrologia lunisolare* — 220 pp., Lit. 4000 (L'astrologia attraverso l'oroscopo, è la guida sicura e rivelatrice del nostro destino).

Cairola A. — *Il libro delle monete* — 162 pp., Ill., Lit. 2200 (Introduz. alla numismatica).

Di Gregorio R. — *Prontuario degli interessi da 1/4 al 10%* — 184 pp., Lit. 3500 (Calcolati per quarti da 1 a 184 giorni, a uso delle banche e delle amministrazioni).

Guenon R. — *Simboli della scienza sacra* — 400 pp., Lit. 12.000 (Raccolta di testi scritti fra il 1925 e il 1950).

Guglielmi E. — *Da un'altra riva* — 82 pp., Lit. 2500 (Gli elzeviri apparsi su «Il Piccolo» nel corso di questi ultimi anni).

Manteia — *L'oracolo di Rasputin* — 224 pp., Lit. 3800 (I diversi aspetti dell'uomo, del veggente e del taumaturgo).

Santoli A. — *Siamo fatti così* — 188 pp., Lit. 3000 (L'autrice delle rubriche radiofoniche «Parliamone insieme» e «C'è modo e modo»).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Testimonianza di un incontro

Per coloro che seguono gli articoli amorosamente dedicati in questi ultimi tempi da Giorgio Voghera alla vita e all'opera di Giorgio Fano, può riuscire interessante una testimonianza dell'incontro, e vorrei dire dell'intesa spirituale, che ci fu tra il filosofo triestino e Nicolò Licciardello, anch'egli studioso del linguaggio, morto nel 1969 a Catania dov'era nato il 1883.

L'incontro — che risale al 1960 ed è provato da due lettere rinvenute fra i «carteggi con uomini illustri» lasciati dal filosofo catanese (già accolte in fotocopie nella mostra dei cimeli del Fano, realizzata nel settembre 1973 alla Biblioteca del Popolo di Trieste da Stelio Crise e Arduino Agnelli) — non fu epistolare soltanto, bensì anche personale, e reiterato, proprio nella casa romana di Fano in via Orazio 26, presenti anche le rispettive mogli.

Purtroppo è andata perduta almeno una terza lettera, quella che Fano aveva scritto a Licciardello il 4 ottobre di quell'anno, e che è citata nella risposta del 12 novembre. A quest'ultima — come vedremo — Fano replicò subito con un breve ma intenso messaggio di soli tre giorni dopo.

Licciardello attendeva in quel tempo alla stesura dell'opera «La Riforma del Vocabolario secondo la gerarchia dei concetti», apparsa postuma a cura di Riccardo Maetzke nelle triestine Edizioni LINT (dicembre 1970), e presentata da Gianfranco Folena in una serata dell'aprile '71 al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste; ed era fiero del consenso e dell'interesse mostrati dal Fano ai suoi precedenti studi metodologici e dottrinali, editi dal Sandron di Palermo — prefatore Giovanni Gentile — e dalla CEDAM di Padova nelle collane di Carmelo Ottaviano. Spesso anzi additava agli intimi, come fonte di suo grande conforto, l'avere il Fano rilevato il favorevole contrasto del di lui fervore con l'indifferenza professionale di tanti cattedratici, e l'incisivo richiamo del triestino: ... «del resto è una vecchia storia: fin dai tempi biblici i profeti si contrapponevano al rigido sacerdozio ufficiale»!

Il filosofo catanese sovente ricordava ai suoi figli come ingiustamente tardassero, per l'opera e le dottrine di Fano — ed era già avvenuto per quelle di Schopenhauer — i riconoscimenti e i consensi ch'esse meritavano, soggiungendo che anche le sue proprie opere e dottrine avrebbero dovuto attendere una lunga travagliata decantazione, prima di essere comprese e valorizzate, tanto erano contro la tradizione e la cattedra.

Ma non è certo questa la sede di approfondire simili motivi, o richiamare i contrastanti, polemici, a volte sorprendenti giudizi (fra cui quelli di Devoto, Migliorini, Solmi, Zingarelli e di altri eminenti lessicologi) o gli eloquenti silenzi di molti critici, attorno alle opere antiche e a quella massima, già menzionata, del Licciardello.

Premeva soltanto aggiungere, alle molte testimonianze di Voghera, sulla nobiltà intellettuale e l'anticonformismo di Fano, e sulla di lui lungimirante apertura ad ogni autentica originale ricerca, non necessariamente paludata dall'autorità accademica, il ricordo e il documento dell'incontro spirituale tra il filosofo triestino e il filosofo catanese, entrambi non approdati a vera fama finché vivi, ed entrambi strenuamente studiosi di quel misterioso, altissimo, insondabile fenomeno e dono del genere umano che è il «linguaggio», specchio articolatissimo dell'«Idea», la quale muovendo dalla percezione dell'innumere «Realtà», sola ci consente di padroneggiarla e riesprimerla, con le sue perpetue gerarchie e classificazioni.

Non ci resta che trascrivere — e ci sembra si commentino da sé — le due lettere di Nicolò Licciardello a Giorgio Fano (12 novembre '60) e di questo al primo (15 novembre '60).

Enrico Licciardello

Chiar.mo Signore, Prof. Giorgio Fano, ritornando a Catania ho trovato, tra la corrispondenza giacente, la sua gradita lettera del 4 ottobre. La ringrazio anche per la lode dell'opera. Benché le lodi mi facciano piacere, e i biasimi e le stroncature mi dispiacciano (homo sum) tuttavia io ambisco le critiche più che quelle. Io voglio esser confutato o esser messo in grado di confutare, e ciò per il progresso della verità, della conoscenza e della Scienza.

Quanto alla mia teoria sia metodologica e sia dottrinale, a me pare, d'accordo con Lei e nonostante che nulla ci sia di nuovo sotto il sole, ardita e originale. E perciò non mi trovo d'accordo né coi materialisti né coi semimaterialisti (così chiamo gli spiritualisti dualisti, uso tomisti e neotomisti, inficiati di cartesianismo pur respingendo a parole Cartesio). Distinguendo, poi, lo spirito dalla coscienza dello spirito non mi trovo d'accordo neanche con gl'idealisti che confusero sempre lo spiritualismo monistico e realistico con l'idealismo. E' per tutto ciò che la Rivista «La civiltà cattolica» del marzo 1956 fece una recensione stroncatura della mia opera «Teoria dello spiritualismo integrale»; ed è perciò che un gesuita che vive a Milano (senza studiare la detta opera) mi' manda una immagine sacra per tutto mio ravvedimento. Più che fideismo!

Quanto all'altra delle mie opere «Filosofia dell'economia» fu altamente apprezzata e reputata fondamentale dal Prof. Ugo Papi (Rettore di cotesta Università) che Ella ben conosce quale suo ospite in passato; fu acquistata dal Ministero della P.I. per alcune biblioteche universitarie; fu premiata con l'elargizione di L. 500.000 dal Banco di Sicilia.

So benissimo che la spiritualità del mondo è in serio ribasso, nonostante il grande progresso tecnico, ma penso che non è morta, e quindi è doveroso operare. A che vale l'intelligenza l'arte e la cultura, senza l'amore? Finché ci saranno le due lotte di classe tra capitalisti e lavoratori e tra bolscevichi e risparmiatori non c'è speranza che si risollevi la spiritualità. Data poi l'impotenza dei professori universitari di filosofia ad arginare la crescente anarchia di questa scienza generale suprema, occorre qualche autodidatta fuori del mondo ufficiale che faccia dei nuovi tentativi, tenendo presente il nuovo materiale che offrono le scienze naturali. Del resto che cosa farei senza i miei studi e i miei componimenti? La mia vita sarebbe ancora più inutile di quanto non sia. E allora: fede speranza e carità.

Meno male che io medito e scrivo solitariamente senza scopo di lucro (indipendente, economicamente, come sono) e quindi posso aspettare serenamente l'effetto che potrà produrre l'opera mia, che del resto non può essere alla portata di tutti.

Se Ella ha tempo e voglia di studiare l'opera, mi mandi le sue critiche. Sono le critiche che fanno progredire, come l'opposizione non faziosa corregge i Parlamenti. Errare è umano!

Dev.mo Nicolò Licciardello.

* * *

Carissimo Professore, ammiro il Suo spirito giovanile e il Suo fervore intellettuale che tanto favorevolmente contrasta con l'indifferenza professionale di tanti miei colleghi universitari. Del resto è una vecchia storia: fin dai tempi biblici i profeti si contrapponevano al frigido sacerdozio ufficiale.

Penso che l'opera Sua sia ben degna di meditazione e di studio, e se un giorno le troppe, urgenti occorrenze quotidiane mi concederanno un po' di tregua, non mancherò di dedicarLe un po' più del mio tempo.

Cordiali saluti suo Giorgio Fano.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE LA DC AUSPICA UNA RIPRESA IMMEDIATA DEL CENTROSINISTRA

Incontro fra PSI e PCI sulle nuove giunte locali

Espressa la comune soddisfazione per gli accordi raggiunti nei Comuni minori «Per quanto possibile saranno evitati i commissari a Trieste e alla Provincia»

Mentre stenta — anche visivamente — l'avvio di un incontro fra i partiti di centro-sinistra, il PSI ha già fatto il punto della situazione politica locale con il PCI.

I democristiani, per bocca del loro segretario provinciale Rinaldi, invece continuano a rivolgere inviti ai partners del centro-sinistra perché sia finalmente superata l'attuale fase di «paralizzanti incertezze».

I comunisti, infine, accusano la DC locale di non volere stabilire un rapporto nuovo «con la grande forza democratica e popolare del partito comunista».

E' un'equazione, quindi, a tre incognite di cui si può ipotizzare la soluzione più immediata, saltando i passaggi intermedi.

La soluzione, a quanto pare, sarà la seguente: nei cinque comuni di Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo, Monrupino e Sgonico verranno formate amministrazioni social-comuniste con la DC all'opposizione; alla Provincia di Trieste, invece, si profila una giunta monocolore della DC con il dott. Zanetti, presidente, in attesa che il partito socialista e la stessa Democrazia cristiana sciolgano, entro l'autunno, i «nodi romani».

Ecco, comunque, le note dei partiti.

«L'ufficio di segreteria della federazione triestina del PSI, sulla base del mandato del «direttivo» provinciale per una serie d'incontri con i partiti dell'arco costituzionale, ha incontrato ieri — secondo il comunicato socialista — una delegazione del partito comunista guidata dal segretario Rossetti. Registrata la comune soddisfazione per l'andamento dei lavori per la formazione delle giunte nei comuni minori, le delegazioni dei due partiti hanno proceduto all'esame della situazione locale alla Provincia ed al Municipio di Trieste, per i quali si è convenuto di adoperarsi, per quanto possibile, per evitare gestioni commissariali».

«Infatti — prosegue il comunicato — il recente responso elettorale richiede, al di là di ogni superato schematismo, la più ampia convergenza delle forze popolari e di sinistra sui temi concreti intorno ai quali si è svolta la campagna amministrativa, fra i quali quello della partecipazione diretta alla gestione della cosa pubblica dei cittadini, anche attraverso le consulte rionali, il cui numero, limiti territoriali e competenze dovranno essere riesaminati e definiti entro l'anno.

«Particolare rilievo hanno avuto nel corso dell'incontro — conclude la nota — in rapporto ai sempre più pesanti riflessi della crisi economica sulla nostra città, i temi dell'economia, con riferimento alle vertenze nazionali in atto sui problemi dei trasporti marittimi, portuali e della cantieristica; i servizi sociali legati all'attuazione del consorzio sanitario e dei trasporti; l'urbanistica con i piani particolareggiati e il collegamento del molo. Il franco scambio di opinione tra socialisti e comunisti si è concluso con l'esame del problema dei diritti dei concittadini sloveni e con il comune impegno per una iniziativa unitaria antifascista a tutti i livelli».

Ed ecco il comunicato comunista: «La segreteria regionale del PCI del Friuli-Venezia Giulia ed i segretari delle Federazioni provinciali hanno preso in esame in una riunione tenutasi a Udine gli sviluppi della situazione politica nella regione con particolare riguardo al problema della formazione delle nuove giunte. Si è rilevato con soddisfazione che l'accresciuta forza delle sinistre sta consentendo in molti importanti centri della regione il raggiungimento di intese per la formazione di Giunte sostenute da un largo consenso popolare, aperte alla collaborazione di tutte le forze democratiche e dalla partecipazione attiva di tutti i cittadini, fondate su programmi avanzati che riflettono le esigenze più vive delle popolazioni».

«A questi importanti risultati — prosegue la nota — si aggiunge lo sviluppo di un processo che porta in tante località ad un sensibile e positivo mutamento nei rapporti tra le forze politiche democratiche laiche di varia ispirazione (in primo luogo il PSDI ma anche agli altri raggruppamenti fra cui si distinguono il Movimento Friuli e l'Unione slovena) ed il Partito Comunista italiano».

Sottolineata l'esigenza di rinnovamento, dopo il voto del 15 giugno, i comunisti affermano che «la DC dimostra di volersi servire di ogni appiglio per evitare di misurarsi sui problemi concreti del Paese».

«Anche nella nostra regione, secondo il PCI, la democrazia cristiana — malgrado sia retta da una maggioranza che comprende morotei e sinistre in grado di avvertire il distacco crescente tra il partito e la società — continua a trincerarsi dietro le solite espressioni di rito della discriminazione a sinistra per mantenere intatti i suoi collegamenti con gli strati più retrivi dell'elettorato e con le forze conservatrici».

Dopo aver assicurato l'impegno del PCI per un reale rinnovamento della vita pubblica, i comunisti concludono la nota — faranno ogni sforzo per battere il tentativo della DC di mantenere ad ogni costo il monopolio del potere».

Di fronte alle prese di posizione del PSI e del PCI, il segretario provinciale della DC, Rinaldi, parlando ad una sezione del suo partito, tra l'altro, ha dichiarato:

«Le forze democratiche, con impostazioni ed impegni nuovi, con maggioranze e programmi avanzati, hanno in questo delicato momento il preciso dovere di dimostrare, anche in sede locale, la propria capacità di dare una risposta adeguata alle esigenze e alle situazioni emerse dal voto del 15 giugno.

«Per la conduzione della comunità triestina — ha continuato Rinaldi — non esistono infatti altre alternative democratiche che una collaborazione rinnovata nei contenuti programmatici, nei metodi e nella capacità di gestione fra la DC e le altre forze finora alleate a livello regionale e locale. L'unica alternativa ipotizzabile, che però la DC ed altre forze democratiche categoricamente escludono, è quella di maggioranze aperte in modo più o meno formale al PCI.

«Sarebbe pertanto grave errore politico — ha affermato Rinaldi — un vero e proprio atteggiamento di insensibilità verso la gravità della situazione e verso le attese dell'opinione pubblica, aprire a livello locale una fase di paralizzanti incertezze, o peggio di vuoto politico.

«Tutto ciò — ha rilevato Rinaldi — non sarebbe assolutamente né compreso né giustificato dall'opinione pubblica, mentre invece è necessario rispondere con fatti concreti, all'accusa rivolta dal PCI alle forze democratiche di voler prendere tempo e addirittura di pensare a gestioni commissariali, da tutti tassativamente rifiutate.

«E' pertanto urgente — ha affermato Rinaldi — che vengano adottate quanto prima positive decisioni sulla prosecuzione della collaborazione in atto nell'ambito provinciale. Infine — ha concluso Rinaldi — di fronte ad alcune discutibili scelte operate in talune sedi comunali, va ribadito che, nel quadro dell'autonomia regionale di tipo speciale propria del Friuli-Venezia Giulia e della valorizzazione che da essa deve derivare anche alle altre autonomie locali, deve emergere in modo prevalente nelle amministrazioni provinciali e comunali e specialmente nelle più importanti, la collaborazione tra i partiti che hanno un comune impegno di governo nella Regione, proprio per affermare la validità degli indirizzi politici e programmatici perseguiti a livello regionale».

Nel quadro degli incontri con i partiti dell'arco costituzionale promossi dal PSI ieri, la giornata politica si è chiusa con un incontro-fiume tra DC e PSI a palazzo Diana. Da parte del segretario provinciale democristiano Rinaldi — che era assistito dai due vice e dal responsabile degli enti locali — è stata ribadita la volontà del suo partito di rinnovare gli accordi ai centro-sinistra, migliorando ciò che va migliorato e correggendo ciò che va corretto. Da parte socialista (Ghersi, Boniciolli e Visentin), si è insistito sulla necessità di una pausa di riflessione, sostenendo che i congressi dei partiti sono ormai scadenze prossime per non doverne tenere conto. Al termine della riunione, durata circa quattro ore, Rinaldi ha dichiarato: «A questo punto ritengo che alla Provincia si vada verso un monocolore d.c.».

Fidejussione per l'ospedale di Cattinara

Nel corso della riunione che la Giunta regionale ha tenuto martedì, sotto la presidenza dell'avv. Comelli, su proposta dell'assessore all'igene e sanità Tripani, e di concerto con l'assessore alle finanze, Coloni, è stato deliberato di concedere la garanzia dell'Amministrazione regionale sul mutuo di cinquecento milioni di lire che l'Ente ospedaliero regionale «Ospedali Riuniti di Trieste» contrarrà con la Cassa di risparmio di Trieste.

La fidejussione regionale è autorizzata dalla legge n. 36, del 1965, e la somma verrà impiegata per le maggiori spese e la revisione dei prezzi in ordine all'esecuzione del secondo lotto di opere del costruendo nuovo Cattinara. La garanzia della Regione complesso nosocomiale di perfezionamento dell'operazione di mutuo e saranno così evitate altre remore alla prosecuzione dei lavori del secondo lotto.

In un'auto, con targa svizzera, di proprietà di un arabo ancora non bene identificato, parcheggiata nel centro di Sistiana i militari del Nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza, hanno scoperto quattro grammi di stupefacente (canapa indiana e hascisc). Sono in corso indagini in collaborazione con la squadra mobile.

SI CONCLUDONO QUARANT'ANNI DI FERVIDO APOSTOLATO

Domenica a S. Giusto il congedo del Vescovo

Dopo aver lasciato la Curia, Mons. Santin resterà a Trieste per vivere ancora con amore e devozione la vita della sua città

L'Arcivescovo Antonio Santin si congederà dalla diocesi domenica mattina, in un incontro a San Giusto che certamente rinnoverà l'atmosfera fervida dei grandi momenti del suo lungo apostolato che hanno suscitato memorabili manifestazioni di devozione della città per il presule onnipresente nella vita civica. Sarà quello di domenica il momento del distacco, amaro dunque ma toccante: per quello che i fedeli attendono di sentirsi dire da mons. Santin e per la gratitudine che gli manifesteranno. dando calore all'augurio di averlo ancora a lungo partecipe della vita cittadina nella serenità della sua nuova condizione, che lo solleva dal carico di responsabilità dopo quattro decenni di guida della diocesi.

Mons. Santin si prepara a quel momento prendendo intanto congedo dal clero e dalle organizzazioni religiose. In Curia riceve continue visite ed è letteralmente sommerso dai messaggi che gli pervengono da ogni parte del mondo. dove sono presenti comunità triestine, giuliane ed istriane. Sono, per mons. Santin, giornate di trepidazione, di commozione, che ne rilevano vieppiù la nobiltà d'animo, l'appassionata fede profusa nel suo apostolato, nelle grandi come nella più umili azioni di quotidiano impegno. Giornate anche faticose, perché ogni incontro addensa l'atmosfera di ricordi in cui egli vive e si prepara appunto al commiato dai fedeli.

L'altra sera tutti i sacerdoti della diocesi hanno voluto essergli vicini in Cattedrale, per una solenne funzione concelebrata dall'intero clero per attestargli il devoto attaccamento. Ecco sarà questo il clima, o meglio il significato della Messa prelatizia che l'Arcivescovo celebrerà domenica, alle 10, a San Giusto. Associazioni e sodalizi saranno presenti al completo — un caldo appello, ad esempio, la Federazione Grigioverde rivolge per la partecipazione delle associazioni patriottiche e per la presenza dei loro vessilli — ma soprattutto sarà la folla dei fedeli a dimostrare la partecipazione popolare a questo singolare avvenimento, considerato che per la prima volta a Trieste si congeda un Vescovo cui l'età avanzata nulla ha tolto, di vitalità fisica e soprattutto di illuminata capacità di interpretare i sentimenti e le attese della città.

Che farà poi mons. Santin? E' questa una domanda cui il Presule risponde con l'innata serenità. Concluso, alle soglie degli ottant'anni, un impegno operoso e spesso di immane difficoltà, nel pensare al futuro, spontaneamente cuore e mente gli si inondano del ricordo struggente della natia Rovigno, di Pola, Fiume e Capodistria dove iniziò la sua missione. Ma Trieste rappresenta per mons. Santin il periodo più lungo della sua vita pastorale — 37 anni a capo della Diocesi — e della sua stessa vita, in un legame ormai indissolubile. E certamente a Trieste rimarrà, lasciando la Curia per vivere in un appartamento di città, con immutato amore e dedizione, come del resto in tante manifestazioni del suo lungo impegno pastorale ha dimostrato sempre di saper e voler «sposare» la sollecitudine del cittadino con la responsabilità di capo della Diocesi.

CONTRIBUTO DELL'INA AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

UN MUTUO DI 17 MILIARDI PER I LAVORI NEL PORTO

Renderà possibile il ripianamento dei disavanzi a tutto il 1973 e l'ammodernamento degli impianti - Il terminal dei containers

L'INA (Istituto nazionale delle assicurazioni) ha concesso all'Ente autonomo del porto di Trieste, un mutuo di 17 miliardi, con cui sarà possibile il ripianamento dei disavanzi pregressi a tutto il 31 dicembre '73.

L'operazione ha potuto essere portata a termine grazie all'intervento della Regione, che ha concesso garanzia fidejussiaria.

Il risanamento della gestione finanziaria dell'Ente porto, si inserisce nel programma dei lavori, già predisposo, per l'ammodernamento del porto e l'ampliamento della sua ricettività, che comporta un investimento globale dell'ordine di oltre 25 miliardi di lire e che è oramai in via di rapida attuazione. Tale politica di investimenti tende a raggiungere alcuni obiettivi di particolare importanza quali, il completamento del terminal per contenitori, nuovi terminal per i traffici «roll-on, roll-off», nuovi magazzini merci per aumentare la capacità ricettiva, acquisizione di nuovi spazi a mare, sostituzione delle vecchie gru da banchina con altre moderne e di maggior portata, acquisti di terra per gli spostamenti a terra delle merci ed attrezzature di stivaggio e potenziamento infine degli impianti ferro-portuali.

Per quanto riguarda il primo mutuo di 7 miliardi e mezzo stipulato nel novembre '74 con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità di Roma e assitito da contributo e fidejussione sempre della Regione, la situazione attuale parla di lavori eseguiti per 3,030 miliardi, lavori appaltati ed in corso di esecuzione per 1,583 miliardi lavori in via d'appalto per 774 milioni e lavori in corso di progetto per 1,884 miliardi.

Nel complesso, tutti questi investimenti, sono destinati a completare la struttura e le attrezzature fisse e mobili del terminal per contenitori. La priorità dei lavori data al settore dei traffici tecnologicamente avanzati, è di notevole importanza in quanto permetterà di disporre a lavori ultimati, di uno dei «terminal container» fra i migliori del Mediterraneo e il migliore in senso assoluto dell'Adriatico,

Infine per ciò che concerne gli 8 miliardi assegnati al Porto di Trieste dalla legge 6 agosto '74 n. 366, che stanzia 160 miliardi a favore dei porti nazionali, l'Ente Porto ha redatto progetti di lavoro per 6 miliardi, anch'essi già approvati dal consiglio superiore dei Lavori Pubblici, mentre per i restanti 2 miliardi i relativi progetti sono ancora in corso di approvazione. Nel complesso di questi lavori è compreso lo stesso nuovò terminal sulla Riva Traiana, il completamento del raccordo stradale sopraelevato del Molo VII, con la costruzione del piazzale di sosta per gli autotreni, l'acquisto di gru, trattori, carrelli sollevatori, pale meccaniche ed altre attrezzature necessarie.

Delegazione croata nella sede del PSDI

Una delegazione dell'Alleanza Socialista della Croazia, guidata dal presidente Margan, si è incontrata a Trieste con una delegazione del comitato regionale socialdemocratico, composto dal segretario Bianchi, dal capogruppo al consiglio regionale Lonza, dall'assessore regionale Dal Mas e dall'assessore al comune di Trieste Cesare.

Della delegazione dell'Alleanza Socialista della Croazia faceva anche parte il presidente dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, Ferri. Durante l'incontro sono state esaminate le possibilità di collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la Croazia e si è parlato della situazione politica ed economica nei due paesi confinanti. Il presidente Margan ha invitato una delegazione del PSDI del Friuli-Venezia Giulia a visitare in autunno la Croazia.

DOPO ALCUNI ANNI IL NUOVO TITOLARE DELLA SEDE

Bagni: primo problema del medico provinciale

La giurisdizione del dott. Carlo Severini si estende anche alla sanità marittima

Trieste ha nuovamente un medico provinciale effettivo in carica, ufficio che da anni era rimasto vacante e ricoperto ad interim. A capo del servizio è dunque giunto a Trieste il dott. Carlo Severini, medico provinciale di ruolo, in carriera ormai da quindici anni e quindi «padrone» della materia. Materia che a Trieste è particolarmente complessa, in quanto comprende anche la giurisdizione della sanità marittima. Giovane marchigiano — è nato ad Ancona — il dott. Severini negli ultimi anni è stato medico provinciale a Pordenone, da dove proviene e dove ha collaborato con il prefetto Di Lorenzo che era preposto a quella provincia prima di venire a Trieste; circostanza questa non indifferente per il rilancio che il dott. Severini dovrà ora imprimere all'ufficio del medico provinciale nella nostra città. A dir poco egli si è insediato a Trieste trovando subito aperto e scottante il problema del divieto di «balneazione» nel golfo, con tutte le implicazioni che la questione comporta, in ordine ai controlli dell'acqua di mare e alle risoluzioni di competenza che decideranno sull'apertura degli stabilimenti balneari.

Non è possibile ancora conoscere l'orientamento del dott. Severini in materia. Consta che i suoi primissimi interventi sono stati assorbiti proprio dall'ufficio di sanità marittima, dove ieri si è intrattenuto per l'intera mattinata, avendo quindi nel pomeriggio vari incontri (e altri ancora figurano nella sua agenda per la giornata odierna), al punto da non essere «avvicinabile». Il fatto comunque che il problema del mare abbia costituito appunto il suo primo impegno, fa sperare che l'atteso chiarimento verrà senz'altro accelerato, in modo da poter sciogliere rapidamente il dilemma che angustia la cittadinanza. Il dott. Severini ha manifestato al riguardo viva sensibilità, uomo di mare egli stesso, mostrando di confidare molto sulle migliorate condizioni meteorologiche ai fini della definizione dei controlli, sulla base dei quali saranno prese le attese decisioni.

AL CAMPO PROFUGHI il rugbista romeno

Jon Marika, il giocatore di rugby rumeno che ha chiesto ieri l'altro asilo politico alle autorità di polizia di Sulmona, è giunto a Trieste. Dopo un sommario interrogatorio in questura è stato accompagnato al centro raccolta profughi stranieri di Padriciano. Il suo caso sarà ora esaminato dall'apposita commissione paritetica che deciderà sulla sua richiesta di asilo politico. Jon Marika è arrivato a Trieste accompagnato da alcuni conoscenti di Sulmona, che si sono offerti di ospitarlo e di assicurargli un lavoro.

UN CASO DI INFANTICIDIO?

NEONATO CADAVERE TROVATO ALLA DIGA

L'allarme era stato dato alla Capitaneria da una signora che rientrava con la barca

Infanticidio: questa la denuncia fatta ieri alla Capitaneria di porto dalla signora Vittoria Vendola, abitante in piazzale de Berti 8. Verso le 19, la signora stava rientrando in canale con la barchetta condotta da suo padre: all'altezza del molo terzo del porto Vecchio, la signora ha notato, in mezzo ad alcuni sacchetti di nylon, il cadavere di un neonato. Il corpicino galleggiava con il volto nell'acqua. Il padre della signora Vendola si è avvicinato alla piccola salma e, con il gancio d'attracco ha sospinto la piccola salma su uno scoglio. Poi ha puntato la prua verso la Riva. La signora Vendola è sbarcata ed è corsa alla capitaneria di porto. Immediatamente è scattato l'allarme. Sono stati mobilitati gli agenti del commissariato scalo marittimo, quelli del «113» e i carabinieri. Del caso è stato informato il dirigente della Mobile dott. Petrosino e il magistrato di turno. Sono usciti subito i mezzi nautici e appena all'una gli agenti hanno localizzato il punto segnalato dalla signora Vendola e hanno trovato il cadaverino.

CON DECRETO REGIONALE

Riconfermato Stasi presidente dell'Iacp

TERZUOLI VICEPRESIDENTE

Il dott. Luigi Stasi è stato riconfermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo case popolari per un altro quadriennio. Il relativo decreto, a firma del presidente della Giunta regionale è comparso nel n. 43 del «Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», in corso di distribuzione.

Sul medesimo numero del «Bollettino ufficiale» è anche pubblicato il decreto presidenziale in ordine alla nomina a vicepresidente dell'IACP del cav. Lamberto Terzuoli.

Il cav. Lamberto Terzuoli, che subentra ad Antonio Coslovich, ora presidente dell'Acegat, è capo dell'Ufficio affari generali dell'Enalc. Egli dedica molta della sua attività al settore del turismo; vicepresidente dell'Ente provinciale per il turismo e consigliere d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno è anche presidente nazionale del Centro turistico giovanile e membro del consiglio d'amministrazione del «Bureau international du tourism social». Fa pure parte del collegio sindacale del Consorzio per l'aeroporto di Udine.

In Canada a visitare i parenti emigrati

Un apparecchio dell'«Alitalia» con a bordo 135 persone che si recano in Canada per visitare i parenti triestini e friulani emigrati, è decollato oggi pomeriggio dall'aeroporto di Ronchi. Il volo speciale, dopo uno scalo alla Malpensa, dovrebbe raggiungere Toronto questa sera dopo un viaggio di sette ore e mezzo. Il viaggio è organizzato dall'Ente Friuli nel mondo.

LA POCO FORTUNATA IMPRESA DI UNO STRANIERO SULLA «11»

Mano pesante, piede ferito: catturato il borseggiatore

Ha concluso la sua avventura al gabinetto in attesa dei carabinieri

Mano leggerissima e velocità nella fuga (unite ad una dose di fortuna), sono le «doti» dei borseggiatori. Ante Versic, un croato di 23 anni, che non possiede né l'una né l'altra, è stato acciuffato dopo una sfortunata corsa in cui ha perso una scarpa e si è ferito al piede sinistro.

Il movimentato episodio, che si è concluso con l'arresto del borseggiatore ad opera di una pattuglia dei carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, è avvenuto nella tarda mattinata di ieri.

Ante Versic è salito poco dopo mezzogiorno su un autobus della linea «11» diretto verso la periferia. A bordo del veicolo pubblico c'era molta gente e lo straniero si è messo accanto ad una passeggera, la signora Pierina Pacor, abitante in via dell'Eremo 127. Quando l'autobus ha compiuto la curva imboccando la piazza dell'Ospedale, vi è stato un leggero sballottamento del quale il giovane ha approfittato per aprire la borsetta della signora e sfilarle il portamonete. Ma la mano del croato non era proprio di velluto per cui la derubata ha avvertito immediatamente lo strattone ed ha guardato istintivamente la borsa: l'ha vista aperta ed ha notato che non c'era più il portamonete, contenente 35 mila lire. Nel frattempo il veicolo pubblico era giunto alla fermata antistante i magazzini Verbiz e si erano aperte le porte. Lo straniero, con un balzo ha raggiunto il marciapiede mettendosi subito a correre.

La signora si è messa ad urlare «al ladro, al ladro» e l'ha inseguito assieme ad alcune altre persone. Nella fuga, come abbiamo detto, il giovane croato è inciampato e, perduta una scarpa (quella sinistra) ha proseguito la corsa con un piede nudo. Ha avuto ancora sfortuna, ed è finito con il piede su un pezzo di ferro (che — come si è visto dopo — gli ha prodotto una ferita e sospette lesioni tendinee e ossee). Nonostante la lesione e il piede sanguinante, ha proseguito la corsa, rifugiandosi al bar «Al Mercato», convinto di aver fatto perdere le proprie tracce. Ma gli inseguitori erano alle sue calcagna, lo hanno preso e chiuso nella toilette, in attesa dell'intervento dei carabinieri.

I militari dell'Arma lo hanno accompagnato all'Ospedale maggiore, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Dopo alcune ore di degenza nella divisione ortopedica, lo straniero è stato trasferito al Coroneo, dove è stato avviato all'infermeria. Il portamonete non è stato trovato: il giovane deve essersene disfatto durante la fuga.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Benedetto abate — Il sole sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.54; la luna nasce alle 7.16 e cala alle 21.08.

Ieri: temperatura massima 29, minima 21,6; pressione mb. 1012,3 in aumento; umidità 75 per cento; vento kmh 6; temperatura del mare 24,8.

Maree — OGGI: alta alle 11.20 con 47 cm e alle 22.35 con 41 cm sopra il l.m.; bassa alle 4.35 con 65 cm e alle 17.05 con 20 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 12 con 47 cm e alle 23.25 con 33 cm sopra il l.m.; bassa alle 5.10 con 60 cm e alle 17.45 con 20 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale a viaggio: 1 fuochista, turno n. 7; 1 garzone cucina. Turno particolare unico «Lloyd Triestino»: 1 capo-partita, turno n. 12.

Si riunirà la consulta rionale di Città nuova-Barriera nuova oggi 11 luglio 1975, alle ore 21 nella sede di via Battisti 14 (interno Galleria), con all'ordine del giorno: 1) incontro con rappresentanti scuola media «S. Benco»; 2) variante al piano regolatore generale - aree di pubblica utilità.

STATO CIVILE

MORTI: Siriani Luigi, anni 68; Rustia Emilia, 87; Gregori Ermanno, 64; Lokar Ines, 82; Poleni Giovanni, 74; Franich ved. Tisma Giovanna, 87; Chiurco Biagio, 79; Olivadotti Fausto, 54; Susmel Anna, 76.
NATI: 11.

IL CRONISTA IN GIRO PER LE SCUOLE DELLA CITTA'

Esami relax al «Carducci» in clima di comprensione

A lavorare si impara lavorando, dice il presidente della commissione
Preoccupazioni degli insegnanti di domani per un avvenire incerto

Ciò che sorprende varcando la soglia antica dell'istituto magistrale «Giosuè Carducci» è anzitutto il silenzio. Atrio, scale e sala del primo piano appaiono praticamente deserti. I custodi, seduti dietro un'ampia scrivania, si godono il fresco che l'edificio dalle spesse mura custodisce gelosamente dall'assalto dell'afa. Per scovare l'aula occupata dalla commissione bisogna proprio distrarli dai loro pensieri dato che nessun segno esteriore fornisce la traccia da seguire.

L'ambiente indicato è l'aula insegnanti. Ci si aspetta allora di dover lottare a colpi di gomito per farsi largo tra i candidati in «osservazione». Invece niente. Nella grande aula, racchiusa in un abbraccio da vetusti armadi-stipetto in legno di un vago colore giallognolo, ci sono solo i commissari e una candidata intenta al colloquio. La materia in programma è matematica. L'esaminata parla con voce sicura e con appropriata terminologia: un esame brillante, anche se piuttosto tecnico, quindi difficile da seguire nei suoi sviluppi.

Non resta che affidarsi allo spirito di osservazione per cogliere qualche caratteristica dei commissari. Ma, anche in questo caso, l'unica nota che soccorre è la presenza tra essi di una religiosa, insegnante di italiano e storia in un liceo scientifico di Anzio.

Ad un tratto un movimento improvviso attira l'attenzione. La commissaria interna, alzatasi, sparisce dalla visuale per riapparire con un bicchiere d'acqua che, premurosamente, porge alla candidata. Un gesto forse insignificante ma, in un certo senso, significativo.

Al «Carducci», non ci sono problemi di sorta. Soprattutto perché la commissione è carica di una gran dose di umanità e quindi è sollecita nell'aprirsi con l'esaminando, offrendogli tutta l'assistenza morale e — abbiamo visto — pratica, necessarie a consentire un completo «sgonfiamento» della psicosi da esame. Si può tranquillamente affermare, da quanto si è potuto osservare, che l'esame di abilitazione per i candidati di questa scuola si riduce veramente a una chiacchierata in famiglia, a uno scambio di opinioni e — inevitabilmente — di nozioni che assume via via (a seconda del commissario impegnato direttamente nel colloquio) toni e sfumature diverse, lasciando tuttavia inalterato il clima di reciproca fiducia.



(Italfoto)
C'è anche un'insegnante suora nella commissione d'esame dell'Istituto magistrale «Carducci»

Forse è per questo che gli studenti in lista se ne sono rimasti a casa. Consci che l'incognita dell'abilitazione non presenta per loro asperità dovute a problemi particolari di commissione, hanno preferito rifinire in tutta calma la loro preparazione.

Sul finire dell'esame in corso, frattanto, si materializzano in aula quattro studenti. Tra loro c'è la candidata del turno seguente. In punta di piedi entrano anche un bidello e una barista con la «bajadera». Sono i rifornimenti per la commissione. L'analisi dei temi scritti (italiano e latino) si conclude e, con essa, ha termine l'esame. La commissione, dopo la discussione a porte chiuse sulla prova appena conclusa, si concede un breve ristoro.

L'occasione consente di sollecitare l'opinione degli studenti presenti sulla commissione e sul corso di studi che si stanno accingendo a concludere. Riguardo al primo argomento, se ne è già accennato più sopra, nessuna voce si leva a critica. I rapporti sono davvero idilliaci. Molto minore è invece la convinzione sulla validità dell'indirizzo magistrale, così com'è concepito e strutturato attualmente.

«Per noi, nella scuola d'oggi, ci sono due alternative, dopo l'abilitazione — spiega una studentessa tutto pepe dai capelli castani e riccioluti —. O ci iscriviamo all'anno integrativo per poi accedere a qualche facoltà universitaria (gli studi magistrali si compiono in un arco di quattro anni e non cinque come gli altri istituti superiori) o ci dedichiamo all'insegnamento. La seconda alternativa, però, è solo ipotetica perché le difficoltà per inserirsi nei quadri insegnanti attraverso i megaconcorsi del ministero è utopia».

«Così — aggiunge un'altra interlocutrice — la seconda alternativa si trasforma nella ricerca di un lavoro qualsiasi. Ritornando al corso di studi, però, vorrei sottolineare come sia mal programmato. Ad esempio, credo che per noi la psicologia sia una materia fondamentale, tuttavia la studiamo unicamente nel secondo anno. C'è poi anche l'aspetto pratico: ogni settimana, per due ore complessive, a piccoli gruppi visitiamo delle scuole elementari per accostarci concretamente all'insegnamento. Ma il tempo a disposizione è troppo esiguo e quindi non serve a niente».

Giriamo questa osservazione al prof. Giacomo Zazzaretta, preside del liceo scientifico di Macerata e presidente della commissione. «Effettivamente negli istituti magistrali, nonostante piccole riforme didattiche, sussiste — egli ci dice — il grave handicap dello sviluppo del corso in soli quattro anni. Questo pesante inconveniente riduce naturalmente l'ampiezza del discorso didattico. Credo tuttavia che il fenomeno dell'impreparazione per la vita pratica degli studenti freschi di studi sia generalizzata. Ciascuno deve così preoccuparsi di rinvenire da sé stesso i fermenti attivi che la scuola gli propone, in modo più o meno blando, e di svilupparli adattandoli alle evenienze della vita».

A lavorare si impara lavorando. Così per i neo-maestri che volessero dedicarsi all'insegnamento — e avessero la fortuna di poterlo fare — sarà la diretta pratica quotidiana a contatto con i piccoli allievi a far rivivere i germi di una cultura scolastica imperfetta ma, tutto sommato — secondo il giudizio del prof. Zazzaretta — ancor degna di riguardo.

«Quanto agli esami — riprende il presidente — nel loro complesso si presentano sotto i migliori auspici. Desidero che gli studenti lo sappiano. Gli scritti di italiano non sono stati proprio brillanti ma il livello è di sufficienza. Meglio invece il latino. D'altra parte, per quanto riguarda gli orali, ritengo che in essi da parte dell'insegnante sia necessaria la massima umiltà nell'accostarsi al candidato. Infatti siamo proprio noi commissari a dover rendere agevole con la nostra pazienza e benevolenza il compito di chi si presenta per essere analizzato. Ora l'interrogazione scolastica è una cosa, l'esame finale invece riveste — dal punto di vista del candidato — un'importanza tale per cui noi dobbiamo tenerne conto. Siamo alla fine di un anno di studio e in un periodo climatico ostico; siamo di fronte a una persona mai prima conosciuta e su cui ci dobbiamo invece esprimere in modo impegnativo. E' giusto allora porre in essere un rapporto più umano possibile». Una vera lezione di sensibilità didattica e un'apertura spirituale che è giusto segnalare.

Bruno Cesca

(Italfoto)
Due future insegnanti interrogate al «Carducci» ieri mattina

SEGNALAZIONI

I valori artistici e un premio ineguagliabile

«Rispondo al lettore B.C., per la segnalazione "I valori artistici" del 9 luglio. Anche se è vero che i valori artistici vengono raramente apprezzati, non per questo si deve rinunciare a fare dell'arte. Purtroppo molte persone che avrebbero il dovere di sostenerla, ignorano più o meno volutamente la scala dei valori artistici e antepongono i loro interessi personali. Ma chi è artista, ha già ricevuto un premio ineguagliabile: la sensibilità e l'introspezione, e questo ricompensa parte delle amarezze e delle delusioni che proviamo tutti. Lo scopo mio è appunto quello di avvicinare i giovani al teatro e di scoprire fra loro gli eventuali talenti, mettendoli al corrente di quei requisiti necessari per far carriera ed accompagnarli fino al palcoscenico. Quelli meno dotati, arricchirli di poesia, di musica, in un mondo pieno di odio e di violenza. Ciò non sembra al lettore B.C. sufficiente per guistificare la mia iniziativa? Per realizzarla c'è già qualcuno che ha accettato di darmi una mano. Claudio Giombi».

Una palestra decente

«Care "Segnalazioni", sono il padre di un giovane ragazzo che da circa due anni esercita la disciplina della lotta greco-romana presso il gruppo sportivo dei Vigili del fuoco di Trieste. Di recente mi sono recato ad assistere ad uno degli allenamenti di mio figlio e mi sono chiesto se il commissario regionale della federazione atletica pesante abbia mai messo piede nel locale chiamato "palestra", ove molti giovani e giovanissimi appassionati sono costretti a svolgere attività sportiva in ambienti che potrebbero essere adibiti a magazzini, su di un tappeto polveroso e tutto rotto.

«Ricordo i bei tempi di Fidel, Verona, Taucer, Vidali e tanti altri che portarono il nome di Trieste nel mondo ai più alti onori sportivi e sono sicuro che anche i nostri figli potrebbero arrivare a quelle ambite mete raggiunte dai "veci", disponendo, logicamente, di attrezzature adatte e di locali idonei. Sarei veramente felice se il commissario regionale, oppure l'assessore allo sport, prendesse a cuore la triste situazione di molti giovani atleti animati da una grande passione e da una encomiabile volontà. Mio malgrado, viste le condizioni in cui mio figlio è costretto ad esercitare la lotta, sono deciso a proibirgli di proseguire gli allenamenti fintantoché gli organi summenzionati non provvederanno in merito. Ringrazio per l'ospitalità e faccio presente che questo non è solamente un mio problema, ma anche quello di molti altri genitori». Lettera firmata.

Il numero delle farmacie

«Sarebbe auspicabile che l'autorità competente provvedesse ad adeguare il numero delle farmacie locali a quanto stabilito dalla vigente legge.

«Ci sono molte zone sguarnite, il disagio è evidente malgrado il prodigarsi dei farmacisti, specie nei fine settimana e nei periodo di ferie. Sarebbe gradito in merito un parere del medico provinciale e dell'Ordine dei farmacisti. Grazie. Mario Viola».

Rotonda del Boschetto

«Care "Segnalazioni", alla fermata del tram 9 e 6 all'altezza della Rotonda del Boschetto, c'è un cestino messo dal Comune, ma di biglietti del tram, a terra, se ne contano a centinaia. Fra le automobili, in sosta, poi, immondizie a non finire!

«E' uno sconcio, soprattutto nel primo tratto, a destra, fino alla via Donatello ed oltre. L'educazione civica manca del tutto a chi non è capace di osservare certe regole del vivere civile e poi magari inveisce contro chi dovrebbe mandare gli spazzini! Se ognuno di noi pensasse a non sporcare molto, sarebbe già fatto.

«Ad ogni modo chiedo, per cortesia, una pulizia straordinaria di detto tratto di strada (con rimozine delle macchine) ed in seguito un più frequente passaggio degli addetti. Grazie. O.S.».

Fracassoni autorizzati

«Ho visto che si sta cominciando come ogni anno la campagna contro i rumori e contro i fracassoni. E' giusto, giustissimo colpire quelli che scorrazzano con moto e auto producendo molto più rumore del necessario. Ma perché non si comincia a vedere cosa si può fare con i fracassoni che sono gli autobus che percorrono la via Mazzini?

«Ho saputo che gran parte di essi sono muniti di cambio automatico e che quindi il fracasso lo devono produrre; producono fracasso anche quando adoperano il motore come freno.

«Ma chi ha sbagliato quando si sono comperati gli autobus e li ha comperati con il cambio automatico quando bastava informarsi a Milano del rumore che questi cambi automatici producono?

«La via Mazzini è stretta, il rumore è molto grande, le traversali sono molte, quindi ci sono continue frenature accelerazioni eccetera. I tecnici triestini e non triestini quando hanno dedicato la via Mazzini a tanto traffico di autobus, hanno pensato al rumore che avrebbero prodotto? Prof. Marco Zorzini».

L'erba

«Bisognerebbe tagliare l'erba che fiancheggia il marciapiedi a scale intermittenti della via Bellosguardo, nel tratto via Combi - via Carli. Grazie, M. R.».

La scorciatoia di Grignano

«Care "Segnalazioni", gli abitanti della parte alta di Grignano, e non soltanto questi, usano una scorciatoia per scendere al mare dove, oltre ai bagni, ci sono pure dei negozi.

«Questa scorciatoia (strada comunale) che parte dalla S.S. 14 (vicino all'ex centro soggiorno della polizia civile) e scende lungo il ruscello che sbocca tra i due bagni di Grignano, è ad un certo punto interrotta da mesi a causa del crollo di un muro.

«Anche a nome di altri, segnalo quanto sopra alla Ripartizione XII Lavori pubblici, con preghiera di provvedere per l'assestamento, possibilmente prima che termini la stagione balneare. Grazie. Maria di Bartolo».

Speranze per la fontanella

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento agli interventi richiesti con la segnalazione "Fontanella asciutta", pubblicata il 28 giugno, si conferma che si provvederà alla richiesta riparazione della fontanella posta in viale XX Settembre nei pressi del Politeama Rossetti non appena completati altri interventi di maggiore urgenza resisi necessari in tempi recenti».

Tre edifici comunali

«Care "Segnalazioni" gli inquilini dello stabile di viale Tartini 12, si permettono esporre quanto segue: con nota (prot. corr. n. 465-75) del 18.6.1975, l'ufficio Economato del Comune si comunicava che per effetto degli aumenti dei costi dei servizi, specie quelli relativi ai servizi di portineria, la quota maggiori oneri doveva essere portata a lire 5.757 mensili.

«Facciamo rilevare che gli immobili di proprietà comunale siti in viale Tartini sono esattamente tre, e cioè n. 10, 12, 14. La portinaia svolge le sue mansioni nello stabile n. 10, ove ha la sua abitazione; nel nostro stabile la predetta si limita ad una saltuaria pulizia e all'accensione e allo spegnimento della luce, non essendo dotata, la nostra casa, della luce automatica (unica del grandioso rione dei Campi Elisi). Pertanto, per quanto ci riguarda, potrebbe essere considerata al massimo una presta-servizi. Le maggiorazioni richieste con la citata nota dell'ufficio economato, se moltiplicate per il numero dei conduttori dei tre stabili, avrebbero dato una cifra addirittura astronomica. Ci siamo recati al Comune per chiedere chiarimenti, sicuri che si trattasse di un errore. La risposta fornitaci da un gentile funzionario, ci ha lasciati perplessi! Circa dieci anni or, sono, su proposta di un consigliere comunale, non si sa bene se fatta alla giunta o direttamente all'assessore all'Economato, gli inquilini degli stabili n. 10 e 14 furono esonerati dalla corresponsione dei maggiori oneri in considerazione dei lavori di miglioria che gli inquilini volevano portare all'immobile, lavori che si ridussero all'installazione dell'impianto elettrico delle scale, con pulsante.

«Ci sembra pertanto giusto chiedere la revisione delle spese per maggiori oneri da noi corrisposti negli ultimi dieci anni, nonché di quelle relative al servizio di portineria; il rimborso del maggior importo versato; il ripristino del sistema di pulizia esistente all'inizio della locazione, pulizia che veniva direttamente eseguita dagli inquilini. P. M.».

Via Bonomea: fatto

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Via Bonomea al buio", pubblicata il 5 luglio, si conferma che nei giorni scorsi si è provveduto ad effettuare la richiesta sostituzione di lampade dell'impianto di illuminazione pubblica dal n. 58 in poi di via Bonomea».

Pensioni e miglioramenti: un chiarimento dell'INPS

L'incaricato stampa dell'Inps, dott. Claudio Moraro, cortesemente ci scrive: «Per fornire una risposta alle proteste che, anche tramite le "Segnalazioni" del «Piccolo», sono state sollevate da numerosi pensionati per la mancata corresponsione dei miglioramenti stabiliti dalla legge n. 160 non posso che richiamarmi a quanto ho già avuto modo di chiarire in una mia precedente lettera, cortesemente ospitata dalle «Segnalazioni» il 28 giugno scorso: la legge in parola porta la data del 3 giugno ed è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale il successivo giorno 5; entro il 10 dello stesso mese dovevano andare in pagamento i ratei delle pensioni di invalidità e ai superstiti dei lavoratori dipendenti, di quelle dei lavoratori autonomi e di altre categorie minori: in tutto non meno di cinque milioni di ordinativi di pagamento.

«Non era pensabile che in così poco tempo l'Inps, pur disponendo di un grosso impianto meccanografico, riuscisse a far fronte — senza il rischio di far saltare per tutti le normali scadenze — ad una massa di lavoro che interessava un simile numero di prestazioni e che consisteva, com'è noto, nell'attribuire, con effetto dal 1.o gennaio 1975, a ciascuna pensione di importo compreso fra il trattamento minimo e le 100 mila lire, un aumento indifferenziato di L. 13.000, al netto però del 13 per cento già corrisposto dalla medesima data a titolo di perequazione automatica, (scala mobile). Ecco perché venne deciso di rimandare alla successiva scadenza bimestrale di agosto ogni operazione riguardante le pensioni superiori al trattamento minimo, concentrando ogni sforzo sull'immediato adeguamento di quelle minime che, per quanto maggiori di numero, offrivano più rapide possibilità di conteggio per la loro misura uniforme.

«La decisione non fu certamente delle più popolari, ma non mi pare che ci fosse scelta e in ogni caso consentì che una analoga situazione non si ripetesse per i pagamenti in scadenza nel mese di luglio. Sia pure a detrimento di altri adempimenti, c'è stato il tempo sufficiente — così si assicura — perché tutte le pensioni di quest'ultima categoria (in generale quelle di vecchiaia) potessero essere rielaborate in modo da consentire la loro erogazione alle normali scadenze, nella nuova misura e con i reativi conguagli.

«Vorrei aggiungere che i comunicati stampa diffusi dall'Inps in tale occasione, a parte la loro necessaria sinteticità, non pare si prestassero ad equivoche interpretazioni, riferendosi tutti in modo esplicito alle modalità fin qui illustrate. Al lettore Angelo Sallusti, che nelle "Segnalazioni" del 5 luglio contesta tuttavia, e in modo piuttosto aspro, il contenuto di uno di essi, pubblicato dal "Piccolo" del 29 giugno scorso, si può dare atto che l'infelice collocazione di un inciso sembra voler far vedere le cose in modo diverso da come si sono svolte; la questione è però di pura forma o, se vogliamo, di buon gusto: a parte cioè l'imprecisa allusione ai pagamenti di giugno, il comunicato in sostanza aveva il solo scopo, mi auguro raggiunto, di dare assicurazione a coloro che riscuotono la pensione in luglio sulla regolare liquidazione di tutte le loro spettanze.

«E' soprattutto per contribuire in qualche modo a ridurre le lunghe e improduttive code agli sportelli dell'Inps, di cui si lamenta anche il lettore Menico Medi nelle "Segnalazioni" del 26 giugno, che questo Istituto cerca, attraverso e proprie comunicazioni alla stampa, di tenere i lavoratori tempestivamente informati su tutti i provvedimenti a carattere generale che li riguardano, confidando in una loro non superficiale lettura. In questi casi, infatti, quasi mai gli impiegati dell'ente addetti alle informazioni al pubblico sono in grado, con tutta la loro buona volontà, di dire molto di più di quanto si può leggere sui giornali e le loro risposte, dopo tanta snervante attesa, finiscono il più delle volte per apparire, a torto, evasive e impazienti».

Grazie per l'aiuto

«Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno voluto, in modo tangibile, aiutarci dopo l'incidente occorsoci sabato sera al campeggio di S. Bartolomeo. Incidente causato da una perdita della bombola a gas che ha provocato l'incendio della tenda. Grazie per l'ospitalità. Maria Grazia Micheli».

DAL PIANTERRENO DI UNA CASA A SAN LUIGI

Capogiro improvviso: cade dalla finestra

Prognosi riservata per un pensionato settantenne

Un anziano signore, colto da un capogiro, è precipitato dalla finestra della sua abitazione. La disgrazia è accaduta poco prima delle otto, nel rione di San Luigi. Il pensionato Nerone Burlon, di 70 anni, abitante al numero 4 di via Machlig, era affacciato al davanzale un po' basso della finestra della sua stanza da letto quando — come ha riferito poco dopo al sottufficiale di PS di guardia all'ospedale — è stato colto da un improvviso capogiro; non è riuscito a tenersi aggrappato ed è caduto oltre il davanzale. Per fortuna l'alloggio è situato al pianterreno, per cui la caduta non ha avuto conseguenze gravissime. Tuttavia il pensionato ha riportato la frattura del femore destro e contusioni al capo. Soccorso da alcuni vicini di casa, i quali hanno telefonato alla CRI, è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la riserva di prognosi.

Altri due giovani in carcere per la droga

La droga continua a tenere banco. Nel corso delle complesse indagini da tempo iniziate dal giudice istruttore dott. Serbo i carabinieri di Aurisina, comandati dal tenente Chierego, hanno arrestato — su ordine di cattura del magistrato — due giovani residenti a Rupinpiccolo: si tratta di Vojko Husel, di 23 anni, e Giulio Puric, di 19 anni.

Incendio sul motopesca tirato a secco

I vigili del fuoco del distaccamento di Opicina sono stati mobilitati ieri, di primo pomeriggio, per un incendio a bordo di un peschereccio che si trova tirato a secco in un cantiere del Villaggio del pescatore. La nave sta subendo dei grossi lavori di ristrutturazione e ieri, quando alcuni operai erano intenti a tagliare le lamiere con la fiamma ossidrica, si è sviluppato un incendio che ha interessato parte delle cabine. Il vigile del fuoco della cooperativa che esegue i lavori ha subito iniziato l'opera di spegnimento con i mezzi a sua disposizione ed ha fatto avvertire immediatamente i vigili del fuoco.

Da Opicina sono usciti gli uomini di guardia con il caposquadra Sidoti. Erano circa le 14. Quando sono giunti sul posto il pericolo era già cessato e le fiamme circoscritte, sicché i vigili hanno spento i focolai e compiuto l'opera di «minuto spegnimento», come viene chiamata. Per fortuna i danni sono limitati anche perché la nave sta subendo una totale trasformazione. Dopo circa due ore di lavoro, i vigili del fuoco hanno fatto rientro in caserma.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Gruno Ove» (norv.), mc. «S. Catello» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), rm. «Mare Jonio» (naz.), mn. «Susak» (jug.), mn. «Palladio» (naz.), mn. «Max Reichpietsch» (egiz.), mc. «Asfaltiera» (naz.).

PARTENZE: mn. «C. Colombo» (naz.), mc. «S. Catello» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Piave» (naz.), mc. «Megas» (liber.), rm. «Mare Jonio» (naz.), mn. «Melampus» (br.), mn. «Narcis» (israel.), mn. «Vassilios» (greca), mn. «Senta» (cipr.), mn. «Krpanova Kobilica» (jugoslava).

LE ORE DELLA CITTA'

La Madonna della neve

Tutti i pisinoti sono cordialmente invitati dalla Famiglia pisinota aderente all'Unione istriani, alla festa della Madonna della neve, che sarà celebrata martedì 5 agosto presso il Tempio Mariano di Monte Grisa. Alle 19 sarà celebrata la messa all'altare dei patroni istriani; seguirà, quindi, alle 20.30, un incontro conviviale a Villa Opicina. La Famiglia pisinota raccomanda di effettuare tempestivamente le prenotazioni presso la tesoriera, signorina Zanini (telefono 755460).

Leggi sulla droga: conclusa la raccolta delle firme

Il Centro di solidarietà di Trieste, che ha la sua sede in via Rota 3 (tel. 68323) comunica che la raccolta di firme per sollecitare una nuova normativa in materia di stupefacenti si è conclusa.

E' cessato anche lo sciopero della fame indetto dal Gruppo Abele di Torino in seguito alle assicurazioni ricevute dalle autorità durante gli incontri che la delegazione del Gruppo ha avuto con il ministro Gullotti e con le commissioni riunite Giustizia e Sanità per lo studio della legge sulla droga.

ESCAI XXX Ottobre

Dal 27 luglio al 3 agosto, i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre (Gruppo alpinismo giovanile) effettueranno un campeggio al Rifugio Corsi nelle Alpi Giulie. I monti in programma sono quattro: Cime Castrein, Jof Fuart, Cima di Rio Freddo e Cima Vallone. Il costo del soggiorno, grazie al diretto intervento del Gruppo alpinismo giovanile della XXX Ottobre, sarà limitatissimo. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

ESCAI «U. Pacifico»

Il soggiorno al rifugio «Fratelli Grego» a Sella Somdogna, organizzato dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie per i ragazzi fino ai 14 anni, si svolgerà dal 24 al 30 luglio. Le adesioni per i pochi posti ancora disponibili si accettano presso la sede di piazza Unità d'Italia 3, dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240). Giovedì 17 luglio, alle 19, avrà luogo in sede una riunione informativa, alla quale sono invitati tutti i partecipanti al soggiorno ed i loro genitori.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Tendaggi

Vastissimo assortimento a prezzi imbattibili presso *Magazzini Stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Tessuto Jeans...

in vasto assortimento «a prezzi giusti», presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempre pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «*Market della parrucca*» via S. Lazzaro, 17.

Chic boutique

Galleria Protti 3, comunica alla gentile Clientela che sabato 12 corrente inizia la vendita dei saldi di fine stagione.

INDICAZIONI PRECISE DELLA CONSULTA DI SAN GIACOMO

LE VARIANTI AL P.R.G. RISERVATE AGLI «ADDETTI...»

Problemi della «superstrada» - E' necessario fotografare la realtà
Lottizzazione di ampissime dimensioni concessa in via del Veltro

«La consulta rionale di San Giacomo, riunita per la discussione dei criteri da seguire in relazione all'elaborazione della "variante" al piano regolatore generale per le zone di pubblica utilità, nota che sarebbe più opportuna da parte dell'amministrazione comunale una maggior pubblicizzazione preventiva del discorso "Variante al piano regolatore generale per le opere di pubblica utilità".

«A tale proposito il Comune dovrebbe: organizzare una mostra pubblica delle proposte di progetto in una sala centrale (sala comunale d'arte, sala del palazzo Costanzi o altra) nella quale dovrebbero venir esposti, oltre ai grafici con l'individuazione delle aree e la destinazione d'uso, anche i disegni che chiariscano: a) la distribuzione prevista dalla popolazione a "piano pieno" (cioè le possibilità insediative future delle diverse zone); b) la distribuzione e la dimensione dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare che troveranno attuazione nei prossimi cinque anni; c) i programmi di priorità definiti dall'amministrazione sia per l'esecuzione dei servizi sia per la concessione delle possibilità edificatorie tramite lottizzazione; d) la distribuzione delle zone per le quali non è prevista, nel prossimo quinquennio, alcuna possibilità d'intervento (né pubblico né privato tramite lottizzazione): e) la relazione esistente e prevista tra residenza, servizi, rete dei trasporti pubblici e parcheggi.

«Inoltre il Comune dovrebbe inviare alle consulte lo stralcio delle proposte per l'affissione nella sede, onde consentire la libera visione al pubblico e il necessario approfondimento e dibattito; organizzare un'assemblea popolare con tutte le consulte, in cui vengano chiariti gli obiettivi che l'amministrazione si è posta e i criteri che verranno seguiti per raggiungerli; iniziare il ciclo dei secondi incontri, consulta per consulta, per illustrare le scelte effettuate; dotare la consulta di strumenti adatti ad una maggior preparazione e informazione sul tema dei consultori rionali e dei cittadini e fornire indicazioni tali da permettere una pubblicizzazione di incontri nel quartiere, in modo da favorire la partecipazione dei cittadini direttamente interessati al dibattito.

«La consulta rionale di San Giacomo, in merito allo "studio" esposto nell'incontro con l'assessore gebm. De Luca e con i tecnici del Comune, fa presente alla amministrazione comunale che gli indici di cubatura, e perciò gli abitanti insediabili nel territorio della consulta, sono troppo alti. Sarebbe auspicabile il loro ridimensionamento. Inoltre il coefficiente di riduzione adottato nel reperire le aree in zone densamente edificate, dovrebbe diventare una precisa norma del regolamento edilizio.

«La consulta inoltre sollecita l'amministrazione comunale all'elaborazione del "piano particolareggiato" già promesso per la zona di San Giacomo. Lo strumento del "piano particolareggiato" potrebbe venire utilizzato anche per le altre zone congestionate (ad esempio la zona compresa tra la via del Veltro e la via Molino a Vento, dove, senza informare la consulta, è stata concessa una lottizzazione di ampissime dimensioni).

«I tecnici del Comune hanno considerato il territorio della "variante n. 15" come terreno riservato (alla "superstrada"). La convenzione tra il Comune e uno studio romano per la progettazione della "superstrada" prevede l'elaborazione di più progetti: la scelta, che spetta all'amministrazione comunale, verrà fatta in seguito. Perciò il territorio della "variante n. 15" deve essere considerato alla stessa stregua del territorio circostante. Se, per ragioni burocratiche e giuridiche ciò non fosse possibile, si richiede, quantomeno, che venga elaborata un'ipotesi di piano nel caso che la "superstrada" passi in altre zone del territorio comunale.

«Nell'individuazione delle necessita di metri quadri per i servizi, non si è tenuto conto dei parcheggi. Bisogna che il "piano di variante" consideri anche questo servizio e individui le aree necessarie a esso.

«La consulta di San Giacomo ritiene necessario che i tecnici del Comune si rendano disponibili per verificare, in fase di analisi, la realtà di fatto del territorio assieme ai consultori e ai cittadini interessati e disposti a fornire indicazioni. Soltanto dopo l'effettuazione di questo modo di fotografare la realtà, si potrà passare alla fase di elaborazione di ipotesi d'intervento, che andranno discusse e verificate per lo meno in un altro incontro con i tecnici comunali e l'assessore competente da tenersi alla presenza dei consultori e dei cittadini.

«Si chiede, inoltre, che venga riconosciuta la "commissione urbanistica" della consulta come l'organo decentrato attorno al quale ruotino tutti gli apporti e le proposte della gente e dell'amministrazione comunale e nell'ambito del quale vi siano i veri momenti elaborativi. Tutto questo per garantire la più vasta partecipazione popolare possibile a tutte le scelte determinanti dello sviluppo del territorio».

Riunione consulta

La consulta rionale di San Giacomo si riunirà lunedì, 14 luglio, alle ore 20.30 nella sala delle adunanze del Centro civico di S. Giacomo (via G. Caprin 18/1) per esaminare le proposte della consulta stessa relative alla «variante» al piano regolatore generale riguardante le aree di pubblica utilità. I cittadini sono invitati a intervenire alla riunione.

I giovani istriani all'arcivescovo Santin

Il presidente del Movimento Giovanile dell'Unione degli Istriani, Fulvio Rocco, ha inviato un messaggio di saluto a S. E. Mons. Antonio Santin, Arcivescovo di Trieste e Capodistria, in procinto di lasciare la guida spirituale della Diocesi.

Nel messaggio del Movimento Giovanile dell'Unione degli Istriani, si ricorda Mons. Santin come «padre di tutte le genti che qui vivono e che hanno vissuto, nel bene come pure nelle sciagure»; Mons. Santin «è stato il Vescovo che non si è spezzato dinanzi al tedesco invasore; il Vescovo di Paolo Reti, di Don Marzari, dei cittadini reclutati a viva forza per il servizio civile dell'occupatore; è stato il Padre che ha parlato contro l'odio alla Radio e che ha salvato la Città di San Giusto da sicuri, peggiori mali, raccogliendo a trattativa le opposte fazioni. E' stato il Vescovo dei precipitati vivi negli abissi del Carso, dei deportati senza ritorno a Borovnica, dei 350 mila esuli senza più la loro terra avita».

Cocktail in sari

(Foto Ukovic)

Il tocco orientale al cocktail degli scienziati del Centro di fisica di Miramare, è stato dato, l'altra sera, da queste otto signore in sari (l'abito tradizionale indiano), che qui vediamo ritratte nel giardino del Centro. Alla festa, il «Marcel Grossmann Meeting», organizzata dall'«Air India» e dall'Ente del turismo indiano, hanno partecipato oltre cinquecento invitati

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Licenziati della «Stuparich»

La presidenza della Scuola media statale «Carlo Stuparich» comunica il seguente elenco di licenziati: in tutto 113.

Dopo i nomi degli alunni che hanno ottenuto il giudizio «ottimo» e «distinto» figurano, tra parentesi, rispettivamente le lettere «o» e «d».

Belmonte Anna, Benedetto Rita. Bruno Giordano, Cigliani Claudio, Cimarosti Paola, Comar Sandro, Grasso Maria Gabriella (d), Jerman Loredana (o), Labinac Desiderio, Lampe Letizia, Mastracchio Lucio (d), Miduri Graziella, Schiavolin Sandra (o), Svevo Luciana, Bergamo Paolo, Bittesnik Dionella, Cozzi Walter (o), Lombardi Daniela (o), Luca Elisabetta (o), Ongaro Federico (o), Pianina Mauro, Pinna Claudio (d), Pinaffo Davide, Plet Antonella, Posar Rossella, Renna Gianluigi, Simonetto Arianna, Spollarich Aurora.

Attanasio Loana, Bilosiavo Fausto (o), Bresich Marina, Castrigno Riccardo (d), Cattunar Loredana, Ciuoffo Giuseppe, Dapretto Elena (d), Fontanot Patrizia, Fortuni Fabio, Gasparini Diego, Hillebrand Erika, Karis Stefano, Orsi Roberto, Perentin Fabio, Pischianz Roberto, Porporati Monica, Sacchetto Fabio, Saponaro Stefano, Sardi Cinzia, Schirò Diego, Sirca Mario, Spinelli Sabina, Valentino Bruno, Verdoglia Roberto, Babich Ennio, Bartole Fausta (d), Carrada Maurizio, Crociato Paolo (o), Delana Elio, Del Savio Tiziana, Fato Novella, Favretto Andrea (o), Fragiacomo Ilario, Hlavaty Giuliano (d), Iviani Giuliano (d), Mastracchio Edoardo, Modena Maria Grazia, Moro Paolo, Pegani Enrico, Puppati Giorgio (o), Rossi Fabio, Ruzzier Giorgio, Taboga Loriana, Tagliapietra Livio (o), Tenaglia Claudio, Visintini Alessandra, Camillucci Rossana, Cerrano Nicola, Clarot Andrea, Coppola Alberto, Corte Liliana (o), Deruvo Giuseppe, Doglia Mauro, Falconer Donatella (d), Fonda Pierpaola (d), Fragiacomo Daniela, Gerebizza Patrizia, Milanese Massimo (d), Pipan Roberto (d), Pistan Raffaella (d), Radin Tatiana, Ragno Antonella, Tuzzi Paola, Vidali Giorgio, Barducci Rosanna, Cauto Rossana, Coloni Fulvia (o), Di Nicolò Marco, D'Onofrio Tancredi, Fogar Daniela, Lombardi Giuseppe, Michelazzi Dario, Mizzan Maria, Moratto S... (d), Moro Andrea (d), Parisi F...cesco, Parovel Marina, Ren K... Uliana, Ritossa Ennio, Rubino ...niela, Tonon Donatella (o), Vas... Marina (o), Zisca Carlo, Saiz San...

I migliori del «Tartini»

Alunni promossi alla II classe: ...pini Dario con 9/10; Bergamini ...bara, Ghirardi Monica, Godas A...to, Kervin Maria Teresa, Punis ...trizia, Veronese Alessandra, V... Federica, Vuxani Gabriella tutti ... 8/10; Busolini Francesca, Dilor... Michaela, Fontanot Elisabetta, ... Claudio, Lettieri Maria Gabr... Mazzarotto Antonio, Merluzzi A...sandro, Micoli Arianna, Millo A...to, Olivo Elisabetta, Pelegatti ...cia, Pestel Mauro, Pini Paola, ...cardi Franco, Romanò Man... Sklemba Elena, Simonetto Ales...dro, Trani Fabiana, Valenti Ant...la, Ziani Ileana, Zol Rossella, P...la Luciano tutti con 7/10.

Alunni promossi alla III classe: ...sin Siglinda, Buffulini Elisabetta, ... Vecchi Elena, Mantia Carlo, Sol... Elena tutti con 8/10; Benini M...la, Canale Pietro, Clarici Andrea, ...stantini Antonella, Gessi Paola, ...cia Daniela, Masoli Antonio, Na... Federica, Pipolo Corrado, R... Alessandro, Rizzo Luisa, Saxida ...paolo, Sperne Giorgio, Sterle A...nella, Tamaro Mariachiara, To... Massimo, Urso Simone, Zanolla ...sabetta tutti con 7/10.

Corsi di recupero

La presidenza del Liceo Sc...tifico Statale «G. Galilei» co...nica ai genitori degli alunni ... desiderino seguire corsi di ...cupero per il mese di agosto ... presentare domanda in c... semplice, alla segreteria del ...ceo, entro il 17 luglio.

Conclusa la raccolta di firme per l'aborto

Si è conclusa ieri a Trieste ... raccolta delle firme per il r...rendum sull'aborto. Le fi... raccolte — informa il Par... radicale — sono state comp... sivamente più di 6 mila, r... tato che può considerarsi s... disfacente rispetto alla m... nazionale, se si tiene conto ... Trieste è stata la più gra... città in Italia in cui non è ... to possibile, per mancanza ... autenticatori, raccogliere ... giorno le firme sulla pubb... via».

Continua invece la racc... delle firme per gli altri refe... dum promossi dal Partito r... cale, che riguardano il Con... dato, le norme illiberali del ... dice Rocco, i codici e i Tr... nali militari, la legge Reale ... l'«Ordine pubblico». Le firme ... raccolgono ogni giorno fe... in Municipio (ingresso di ... Granatieri, di fronte all'ana... fe) dalle 11 alle 12; ogni gio... feriale in Tribunale (ingr... di foro Ulpiano, st. 98 piano ... ra) dalle 12 alle 13; presso ... notaio Gargano (via S. Ni... 16) ogni giorno feriale esc... il sabato dalle 8.30 alle 12... dalle 16 alle 19; presso il no... Giordano (galleria Protti ... ogni giorno feriale esclus... sabato dalle 9 alle 12.30 e d... 16 alle 19.30.

IN CORTE D'ASSISE GLI IMPUTATI DELL'UCCISIONE DELL'ESERCENTE BORIS JELICH

Ricordati dal marsigliese Allene i momenti del delitto dell'Ausonia

Scaricate sulle spalle di Antonio Zanzarelli quasi tutte le responsabilità del crimine
Precisa testimonianza della vedova - Appello patetico della madre dell'assassinato

L'assassinio dell'esercente Boris Jelich, vittima del cosiddetto «delitto dell'Ausonia», è stato ricostruito ieri in Assise da uno degli imputati il marsigliese Gerard Masia Allene, che fu rinviato a giudizio per il crimine assieme al concittadino Antonio Zanzarelli, detto Tony.

Malgrado la calura, un pubblico imponente si riversa nel settore degli spettatori quando, alle 9.30, entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli - Bottan e dai giudici non togati Margherita Mucedero, Eleonora Bregant Marussi, Eleonora Zavan - Locascio, Luigi Vanoni, Renato Miot e Aldo Benedetti, P.M. dott. Cossin, cancelliere Chiarelli. E' presente, come a tutte le altre udienze dell'attuale sessione, anche il giudice popolare supplente Giulia Fonda - Piazza, che entrerebbe a fare parte della Corte nel caso di indisponibilità di un giudice effettivo.

I carabinieri scortano in gabbia i detenuti mentre i coimputati Roberto Miraz detto Roby e Carlo Filippo Artelli (devono rispondere di favoreggiamento e sfruttamento) prendono posto sullo scranno riservato agli imputati a piede libero. Ai banchi della Difesa, l'avv. Remo Cuccagna, patrono di P.C. della madre della vittima, e l'avv. Riccardo Ghezzi, che assiste la vedova; l'avv. Vinciguerra (Allene), avv. Giacomelli (Zanzarelli) e avv. Filograna (Miraz e Artelli). Il Presidente convoca sul pretorio Allene e l'interprete di francese Iris Aimo. Il marsigliese (piuttosto pallido e vestito di blu) si tratterrà a lungo davanti alla Corte e la sua deposizione avverrà in un'atmosfera pacata e priva di colpi di scena. Come abbiamo già scritto, Allene si assunse in un primo tempo l'intera responsabilità del delitto e successivamente fornì un'altra versione dei fatti, precisando il ruolo che avrebbe assolto Zanzarelli

Presidente: «Lei conferma quanto dichiarò il 4 aprile dello scorso anno al giudice istruttore?» Allene (ha imparato abbastanza bene l'italiano): «Sì, lo confermo». Presidente: «Perché dapprima affermò di essere lei il solo autore del crimine?» Allene: «Fui sottoposto a pressioni. I detenuti del carcere di Como, dove ci fermammo durante la traduzione a Trieste, mi dissero che, se avevo parlato, io soltanto dovevo pagare. Anche Zanzarelli insisteva perché rendessi al magistrato una versione che lo avrebbe completamente scagionato. Ho resistito per due giorni e il terzo ho finito col cedere perché non ne potevo più».

Il 4 aprile, lo straniero raccontò al giudice istruttore che la fatale sera, al bar «Spina», egli non aveva voglia di bere ma Tony e Roby gli dicevano continuamente «bevi, bevi» ed egli si arrese alla loro insistenza. Secondo l'Allene, già due giorni prima, Tony gli avrebbe proposto di compiere una rapina ma egli lo avrebbe dissuaso. Mentre si trovavano nel ritrovo, Tony gli avrebbe detto che bisognava derubare Ciccio (cioè Jelich), avvertendo poi informato della cosa Roby, il quale si sarebbe impegnato di non parlare. Quando lasciarono il bar, l'esercente era talmente ubriaco che fu caricato di peso nell'auto e, durante tale operazione, Allene notò a terra un pacco di dinari (all'indomani, cambiò il corrispondente di trentamila lire) e più d'uno lo avrebbe visto con il denaro in mano. Allene mise finalmente in moto la macchina: Jelich era disteso sui sedili posteriori, Tony era accanto a lui, e durante il percorso gli disse che bisognava portare Ciccio da qualche parte per rapinarlo. Avrebbero preso così la strada per il bagno «Ausonia» e, durante il viaggio, Tony, che s'era inginocchiato sul sedile, tempestava di pugni lo sventurato esercente, meravigliandosi per la resistenza della vittima

Giunti nella zona dello stabilimento, Allene aiutò Tony a tirare Ciccio fuori dalla macchina e a farlo sedere. Lo sventurato si lamentava ed egli lo afferrò per la gola, mollando però la presa non appena la vittima gli sfiorò una gamba con una mano. Con orrore — prosegue il racconto di Allene — vide Tony sferrare un calcio in faccia alla vittima, che continuava a lamentarsi, e poi si sentì chiedere se in macchina aveva qualche corda. Ne era privo. Tony si diresse, allora, verso alcuni bidoni in cerca di qualcosa per zavorrare la vittima ma, non avendo trovato niente di utile a tale scopo, invitò Allene ad afferrare Ciccio per i piedi ed entrambi lo trascinarono poi verso il mare, dove lo distesero prono con il viso nell'acqua.

Presidente: «L'avete buttato in mare?» Allene: «Io lo vidi sugli scogli». Presidente: «Le ricordo che nel memoriale da lei scritto nella sede della Polizia cantonale di Zurigo, è stato esplicito in un modo che direi drammatico. Lei così disse: abbiamo preso il denaro e abbiamo gettato l'uomo in acqua». «Che cosa ne pensa?» Allene: «Lo abbiamo lasciato sugli scogli». Presidente: «Ma se questa versione fosse esatta, lei non avrebbe parlato di acqua».

Allene insiste nell'affermare che la vittima era sugli scogli tanto che la vide respirare affannosamente. Presidente. «Le ipotesi sono due: durante la notte l'alta marea, e il talassografico esclude tale fenomeno, sospinse Ciccio al largo oppure lei non vide Zanzarelli spingerlo in acqua». Non vide Zanzarelli compiere quel gesto. Presidente: «La versione odierna è difforme dalle precedenti in quanto lei ora sostiene che Ciccio fu lasciato sugli scogli. Perché l'avete messo là? Perché non l'avete abbandonato in mezzo alla strada, dove un'auto avrebbe potuto arrotarlo, o scaraventato dal molo Audace? Qual è il motivo?» Allene: «Lo abbiamo portato vicino all'acqua per farlo rinvenire». Presidente: «Risulta però che, poco prima, Zanzarelli gli aveva sferrato un calcio tipo "karaté". Non so se anche con questo voleva rianimarlo».

L'imputato afferma che essi non supponevano che Ciccio sarebbe finito in acqua e, quindi, precisa che il giccone della vittima era rimasto nell'auto, in albergo, presero il portafogli con 50 mila lire, e all'indomani butarono l'indumento in uno dei bottini per le immondizie della pensione, dov'erano alloggiati. Allene dice ancora che partirono perché, avendo «preso i soldi di Ciccio», non potevano più rimanere a Trieste. Avv. Ghezzi: «Perché si è tagliato i baffi? «Allene: «Per non farmi riconoscere».

P.G.: «La parte più evanescente del processo è questa: al giudice istruttore, Allene disse che lasciarono la vittima con la testa un po' nell'acqua, ora afferma che lo misero sugli scogli. Qual è la versione esatta?» Allene: «Per rianimarlo abbiamo messo il viso di Ciccio nell'acqua, «giusto un pochino», e così l'abbiamo lasciato senza più toccarlo.

«L'imputato si dilunga ora a spiegare di essere venuto a Trieste in quanto contava di imbarcarsi per l'Australia.

L'avv. Giacomelli rivolge una serie di domande allo straniero: «E' vero che Zanzarelli fu colto da un malore durante il percorso verso le Rive?» Allene: «Lo escludo nel modo più assoluto». Difesa: «Parlarono del fatto durante il poco. Abbiamo parlato dei nostri progetti di lavoro e, tra l'altro, abbiamo detto che «non era bello quello che avevamo fatto a Ciccio». P.M.: «Lei conferma che la posizione del manichino nella ricostruzione fatta durante il sopralluogo corrisponde a quella della vittima?» Allene: «Non posso dire con sicurezza che la posizione di Ciccio fosse identica a quella del manichino in quanto il suo corpo era sugli scogli.»

Allene viene riaccompagnato in gabbia ed entra in aula la prima teste, Maria Trippa, vedova dell'esercente: la signora dichiara che quella sera il marito aveva seco 900 mila dinari, che ella aveva personalmente contato. Con voce fioca, la donna, pallida e tesa, conferma la propria costituzione di P.C. A lei succede Rosaria Jelich, madre della vittima. La vecchia signora, vestita di nero e con i capelli bianchi, dice tra le lacrime: «Chiedo che i responsabili siano puniti e nient'altro» e, quindi, si allontana, sorretta dal patrono. Giuseppe Trippa, cognato di Jelich è venuto da Ferrara per confermare di aver incaricato il parente di procurargli 900 mila dinari, che gli sarebbero serviti per una gita collettiva in Jugoslavia.

L'appuntato Bianco: Jelich — dichiara — aveva sempre seco notevoli importi di denaro. Quella notte, sua moglie telefonò alla Mobile: era allarmata perché il marito non era rincasato. Il dott. Petrosino: conferma gli atti assunti. Virgilio Ritossa titolare della pensione dove i due avevano pernottato: il francese, che aveva barba e baffi, pagò il conto per sè e per l'amico. Pierina Abrami del bar «Spina»: in istruttoria, ella di chiarò che Toni e Allene uscirono dal locale, da dove Jelich non si mosse, e vi tornarono un quarto d'ora più tardi con Miraz. All'indomani, quest'ultimo le telefonò per dirle di non confidare a nessuno che quella sera egli era stato nel bar. La signora sentì Allene e Tony parlare in francese e, secondo lei, il secondo si esprimeva piuttosto stentatamente. L'esatto significato dell'avverbio di modo scatena un mezzo finimondo, e la teste sembra una studentessa alle prese con gli esami orali. Alla fine, la signora taglia la testa al toro e precisa: «La pronuncia di Zanzarelli era, per me, cattiva ma io non ho ascoltato i loro discorsi, non so se si capivano o meno in quanto le mie cognizioni di francese sono piuttotsto modeste anche se ho studiato per tre anni questa lingua».

Saturno Lugnani: vendette un gettone telefonico a Bruna S. che voleva far intervenire il «113» per il bisticcio avuto con Jelich ma il teste ignora se la donna effettuò la chiamata. Anna Uscumbic: vide Miraz allungare un ceffone alla Bruna e in istruttoria avrebbe visto qualcos'altro che ora non vede più, e per le diminuite «facoltà visive» viene ammonita dal P.M. Mauro Belletti: in istruttoria disse di avere accompagnato a Udine in macchina Artelli e la fidanzata e, sulla via del ritorno, essi si sarebbero fermati in un ristorente, dove la ragazza avrebbe passato furtivamente del denaro all'uomo.

Avv. Filograna: «Il teste ha avuto qualche contrasto con Artelli?» Belletti: «Ho litigato con lui due anni fa, e sono stato ricoverato due volte al sanatorio neurologico». Avv. Filograna: «Ma è possibile sapere come questo teste sia arrivavto 'n istruttoria...» P.M.: «Le vie della giustizia sono infinite». Belletti viene, comunque, riconvocato per le 19 di stamane per essere messo a confronto con la ragazza di Artelli, il Presidente incarica il dott. Petrosino di accompagnare anche Ezio Coslovich, che non ha risposto all'appello. Le 14 sono ormai passate, il dott. Corsi sospende l'udienza e la rinvia ale 10 di stamane, informando i presenti che, prima dela ripresa di questa causa, verrà celebrato un processo per vilipendio.

Sagra del Terrano a Rupingrande

Causa il maltempo che la scorsa settimana ha impedito il regolare svolgimento della «XIII Sagra del Terrano», il comune di Monrupino ha ritenuto di organizzare una serata supplementare della manifestazione per domani sabato. I chioschi verranno aperti alle ore 18 e fino alla chiusura suonerà il complesso di musica leggera «Kras» di Sales.

Nella mostra-concorso del Terrano sono stati classificati ai primi tre posti rispettivamente Luigi Milic (Rupingrande n. 49), Giovanni Skabar (Rupingrande n. 30) e Stanislao Raubar (Rupingrande n. 2).

L'Istituto Carli comunica che l'apertura dei corsi di recupero è sospesa, in quanto si attendono disposizioni ministeriali in merito.

ISCRIZIONI APERTE PRESSO IL CENTRO

Automobili e Tv nei corsi Enaip

Agli allievi materiale didattico gratuito e rimborso parziale spese di viaggio

La direzione del Centro di formazione professionale Enaip di via dell'Istria 57 informa che sono aperte le iscrizioni per l'anno formativo 1975-76.

L'Enaip organizza corsi finanziati dal ministero del lavoro e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, nel settore automobilistico e nel settore elettronico - televisivo. Possono presentare domanda di ammissione ai corsi i giovani inoccupati che abbiano assolto l'obbligo scolastico. Le possibilità di scelta riguardano le seguenti specializzazioni: televisionisti, elettronici, elettrauto, meccanici auto. A termine del ciclo formativo i giovani che superano gli esami conseguono un diploma che ha valore di legge e che consente l'acquisizione della qualifica dopo sei mesi di tirocinio nel mestiere.

L'iscrizione ai corsi è gratuita e si effettua ritirando gli appositi moduli presso la segreteria del Centro in via dell'Istria 57 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 (sabato 9 - 12). Ai frequentanti i corsi, che iniziano il 1 ottobre, vengono forniti gratuitamente meteriale didattico (libri dispense, quaderni, ecc.), materiale ed utensili per le esercitazioni pratiche nei laboratori e nelle officine, un corredo da lavoro (camice o tuta), il pranzo. Ai residenti fuori città, nelle frazioni dell'altipiano e nei comuni minori, viene rimborsata una parte delle spese di viaggio.

Anche quest'anno l'Enaip organizzerà corsi di recupero per coloro, giovani ed adulti, che intendano conseguire il diploma di licenza media. Tali corsi, che si svolgeranno a partire dai primi di novembre presso il Centro di via dell'Istria 57 con orario pomeridiano sono finanziati dal Ministero della pubblica istruzione. Anche per questa iniziativa l'iscrizione è gratuita ed ai partecipanti vengono forniti libri e materiale didattico senza spesa.

MOSTRE D'ARTE

Cej al «Mandracchio»

Domani, sotto gli auspici della locale Azienda di soggiorno, si apre alle ore 18 alla Galleria «Il Mandracchio» di corso Puccini 5, a Muggia, la personale del pittore

DEMETRIO CEJ

La mostra rimarrà aperta sino al 27 luglio prossimo.

Galleria Endas

Continua con successo di pubblico, la mostra personale di scultura dell'artista

PROTEO HIRST

nella sala maggiore della galleria d'arte dell'ENDAS in via delle Zudecche 1/C, 1.o piano, con il seguente orario; feriali dalle 17 alle ore 21, festivi dalle ore 11 alle 13. La mostra resta aperta fino al giorno lunedì 21 corrente mese.

ALLA «CARTESIUS»

Incisori italiani e disegni di

DEPERO

Orario feriale

Ritorna il premio «Castello di Duino»

Torna anche quest'anno il premio di bontà e solidarietà umana «Castello di Duino» promosso dal principe Raimondo della Torre e Tasso. L'Associazione che si è costituita nel 1973 per attuare questa iniziativa ormai divenuta tradizionale ha predisposto per il 31 agosto segna dei riconoscimenti. Al prossimo la cerimonia della consegna premiati andranno diplomi in pergamena e 400 mila lire così ripartite: 50 mila a un ragazzo dai sei ai quindici anni, 150 mila a un giovane dai quindici ai 25 anni e 200 mila a persone di età superiore ai 25 anni.

Possono concorrere al premio tutti i cittadini del Comune di Duino Aurisina, dei cui atti di bontà si facciano garanti due cittadini del Comune stesso presentando entro il 31 luglio la domanda

Sul Podgora con i Volontari

La Compagnia Volont... Giuliani e Dalmati invita ... propri iscritti e familiari ... intervenire all'annuale ce... monia del 19 luglio sul Po... gora per rendere omaggio ... Caduti della guerra 1915-19... Prenotazioni in sede (tele... no 38573) con il seguen... orario: lunedì e mercole... dalle 18 alle 20, e vene... dalle 10 alle 12. Ultimo te... mine mercoledì 16 luglio.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 10 LUGLIO 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		Rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	—	—	3600	4880	—	—
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	—	800	1030	1600	—	—
Branzini	6500	8100	6900	10000	—	8800
Cefali	250	400	680	1680	680	1200
Girai	—	—	—	—	—	—
Guatti gialli	—	1500	1640	1950	—	—
Menole	—	1100	500	680	—	—
Merluzzi	—	1800	1680	2700	—	2880
Moli	600	3800	1090	4580	1800	5600
Mormori	1000	3500	1886	2640	1880	4800
Orate	5000	5200	—	6900	8000	8800
Passere imp.	—	—	—	—	—	—
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	3500	4000	1586	4133	1800	1880
Rospi code	2500	2600	4000	4440	3600	4400
Sardelle	210	280	480	692	480	680
Sardoni	210	430	540	685	480	880
Sgombri	750	1800	1280	1600	1080	1680
Sogliole	3800	5200	4533	6800	—	6080
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	7800
Trote	—	—	1648	1800	—	1880
Volpine	1000	1600	1280	1980	1680	1880
Molluschi:						
Calamari freschi	1600	2000	1853	2700	—	2400
Calamari congelati	750	950	[illegible]	[illegible]	—	1200
Caparozzoli	—	—	—	—	—	—
Peoci (Mitili)	—	400	493	570	—	700
Seppie	1000	1300	1240	1400	1280	1680
Crostacei:						
Canocchie	—	2500	2800	2980	—	—
Scampi - code	—	3000	6000	6900	—	8800

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Gollner nel V anniv. dalla figlia Stella De Rosa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Cleva nel XXII anniv. (11-7) da Anna e Carla Cleva 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Ferdinanda Venuti nel III anniv. dalle figlie 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 20.000 pro Ente comunale assistenza, 20.000 pro Croce Rossa Italiana e 20.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Marino Ebblin dalla famiglia rag. Augusto Seghini 2.500 pro Centro tumori «Lovenati» e 2.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giusto Gorella dalla famiglia Giuseppe Muscatello 5.000 pro Fondo assistenza Luigi Cristiani - Assoc. artigiani.

In memoria di Amelia Verardo ved. Rosada dal fratello e cognata 25.000 pro Ospedale maggiore - Div. Cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Elsa ved. Lana da Evy, John e Sergio 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elodia Pertot Vatta da Laura Mandich e Ada Morpurgo 10.000 pro Piccola Casa di Padre Leopoldo (Rovigo); da Erika Stubel, compagna di Stellio, 3.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Posch in Bonifacio dal fratello Michele Poselli 25.000 pro A.N.F.Fa.S. e 25.000 pro C.R.I.

In memoria di Lina Arocchi dai nipoti Luciana Giuseppe e Fulvio 5.000; dalla famiglia Vittorio Gommani 5.000; da Norina Pericoli 5.000; da Gianni e Serena Rovis 5.000; da Pina Vecchiet 5.000; da Ottavia, Annamaria e Loredana Perini 5.000; da Gina Macutz 2.500; dai colleghi della figlia Licia 51.000; da Rosina ved. Stinco 2.000; da Edi e Miro Paoli 4.000; da Romana Zerial 2.000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Fulvia e Axel Schizzi 5.000 pro Unione Italiana ciechi; da Luisa Penasa 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da L.L. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pina d'Abundo-Pagan nel IV anniversario dalla famiglia d'Abundo 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Alessandra e Bruno Morpurgo dai cugini e zii Chiurco e Monfalcon 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Antonietta Maria Savi, Liliana e Nerina 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Panajotis Krokos da Tito Perissini 5.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Romanazzi da Tito e Licia Perissini 5.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Riccardo Paulin nel XVI anniversario da Maria ved. Paulin 4.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Milossevich (10.7.1949) da Anita, Giorgio e Pia Milossevich 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Sossi nel II anniversario dalla famiglia Sossi 10.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato e 10.000 pro Cassa Previdenza medici ammalati; da Rodolfo Carlini 2.000, da Vittoria Raicevich 2.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del dott. Luigi Augelli nel V anniversario dalla famiglia 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 5.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Carlo Cernitz nel IV anniversario (10-7) dalla moglie Livia 10.000 pro G.A.R.S. - Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Antonio Zotti nel V anniversario dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti da Jolanda 5.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Emira Spagnul da Adja e Fabio Serasin 5.000 pro ECA; da Anna e Rita Travan 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silvia Mayer 5.000 pro CRI; da Margherita Fuchs 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Sandrina Valenzin dagli amici D. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Saina da Ervino Comuzzi 2.000 pro Lega Nazionale (Sez. Fiume).

In memoria di Libera e Bruno Mosetti dal figlio, dalla nuora e dalla nipote 10.000; da Giordano e Maria Brandolin 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Penco dalla famiglia Oblach 4.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luciana Seganti Trampus dalla ditta Beltrame Giovanni Spa 50.000; da Giuseppe Borri 5.000; da Guido ed Egle Sponza 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Vidali da Giulia Sgubini 10.000; da V. D. 3 mila; da Thea e Tiziana 10.000; da Laura, Claudio e Grazia 10.000; da Francesco e Antonia Furlan 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Lorenzini dalle famiglie Gulli-Agostini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da L. e S. Cumin 5.000 pro Ospedale Lungodegenti Gregoretti; da Elisa Odinal e Luciana Cristiana Silveli 25.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Stefania Zoccou dalle famiglie Vittorina, Nino e Adele Casarsa Colonna e Dallagiacoma 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilio Barattini dalle famiglie Verona e Castelletto 15.000; dalla famiglia Covri 5.000 pro Assoc. assistenza spastici di Monfalcone.

In memoria di Bruno Bartoli dalla moglie Emma 5.000 pro Opera Caduti senza Croce.

In memoria di Margherita Fradel da Bonetti Benci Iolanda 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Burlini dalla famiglia Cosulich 10.000 pro ECA Fondo Krall.

In memoria di Mario Ambrosi dai nipoti Luciana, Giuseppe e Fulvio 5.000 pro Centro tumori; da Olga Gomisel e figlie 10.000 pro ANSHaF - Associazione nazionale sportiva handicappati fisici.

In memoria di Libero De Carlo dalla moglie e figlia 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; 20.000 pro chiesa S. Rita e 10.000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Armando Fogher dalla moglie Carmela 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvia Bossi dai colleghi del figlio Giorgio della Sezione Vita e dalla Commissione interna della RAS 60.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luciana Trampus in Seganti da Silvano Bidoia, Fulvio Bidoia, Sereno Garbelli e Giorgio Turrin 20.000, dalle amiche Carmen, Gianna, Isa, Editta e Gemma 12.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

STANZIATI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Oltre 11 miliardi agli enti ospedalieri

Assicurati gli stipendi fino alla fine di agosto
Scongiurati i timori di una paralisi del settore

Con procedura d'urgenza si sta perfezionando anche la quarta erogazione bimestrale della Regione sotto forma di anticipo su quanto assegnato, in via sperimentale e provvisoria, al Friuli - Venezia Giulia dal Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera, ai sensi del decreto legge n. 264, dell'8 luglio 1974, convertito, con modificazioni, nella legge nazionale n. 386, del 17 agosto 1974. In pratica, la quota «provvisoria» stabilita nel Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera per il Friuli - Venezia Giulia ammonta a 75 miliardi e 843 milioni, dei quali risultano effettivamente sbloccati da parte dello Stato circa dodici miliardi. La Regione aveva tempestivamente provveduto a iscrivere a bilancio una quasi pari somma, appunto da utilizzare, in attesa dei rimborsi, per le spese di assistenza ospedaliera, scadenze urgenti, stipendi al personale (sia quello medico, sia quello paramedico e ordinario) ed acconti sugli accordi nazionali di lavoro, e ciò onde scongiurare pericoli di remore e di paralisi nell'attività nosocomiale.

Nel corso della riunione che la giunta ha tenuto martedì scorso, è stata approvata una nuova anticipazione sull'impegno statale, anticipazione di un'entità totale di undici miliardi e 640 milioni di lire, per il bimestre luglio-agosto. La delibera è stata proposta dall'assessore regionale all'igiene e sanità, Tripani, di concerto con l'assessore alle finanze Coloni, e seguirà un «iter» particolarmente rapido, per cui si possono già fin d'ora considerare assicurati gli stipendi al personale per luglio ed agosto, più i due dodicesimi degli aumenti e la copertura delle spese più immediate ed urgenti di acquisto, di gestione e di funzionamento.

Degli undici miliardi e 640 milioni, dieci miliardi e 640 milioni vanno agli Enti ospedalieri per gli ordini di parte corrente relativi all'assistenza ospedaliera ed un miliardo di lire è diretto alle spese derivanti dalle convenzioni con case di cura stipulate dall'amministrazione regionale a norma dell'art. 18 della legge nazionale n. 386, nonché a quelle relative all'assistenza indiretta ed all'assistenza ospedaliera all'esterno. La somma dei dieci miliardi e 640 milioni di lire è stata ripartita fra gli enti ospedalieri di Monfalcone, Grado, Ospedali Riuniti di Trieste, Pneumologico di Trieste, Gorizia, Cormons, Udine, San Daniele del Friuli, Tolmezzo, Cividale, Latisana, Pordenone, Sacile, Maniago, Palmanova, San Vito al Tagliamento, Aviano, Gemona, Codroipo e Spilimbergo.

Legge regionale sugli enti soppressi

E' entrata in vigore la legge regionale n. 35, relativa al personale degli enti soppressi, da assumere in posizione di comando. Si tratta di enti che già funzionavano nel Friuli-Venezia Giulia e che hanno cessato la loro attività in forza del decreto del Presidente della Repubblica del dicembre 1972. La legge n. 35 dispone che detto personale possa venire distaccato presso gli Istituti autonomi per le case popolari (Iacp), o presso il Consorzio fra i medesimi.

Altre sei leggi regionali, poi, pubblicate sul «bollettino ufficiale», sono divenute operanti in questi giorni. Esse si riferiscono, in particolare: acquisto di immobili per la costituzione di una fascia di rispetto attorno all'esedra e al lato ovest del corpo principale di «Villa Manin» di Passariano; integrazione dell'art. 12 della legge sui provvedimenti straordinari per il credito e gli incentivi nei settori produttivi; rifinanziamento e modifiche della legge regionale concernente erogazione di spese per iniziative di particolare valore morale e sociale; rifinanziamento, con modifica, della legge regionale in ordine a provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione e a sovvenzioni per le associazioni professionali dei coltivatori diretti.

Ancora un provvedimento legislativo concerne un contributo straordinario all'amministrazione comunale di Arta Terme per l'acquisizione in proprietà, anche in forma consorziale, degli stabilimenti termali della società «Fonte Pudia S.p.A.», nell'ambito comunale di Arta terme. Nella spesa ammissibile al contributo possono essere compresi l'acquisto degli immobili e delle pertinenze, l'arredamento, gli impianti, fissi e mobili, e le relative attrezzature medico-sanitarie.

Oltre alle sette leggi regionali già applicabili, ulteriori tre entreranno in vigore con la terza decade del corrente mese di luglio. La n. 42, del 27 giugno, attua rifinanziamenti, con modifiche, di leggi precedenti: interventi per lo sviluppo della cooperazione agricola e del patrimonio zootecnico; provvidenze per il miglioramento delle abitazioni rurali; provvidenze per agevolare il ricorso al credito agrario di conduzione da parte di aziende e di cooperative agricole; intervento a sostegno dell'attività della Federazione regionale delle Casse rurali e artigiane del Friuli-Venezia Giulia.

Con la legge regionale n. 45 vengono sanciti interventi straordinari per la realizzazione e il completamento di opere pubbliche di competenza degli Enti locali nei settori igienico-sanitario, dell'edilizia scolastica, assistenziale e per le calamità naturali. Come s'è già avuto modo di annunciare, per tali finalità la Regione ha a disposizione, per il solo esercizio finanziario 1975, un importo di sei miliardi di lire. Infine, con la legge regionale n. 46 si introducono modifiche e integrazioni nella disciplina regionale in materia di edilizia abitativa.

Interventi di bonifica

Il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato un disegno di legge che prevede la ripartizione della somma di 1.368 milioni assegnato dallo stato alle regioni con una legge del 1973. Il provvedimento consentirà di finanziare un programma di interventi per opere di bonifica integrale, contributi per la prevenzione dei danni da grandine e incentivi per opere di miglioramento delle strutture aziendali e per impianti diretti alla valorizzazione dei prodotti zootecnici.

SETTORE CHE SOFFRE DI DEBOLEZZA COSTITUZIONALE

In difficoltà il servizio di assistenza agli anziani

Gli stanziamenti comunali sono costretti a rincorrere l'impennata dei costi: 640 milioni per 660 vecchi soli

Da due mesi a questa parte il servizio comunale di assistenza a domicilio degli anziani è costretto a economizzare sui propri interventi. Il «giro di vite» è dovuto essenzialmente all'aumentato costo degli interventi stessi (i recenti rinnovi contrattuali lo hanno portato da 1500 a 2500 lire all'ora, tasse a parte), nonostante ci sia stato un contemporaneo aumento degli stanziamenti, passati dai 374 milioni dell'anno scorso ai 640 milioni del corrente esercizio finanziario.

La momentanea crisi di questo settore dell'assistenza trova le sue ragioni anche nella struttura stessa del servizio, come fu concepito fin dal suo nascere. Creato nell'agosto del 1972 per delibera comunale ed entrato in funzione nel settembre dello stesso anno, è stato il primo servizio sociale del comune dato in appalto ad una ditta privata (una ditta di pulizie) alla stregua del servizio di manutenzione delle aule e dei banchi di scuola. Va detto per inciso che il comune di Trieste è forse l'unico in Italia a non gestire direttamente questo settore delicatissimo dell'assistenza, fatto ancor più rimarchevole se si pensa che la città ha una percentuale altissima di anziani, (in base al censimento dell'anno scorso, su 271.874 abitanti, quasi 80 mila hanno più di sessant'anni).

Nato soprattutto come sostitutivo dell'assistenza ospedaliera ai cronici (da questo punto di vista esso rappresentava e rappresenta tuttora un notevole risparmio in denaro), il servizio è stato affidato in appalto alla ditta «Pulit Nova» (Corso Italia 3) che coordina il lavoro saltuario di un grosso numero di collaboratrici domestiche che non possono naturalmente garantire, nel caso specifico, l'indispensabile competenza igienico-sanitaria. Unica ditta in grado di svolgere la mole di lavoro richiesta (fu la sola a presentarsi alla gara indetta in maggio per il rinnovo dell'appalto), la «Pulit Nova», mette di conseguenza il Comune nella posizione scomoda di dover accettare ogni aumento nel costo delle prestazioni.

Ma la «debolezza costituzionale» del servizio è imputabile anche ad altri fattori: alla mancanza di uno studio preparatorio di base, di un adeguato piano di lavoro, alla mancanza, infine, di una concreta pubblicizzazione tra gli utenti interessati. Delle stesse carenze risente anche il servizio di assistenza domiciliare infermieristica, che viene attualmente gestito da quattro suore (di cui una laica) periodicamente riassunte con contratto annuale dal comune (il contratto non prevede la remunerazione del lavoro straordinario e dell'indennità infortuni). Per non parlare poi del previsto servizio di assistenza medica agli anziani, rimasto per ora solo sulla carta.

Il servizio domiciliare di assistenza agli anziani si occupa di circa 660 persone, tutte al di sopra dei 60 anni (a parte alcuni casi di malattie irreversibili), alloggiate in alloggi insufficienti, anti-igienici, disagiati. La «carta geografica» della solitudine che emerge dai dati raccolti, ci mostra che la più alta concentrazione di persone anziane sole, indigenti e malate, è riscontrabile nei rioni di Barriera Vecchia, San Giacomo e Città Vecchia - San Vito. Si tratta di vere e proprie «sacche» da cui l'anziano riesce difficilmente ad uscire, anche perché svantaggiato nella richiesta e nell'assegnazione di alloggi popolari (non esiste infatti un punteggio che riconosca la sua posizione, mentre sono favoriti i nuclei giovani, numerosi e, naturalmente, produttivi). E' in una situazione come questa, invero desolante, che il servizio di assistenza domiciliare, vede ora limitate le sue possibilità di intervento.

FINALMENTE UN PO' DI RESPIRO PER LE NOSTRE MASSAIE

LA SPIRALE DEI PREZZI SI È ALLENTATA IN GIUGNO

Invariato in genere il costo della carne e dei grassi
Abbondanza nelle vendite del pesce di largo consumo

Giugno, finalmente, ha ridato respiro alle massaie e ai bilanci familiari, con un quasi generale allentamento della spirale dei prezzi e addirittura con diffusi, se non ancora vistosi, ribassi. A propiziare la congiuntura sono naturalmente i fattori stagionali, soprattutto per l'abbondanza delle derrate e il clima favorevole alla pesca, ma l'intero mercato denota una situazione migliore, anche per la maggior scelta di prodotti che offre, e che agisce evidentemente da stimolo concorrenziale per il contenimento dei prezzi, fenomeno caratterizzato anche dalle «offerte speciali» che propongono una spesa più conveniente.

Nell'esame dettagliato dei vari comparti del mercato dei generi alimentari, in primo piano sono ancora i prezzi delle carni per la loro forte incidenza sul bilancio domestico. I relativi costi possono essere definiti invariati per il mese di giugno, specie per le carni bovine, mentre il vitello ha fatto registrare qualche ribasso e il pollame un'altalena di costi, determinata anche dal comportamento delle massaie: si è avuta cioè l'impressione che la preferenza data ad altre carni, ha fatto «rientrare» parte del rincaro che il pollame aveva subito in maggio.

Nel settore dei grassi una situazione favorevole viene segnalata per l'olio di oliva e anche per quello di semi: in giugno ci sono state vendite speciali, con prezzi fra le 1610 e le 1680 lire il litro per l'oliva e con punte a 520 lire il litro per il semi. In prospettiva viene tuttavia fatto rilevare il raccolto in corso, pur abbondante, fa temere riflessi negativi per i costi e quindi possibili rincari. Prezzi invariati per burro, margarina e lardo, del resto scontati dopo il rincaro avvenuto nel mese di maggio per buona parte dei tipi di burro presenti sul mercato. Anche in questo caso, comunque, hanno agito da stimolo le «offerte speciali» con alcune campagne di vendita a prezzi ridotti (2100 contro 2300 lire il chilogrammo).

Il comportamento stagionale dei consumatori ha avuto interessanti riflessi su un altro comparto dell'alimentazione: da una parte le merende da portare al bagno hanno fatto salire il prezzo dei salumi (mortadella compresa), mentre i prodotti conservati, che abbondano sul mercato, alimentano sempre più frequentemente vendite a prezzi vantaggiosi, questa volta persino per il pomodoro pelato che in tempi non lontani era introvabile e a costi proibitivi.

Pesce e ortofrutticoli concludono l'esame. Si è già detto della congiuntura stagionale favorevole e in effetti in giugno il pesce di più largo consumo ha fatto registrare particolare abbondanza di vendite a prezzi accessibili. Notevole è stato l'afflusso di pesce dalla Francia, dalla Spagna e dai mari del Nord, con forti quantitativi di sgombri, volpine, cefali e riboni.

Nel campo delle derrate, numerosi sono stati i ribassi di prezzo sugli ortaggi di stagione, mentre per la frutta sono risultati ancora inaccessibili i costi di quella più pregiata, per non dire delle primizie: sui banchi di vendita è già apparsa l'uva, ma a lire 2800 il chilogrammo.

RIUNIONE A VILLA «MANIN»

Elettronica e patrimonio culturale

In una riunione al Centro regionale di catalogazione del patrimonio culturale e ambientale di villa «Manin» di Passariano, l'assessore regionale Mizzau ha esaminato i problemi riguardanti l'applicazione delle tecniche elettroniche all'elaborazione dei dati raccolti negli inventari e negli archivi dei beni culturali. In proposito, il direttore del Centro, prof. Giancarlo Menis, ha svolto una relazione sulle due giornate di studio organizzate recentemente a Roma dal Consiglio nazionale delle ricerche sul tema «Banche di dati relativi ai beni culturali».

Al convegno hanno partecipato rappresentanti degli istituti specializzati nel settore e del gruppo di regioni che hanno promosso nel loro ambito la costituzione di organismi per la catalogazione dei beni culturali, ponendosi così all'avanguardia in un'azione molto importante per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico. Il Friuli-Venezia Giulia, che ha dato l'avvio all'iniziativa, realizzando per primo il centro di catalogazione di villa «Manin», era rappresentato dal direttore prof. Menis.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione — ISOBARE mb — FRONTE FREDDO — FRONTE CALDO — FRONTE OCCLUSO — LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSITÀ IRREGOLARE — POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo, poco mosso; mosso, molto mosso; agitato, molto agitato — VENTO: (10-20 nodi - forza 4-5); (21-33 nodi - forza 6-7); (34-47 nodi - forza 8-9)

Sulle regioni centro-settentrionali poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità con precipitazioni anche temporalesche, che dal settore Nord-occidentale si estenderanno alle rimanenti regioni centro-settentrionali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso ma con tendenza a condizioni di variabilità con possibilità di locali temporali. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e successivamente sulle regioni centrali. Stazionaria sulle regioni meridionali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	22	29	Bologna	20	31	Roma-N.	17	33	Catanzaro	19	33
Bolzano	17	30	Firenze	17	34	Fiumic.	20	29	Reggio C.	20	35
Verona	21	32	Pisa	15	30	R.-Eur	21	31	Messina	23	33
Venezia	21	29	Ancona	24	28	Campob.	20	31	Palermo	23	31
Milano	18	33	Perugia	19	33	Bari	20	29	Catania	22	34
Torino	18	29	Pescara	18	29	Napoli	18	31	Alghero	18	27
Genova	19	28	L'Aquila	14	29	Potenza	16	30	Cagliari	20	30

Cronache degli spettacoli

MARIZA, FINALMENTE!

(Foto de Rota)

Questa sera alle ore 21 al Politeama Rossetti con l'operetta in due parti di J. Brammer e A. Grünwald «Contessa Mariza», musica di E. Kàlmàn, verrà dato il via all'atteso Festival estate 1975 indetto dal Teatro Comunale «G. Verdi» in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Ne sono interpreti: Mariana Niculescu de Santis (Contessa Mariza), Lino Savorani (Principe Dragomiro Populescu), Riccardo Peroni (Barone Koloman Zsupan), Carlo Bini (Conte Tassilo Endrödi-Wittemburg), Graziella Porta (Lisa), Maria Loredan (Ilka), Orazio Bobbio (Conte Carlo Stefano), Adriana Innocenti (Principessa Elisabetta di Kuddenstein), Nestor Garay (Penizek), Giorgio Valletta (Janos), Piero Nuti (Andras), Gianna Jenco (Manja).

Partecipa allo spettacolo il Complesso Tzigano di Lajos Vlady. Le scene sono state realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi su bozzetti di Umberto Bertacca. I costumi dalle sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi su figurini di Sebastiano Soldati. La regia è firmata da Paolo Poli ed è stata ripresa da Ruggero Rimini. Le coreografie del Corpo di Ballo sono di Gino Landi con l'assistenza coreografica di Carmelo Anastasi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, quest'ultimo istruito dal maestro Gaetano Riccitelli. Maestro Concertatore Oskar Danon.

Nella foto, Mariana Niculescu de Santis nella parte della Contessa Mariza, Carlo Bini in quella del Conte Tassilo Endrödi-Wittemberg, e, seminascosto, Orazio Bobbio (Conte Carlo Stefano).

Lunedì a Duino il pianista Gon

Lunedì alle ore 21 nella chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba si esibirà il pianista Massimo Gon. Nato a Staranzano il 9.3.1954, Gon frequenta il conservatorio Tartini alla scuola del M. Luciano Gante. Nel 1971 ha vinto il 1.o premio nella cat. E della IV Coppa Pianisti d'Italia svoltasi a Osimo. Nel 1973, dopo avere vinto le selezioni regionali, il 1.o premio nel XIV Concorso Nazionale «Allievi Pianisti» di La Spezia, si è poi classificato 1.o assoluto nella VI Coppa Pianisti d'Italia di Osimo. Nel gennaio 1974 è stato prescelto a Roma fra tutti i vincitori di concorsi Enal per effettuare alcune registrazioni televisive già fatte a Bari. Oltre che in alcune città italiane ha suonato a Graz nel quadro degli scambi culturali italo-austriaci. Nel giugno 1975 ha vinto la 1.a edizione del Concorso Nazionale di interpretazione pianistica «C. Monti».

Questo il programma: F. Liszt, «Sonata in si minore»; M. Ravel «Gaspard De la Nuit» e «Poema in tre tempi»; di S. Prokofiev, «Toccata» e, infine, due studi di S. Rachmaninoff.

Con il complesso «Renaissance»

Concerto a San Giusto per gli astrofisici

Nel suggestivo ambiente della cattedrale di San Giusto, il complesso triestino «Renaissance» ha suonato ieri sera per gli oltre cento astrofisici partecipanti al convegno «Marcel Grossmann» sulla relatività (il convegno, che ha radunato numerosi esperti provenienti da tutto il mondo, si conclude domani). Il complesso «Renaissance», un'affiatata compagine di sette giovani con la passione dell'antico, si è esibito in una serie di brani del '500, suonati con gli strumenti dell'epoca. Il complesso, nato solo un anno fa, è formato da sette studenti di provata esperienza musicale: Donato Fiume (basso a fiato ed arco), Stefano Casaccia (flauto soprano), Zeno Dequal (flauto tenore e percussione), Claudio Conti (liuto), Giorgio Ciacchi (contralto a fiato), Vivalda Savelli (chitarra) e Dario Czerwenka (violino e viella). Una serata da buongustai dunque, non solo per i musicisti, ma anche per gli appassionati di «archeologia» strumentale. I numerosissimi fisici presenti, si sono vivamente interessati al programma del complesso, che lavora attivamente attorno alla trascrizione e alla scoperta di fonti musicali antiche, alla strumentazione dei brani in conformità ai trattati dell'epoca, alla preparazione di audizioni didattiche nelle scuole e, infine, allo studio dell'organologia e alla costruzione degli strumenti.

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

RASSEGNA INTERNAZIONALE A GORIZIA

Francobolli e monete in mostra a settembre

Gli espositori potranno esibire i loro «tesori» nella sala di via Cadorna sabato 13 e domenica 14

L'Associazione filatelica e numismatica goriziana organizza per i giorni 13 e 14 settembre p. v. la IX Mostra e convegno filatelico e numismatico internazionale. La manifestazione, che si effettua con il patrocinio del Comune, dell'Ente provinciale per il turismo e della Pro Loco, rientra nell'ambito delle iniziative per il «Settembre goriziano» e si svolgerà nella sala mostre comunale di via Cadorna.

La mostra si dividerà in due sezioni: filatelica e numismatica. Per la filatelia sono previste quattro categorie: antichi stati, stati moderni, tematiche e storia postale. Gli espositori sono stati invitati a notificare al comitato organizzatore (borgo Castello 20, 34170 Gorizia) oppure al dott. Carlo Pellis, viale Virgilio 29, Gorizia, entro il 15 corrente il materiale che intendono esporre. Esso sarà premiato a giudizio insindacabile di un'apposita giuria, ed a tutti gli espositori sarà rilasciato un diploma di partecipazione.

A ricordo della manifestazione verranno edite, a cura del comitato organizzatore, in numero limitato, delle cartoline numerate dotate di annullo speciale. Il programma per le due giornate è così fissato: sabato 13 settembre, alle 9, inaugurazione della mostra e del convegno; dalle 9 alle 21 visita mostra e convegno. Domenica 14, dalle 9 alle 20 visita mostra e convegno; alle 11 premiazione espositori nella sala convegni della Pro Loco in borgo Castello; alle 20 chiusura della mostra e del convegno.

Per ogni informazione e per prenotazioni gli interessati possono rivolgersi al comitato organizzatore presso l'Associazione filatelica e numismatica goriziana, borgo Castello 20.

Gli artigiani triestini alla Fiera di Vienna

L'associazione degli artigiani di Trieste (via Ghega n. 1) comunica a tutti gli associati che, per conto dell'ente regione, la Camera di Commercio di Trieste allestirà alla Fiera di Vienna nel prossimo settembre, uno stand a carattere regionale impostato sul turismo, sui traffici e sullo sviluppo delle sub-forniture industriali e della produzione artigianale nel Friuli-Venezia Giulia. In tal senso verrebbero esposte a Vienna le lavorazioni più significative che le ditte industriali ed artigiane sono in grado di effettuare.

La mostra comprenderà campionature vere e proprie (ad esempio i pezzi forgiati torniti, ecc., circuiti stampati, profili e fusioni di piccole dimensioni, ecc.), fotografie e riproduzioni in scala ridotta dei pezzi. L'associazione invita tutti gli artigiani a comunicare quanto prima possibile la disponibilità a partecipare alla mostra che dovrebbe permettere di dare l'avvio, attraverso la Borsa delle Sub-forniture, a un'attività sul mercato estero.

Provvedimenti per l'edilizia pubblica

Prima di iniziare l'esame dei due importanti provvedimenti legislativi riguardanti l'edilizia residenziale pubblica, che si inseriscono nel piano straordinario di spesa, la quinta commissione permanente del consiglio regionale ha avuto una serie di udienze conoscitive con i rappresentanti delle parti interessate ai previsti interventi regionali. I due provvedimenti, con un impegno di spesa globale pari a 19 miliardi di lire, tendono al rilancio, in tempi brevi, dell'intero settore edilizio del Friuli-Venezia Giulia, particolarmente colpito nell'attuale difficile congiuntura economica e che presenta aspetti preoccupanti anche in rapporto al mantenimento dei livelli occupazionali. La competente commissione consiliare si è incontrata, tra l'altro, con i rappresentanti sindacali, degli Iacp, delle Associazioni degli assegnatari e delle Cooperative edilizie.

La direzione della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte informa che la mostra di cose patrie sarà chiusa a partire dal 15 luglio per ferie estive.

ARMI AL COMMISSARIATO

(Italfoto)

Ora che tutti hanno o perlomeno dovrebbero aver consegnato le armi entro il termine stabilito, è tempo d'inventario per gli addetti ai vari uffici della Questura e commissariati locali. Qui vediamo appunto gli impiegati del commissariato di piazza Dalmazia, alle prese con la catalogazione e il controllo del piccolo arsenale considerato «da guerra»: ci sono infatti fucili, pistole, proiettili di grosso e medio calibro e sciabole

MOVIMENTO NAVI

ITALIA

PROSSIME PARTENZE: «L. da Vinci» 24.7, da Genova per il Nord America; «Italica» 20.7, da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 6.8, da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «C. Colombo» 11.7, da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Donizetti» 31.7, da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «San Felice» 26.7, da Genova, Marsiglia, Barcellona per Centro America - Sud Pacifico; «Mazzini» 8.8, da Trieste, Venezia, Bari, Genova per Brasile - Plata; «Da Recco» 18.7, da Genova, Napoli, Livorno per America - Nord Pacifico.

POSIZIONE DELLE NAVI: «Michelangelo» 5.7, arrivata a Napoli; «L. da Vinci» 8.7, partita da New York per Algeciras; «Augustus» 10.7, partita da Montevideo per Santos; «C. Colombo» 24.6, arrivata a Trieste; «Donizetti» 5.7, partita da La Guaira per Tenerife; «Rossini» 11.7, in partenza da Cannes per Barcellona; «Verdi» 10.7, arrivata a Valparaiso; «San Felice» 10.7, partita da Huelva per Savona; «Americana» 5.7, partita da Genova per Halifax; «Italica» 5.7, partita da New York per Valencia; «D'Azeglio» 10.7, partita da Valencia per Livorno; «F. Crispi» 6.7, partita da Bari per Santo; «G. Mazzini» 30.6, partita da Rio Grande do Sul per Marsiglia; «Da Noli» 7.7., partita da Los Angeles per Balboa; «Da Verrazzano» 10.7, arrivata a L. Cardenas; «Da Recco» 11.7, in partenza da Savona per Genova.

ADRIATICA

PROSSIME PARTENZE: «Brennero» 17.7, da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Turchia; «San Giorgio» 23.7, da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Stelvio» 30.7, da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo Orientale; «Wesertal» 14.7, da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Corriere dell'Ovest» 18.7, da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Cagliari» 16.7, da Trieste, Venezia per Nord Europa.

POSIZIONE DELLE NAVI all.11.7.75: «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Beirut; «San Giorgio» a Bari; «San Marco» in navig. Haifa - Iraklion; «Bernina» a Genova; «Brennero» ad Izmir; «Stelvio» a Genova; «Illiria» a Kusadasi; «Palladio» a Trieste; «Corriere dell'Est» a Genova; «Corriere del Sud» a Beirut; «Wesertal» in navig. Beirut - Venezia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» in navig. Nord Europa - Palermo; «Corriere dell'Ovest» a Venezia; «G. Borsi» a Genova; «Vallisarco» a Rotterdam.

TIRRENIA

PROSSIME PARTENZE: «Staffetta Tirrenica» 14.7, da Trieste, Catania, Tripoli, Napoli, Piombino, Genova per il Mediterraneo Centro Occ.; «Staffetta Adriatica» 20.7, da Trieste, Bari, Malta, Tripoli, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro Occidentale; «Staffetta Jonica» 26.7, da Trieste, Bari, Malta, Tripoli, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro Occ.

POSIZIONE DELLE NAVI all'11.7.75: «Staffetta Jonica» partita da Genova per Catania; «Staffetta Tirrenica» in partenza da Tripoli per Malta; «Staffetta Adriatica» a Genova.

LLOYD TRIESTINO

PROSSIME PARTENZE: «Sydney Express» 18.7, da Genova per l'Australia (servizio container); «Montblanc Maru» 23.7, da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 1.8, da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passegg.); «Viminale» 27.7, da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isarco» 31.7, da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 13.7, da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espres. passegg.); «A. Volta» 12.7, da Genova per Sud Africa (linea convenzionale); «Piave» 14.7; da Napoli, Livorno, Genova per Africa Occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

POSIZIONE DELLE NAVI: «Lloydiana» 10.7, partita da Genova per Zeebrugge; «Nipponica» 11.7, in partenza da Keelung per Kobe; «Mediterranea» 22.6, partita da Genova per Port Kelang; «G. Galilei» 8.7, partita da Capetown per Tenerife; «G. Marconi» 11.7, in partenza da Acapulco per Curacao; «Africa» 5.7, arrivata a Trieste; «Europa» 11.7, in arrivo a Capetown; «A. Volta» 5.7, arrivata a Genova; «Pacinotti» 11.7, in arrivo a Lagos; «S. Venier» 10.7, arrivata a Manila; «G. Ferraris» 10.7, partita da Brindisi per Port Said; «S. Caboto» 9.7, arrivata a Durban; «Usodimare» 11.7, in partenza da Mombasa per Tanga; «Vivaldi» 5.7, arrivata a Dar Es Salaam; «M. Polo» 10.7, arrivata a Walvis Bay; «Vespucci» 3.7, partita da Valencia per Capetown; «Aquileia» 10.7, partita da Cotonou per Takoradi; «Isonzo» 9.7, partita da Marsiglia per Tema; «Piave» 11.7, in partenza da Trieste per Napoli; «Rosandra» 11.7, in arrivo ad Abidjan; «Quirinale» 10.7, partita da Djakarta per Singapore; «Esquilino» 11.7, in partenza da Genova per Port Said; «Palatino» 10.7, arrivata a Venezia; «Viminale» 9.7, arrivata a Genova; «Adige» 20.6, arrivata a Karachi; «Cellina» 26.6, partita da Penang per Suez; «Livenza» 11.7, in arrivo a Cochin; «A. Gritti» 11.7, in partenza da Beira per L. Marquest «Isarco» 11.7, in arrivo a Napoli; «Foscari» 7.7, partita da Karachi per Bombay.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

I FILM AL FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA DI TRIESTE

Una denuncia dello sfacelo che incombe oggi sull'uomo

E' il senso del lavoro italiano «La città dell'ultima paura»



Una scena del film italiano «La città dell'ultima paura» presentato al Festival di fantascienza

Con «La città dell'ultima paura» s'è esaurita al festival della fantascienza la partecipazione italiana. E' stato l'unico lungometraggio della nostra produzione, opera prima di Carlo Ausino che troviamo nelle funzioni, oltre che di regista, di autore del soggetto e quindi della sceneggiatura (sia pure quest'ultima scritta assieme a Luciano Mantelli), direttore della fotografia e produttore. Forse nuoce alle finalità «drammatiche» dell'opera questa concentrazione di compiti: se da una parte si deve riconoscere il coraggio di avere voluto — Carlo Ausino — assumersi in tutto ogni responsabilità, facendo quindi un film genuinamente d'autore, dall'altra dobbiamo dire (questa almeno è la nostra posizione) che preferiamo il film quad'è opera di un collettivo di lavoro, secondo la buona tradizione, capitanato appunto dal regista. Scartando le eccezioni, ad esempio il caso veramente a se stante del cinema di Charles Chaplin, siamo confortati in ciò da quel torrenziale cinema, anche e forse soprattutto californiano, che vede il regista nella posizione del direttore d'orchestra: cioè divide i risultati con altri strettissimi collaboratori responsabili.

Ma vediamo cosa «La città dell'ultima paura» racconta. L'assunto è desolato, senza speranza. Si tratta degli ultimi giorni di vita di una comunità umana prima dell'ultima definitiva catastrofe. Un industriale senza scrupoli, anziano, con un'amante che fa la fotomodella e che all'insaputa degli altri è anche una ragazza-madre. Alcuni personaggi cinici, privi d'ideali, incoscienti e lugubremente monotoni. Un giro di droga. Filmetti porno. E la figura d'un giovanotto con la passione dello speleologo, soltanto però per scattare foto di grotta, il quale vive — infelice — nella speranza di un mondo migliore. Sarà l'unico a salvarsi fisicamente quando sulla terra la vita, a seguito dell'ennesimo esperimento nucleare ed al fall-out che ne deriva, verrà completamente annientata.

Era in grotta quando l'«ultimo atto» si svolse in superficie, ma anche lui, dapprima ignaro del silenzio che lo circonda, quindi angosciosamente consapevole, perseguitato dal dolce ricordo della fotomodella amata (la stessa ragazza che s'accompagnava all'industriale, il quale altri non era che lo zio del giovanotto) finirà per soccombere. Le ultime inquadrature lasciano però aperta la porta a degli interrogativi. Quando il giovanotto, presumiamo colpito dagli agenti atmosferici inquinati dalle radiazioni, s'accascia in mezzo alla strada, alcune figure di cui si vedono soltanto i piedi gli si avvicinano. Sono altri sopravvissuti? La vita, nonostante tutto, potrà avere il sopravvento sulla morte atomica?

Ausino ha scelto Torino, città dal volto severo, per il suo apologo che non è tanto antinucleare bensì piuttosto una denuncia dello sfacelo morale, dell'indifferenza cinica dell'odierna umanità. Proprio per questo — si potrebbe dire per paradosso — meritevole d'un castigo tremendo. Ma la sua sceneggiatura appare priva di palpiti autentici, si sente ch'è stata studiata assieme al dialogo che la tiene in vita, a tavolino. Manca di mordente perché i suoi personaggi sono in fondo come dei manichini, cui fa difetto, inoltre, una recitazione disadorna e poco spontanea. Tra gli attori, Marisa Solinas e Mario Valdemarin.

Benché su di un piano completamente diverso e destinato a un pubblico di ragazzi, sentiamo di preferirgli il secondo film presentato nella stessa serata: il sovietico «Cassiopea» di Richard Viktorov, che conta tra gli interpreti, nel ruolo di un emblematico personaggio irreale (forse simbolizzante il destino, in questo caso con benefiche finalità raggiunte) quell'Innokenty Smoktunovski interprete diversi anni fa, sullo schermo, di un esemplare Amleto scespiriano.

Soggetto spaziale, «Cassiopea», tuttavia con motivazioni, all'interno, trattate con mano leggera, filosofiche. Sulla scorta di un progetto di volo nel cosmo di un geniale studente quattordicenne, si organizza quella che dovrà essere la spedizione appunto a Cassiopea, pianeta posto fuori del sistema solare, si presume popolato da esseri intelligenti, raggiungibile dopo un bel numero di anni. Gli scienziati componenti l'equipaggio saranno tutti ragazzi sui quattordici anni. Il giorno in cui potranno porre piede su Cassiopea, saranno degli uomini maturi, quarantenni nel pieno vigore delle loro forze fisiche.

Mancano due giorni perché il festival veda calare il sipario sul suo calendario. Vogliamo avanzare un'ipotesi sul film che potrà guadagnarsi il gran premio? Proviamoci. Verificheremo alla fine. Per noi è «Fase IV».

Gianni Venantino

XIII Festival internazionale del film di fantascienza

Castello di San Giusto, dalle 21.15: «I muri hanno orecchie», di Henryk Ryszka, cortometraggio della Polonia; «Parapsicologia - Spettro dell'angoscia», di Peter Patzak, con Marisa Mell, Masha Gonska e Mathieu Carriere, lungometraggio della Germania federale.

Prevendita posti numerati alla Biglietteria centrale di galleria Protti.

Palazzo Costanzi: Mostra antologica di Fortunato Depero.

Bastione Fiorito del castello di San Giusto: Mostra del fumetto di fantascienza.

L'Italia ha aperto il Festival musicale in Canada

Ottawa, 10

Il Festival musicale canadese è stato solennemente inaugurato nell'imponente centro nazionale delle arti di Ottawa all'insegna dell'Italia, presenti il governatore generale Jules Leger e l'ambasciatore d'Italia Maurizio De Strobel.

Si tratta del principale evento musicale canadese che si svolge annualmente durante l'estate per tutto questo periodo. Adesso il tricolore d'Italia sventola dal pennone più alto del moderno Centro nazionale delle arti, accanto alla bandiera canadese.

Per la serata inaugurale è stato presentato un concerto di musiche italiane (Rossini, Respighi, Casella) diretto dal direttore stabile Claudio Bernardi, noto musicista canadese d'origine italiana. Il «clou» della serata è stato il bellissimo concerto n. 2 in Si minore («La campanella») di Paganini, magistralmente eseguito per la parte solistica di violino dal famoso virtuoso triestino Franco Gulli, che, al termine, è stato entusiasticamente applaudito. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

«L'amico delle donne» Concerto della banda di PS

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Questo settimanale è giunto felicemente a doppiare il capo della ventesima puntata e del quarto anno di vita. Davanti alle telecamere si sono presentati trecento grossi nomi del mondo della musica, raggiungendo un altissimo indice di gradimento. Questa volta Vanna Brosio e Nino Fuscagni presentano Clandio Baglioni, Loredana Bertè, sorella di Mia Martini, semifinalista al «Disco per l'estate» con «Bellissima», e Maria Monti. Tornano anche due vecchie conoscenze: Little Tony e Bobby Solo. L'ospite straniero di turno è Giuliano Balestra, noto musicista spagnolo.

* * *

«L'amico delle donne» (TV-2, ore 21) — Il bersaglio di questa commedia di Alessandro Dumas figlio è una certa zona della società borghese dell'Ottocento in cui il conformismo porta a uno scadimento dei valori morali. In casa di uno scienziato giunge De Ryons, il quale è anche egli a modo suo uno scienziato: «delle donne». Il giovane sostiene che diventando amico e confidente di tutte le signore queste «se sono oneste saranno da proteggere, le altre saranno comunque da consolare». Tutte quindi devono soccombere alle arti dell'insidiatore. Qaundo Jan e De Simerose giunge in casa del suo amico e la moglie di questi, Ortensia, la sfida a verificare le sue teorie, De Ryons riesce a indurre la bella ospite a confessarsi a lui ma scopre che questa è una donna onesta e innamorata del marito col quale lo sbigottito libertino la aiuta a riconciliarsi.

* * *

«Concerto della banda del Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza» (Tv-2, ore 22.50).

Oggi alla Scala il vincitore del Premio Cantelli

Milano, 10

Hubert Soudant, il direttore d'orchestra olandese proclamato martedì scorso vincitore del «Premio Cantelli» svoltosi a Novara, dirigerà domani sera al Teatro alla Scala, un concerto al quale parteciperà anche Jeffrey Swann, vincitore del «Premio Ciani», concorso riservato a giovani pianisti.

Il programma del concerto (che sarà replicato il giorno successivo al Teatro Coccia di Novara) comprende: Beethoven — le creature di Prometeo, Ouverture op. 43; Chopin — Concerto n. 1 in Mi minore per pianoforte e orchestra, op. 11 (allegro maestoso romanza, larghetto, Rondò, vivace); Dvorak — Sinfonia n. 9 in Mi minore op. 95, «Dal Nuovo Mondo» (adagio, allegro molto, largo, scherzo, finale, allegro con fuoco).

(Ansa)

E' ANCORA CAMPIONESSA A «SPACCA 15» DOPO CINQUE PUNTATE

Altri due milioni e mezzo nelle tasche della Carnevale

Fra tre settimane va in vacanza il telequiz di Pippo Baudo

Milano, 10

Laura Carnevale, la campionessa di Piossasco, ha vinto ancora. Tornata da una breve vacanza in piena forma, non ha faticato molto ad avere ragione degli avversari, peraltro mai insidiosi. E così s'è portata a casa altri due milioni e 600 mila lire. Anche se accusa una certa stanchezza, non è certo un tipo facile da spodestare. E poi per «Spacca 15» è cominciato il conto alla rovescia, per quel che riguarda questa prima serie, almeno: Laura Carnevale accarezza, perciò, la speranza di resistere ancora tre settimane per andarsene beata in vacanza insieme al telequiz di Pippo Baudo.

Anche ieri sera la campionessa ha dominato incontrastata per buona parte della gara. Da un po' di tempo pare che lo scoglio contro cui si arenano gli sfidanti sia rappresentato dal personaggio misterioso del filmato iniziale. Era di turno Cochi, ma la concorrente Laura Borla Lai, nata a Ciriè, residente a Barisardo, in provincia di Nuoro, l'ha confuso con il «partner» Renato. Nico Ricatti, l'altro sfidante, vigile urbano di Barletta ora distaccato alle carceri, ha riconosciuto, sia pure con ritardo, Cochi - Belle Arti della passata «Canzonissima», ma i tre punticini messi insieme a fatica li ha subito persi al gioco del farfallone.

Un po' di coraggio nella battaglia dei «sì e no» ha tuttavia riportato in quota gli avversari della campionessa, a tutto vantaggio di quest'ultima, che non soltanto ha «spaccato 15», ma si è anche trovata un bottino di 2 milioni e 200 mila lire lasciati sul tavolo da Laura Borla Lai e da Nico Ricatti. Per meritarseli la campionessa avrebbe dovuto elencare alla rovescia le undici sillabe che compongono la parola più lunga della lingua italiana: precipitevolissimevolmente. Per un solo secondo ha dimezzato la vincita supplementare.

La borsa dei gettoni è stata consegnata a Laura Carnevale dalla valletta Tiziana Conti, l'unica presente a tutte le puntate di «Spacca 15». Come si ricorderà, infatti, dopo poche settimane Loretta Persichetti se n'è andata in Germania a prendere parte a un film ed è stata sostituita da Marisa Facchinetti. Ieri sera mancava anche Letizia Borszì in ospedale per via di un'appendicite; al suo posto c'era una fotomodella di Como, Loredana Lovatti.

Laura Carnevale, dopo la quinta vittoria, se n'è tornata a Rapallo, dai genitori. Le vacanze vere e proprie le ha rinviate ad agosto: andrà con il marito in campeggio ad Andorra. I figli invece, Alberto di 11 anni e Cristina di 7, sono in montagna, in una colonia. «Perché non a Rapallo dai nonni?», è stato chiesto alla campionessa. «Perché ho pensato — ha risposto — che la vita disciplinata della colonia avrebbe giovato a entrambi: io, come tutte le madri, sono troppo debole per sapermi imporre». (Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23. — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2), 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.10: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Pierino e soci; 14.40: Il giro del mondo in 80 giorni; 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Ritmi del Sud America; 20.20: I Concerti di Torino - direttore B. Bartoletti - al termine: Conversazione; 21.30: Orchestre in parata; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Fratello, G. Bella, T. Savio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Piccolo mondo antico (5); 9.50: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, d'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: I discoli per l'estate; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il Cantanapoli; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: 17.35: Alto gradimento; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I discoli per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10: La settimana di Janacek; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Le Sinfonie di P.I. Ciaikowski; 15.20: Il disco in vetrina; 16: Le stagioni della musica; 16.30: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Discoteca sera; 17.30: L'arte della variazione; 18: Concerto sinfonico - direttore M. Della Chiesa d'Isasca; 18.50: Musiche di F. Mannino e M. Vavolo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: I Solisti Veneti e la musica contemporanea; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore; 22.10: Solisti di jazz; 22.30: Parliamo di spettacolo.

TV NAZIONALE

PER I PIU' PICCINI

18.15 «Girometta, Beniamino e Babalù», pupazzi.

LA TV DEI RAGAZZI

18.45 Vangelo vivo.

19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

20.00 Telegiornale - Carosello.

20.40 «Stasera G-7», settimanale di attualità.

21.45 «Adesso musica: classica, leggera, pop».

22.45 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.

21.00 «L'amico delle donne», sceneggiato.

22.40 Ciclismo. Tour de France - Servizio speciale.

22.50 Concerto della banda delle guardie di P.S.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Buon pomeriggio con il trio «Andrea Centazzo Ictus»; 15.30: Incontro con l'autore: «Io, l'estraneo», di L. Nardelli; 16: «Falstaff», tre atti di A. Boito - musica di G. Verdi (atto III); 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni, canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.20: Intermezzo; 10.30: Notiziario; 10.35: Going; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Terza pagina; 14.45: La cantina per un anno; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: Camel discoteque club; 15: Ciak, si suona; 15.30 L'orchestra B. Vaugh; 15.45: La Vera Romagna; 16: Mondadori; 16.15: Saiwa; 16.20: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: E' con noi...! 16.50-17.30: 4 passi; 17: Notiziario; 10.30: Crash; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22: Una lettera da...; 22.10: Appuntamento con N. Sedaka e il complesso Spike Jonas; 22.30: Concerto sinfonico; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: Telefilm; 23: «Voci nuove», spettacolo musicale; 23.15: Complesso musicale sloveno.

TV Lubiana

18.55: Orizzonti; 19.05: Forse vi interessa?; 19.40: Musica folcloristica; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Rassegna settimanale di politica interna; 21: Telefilm; 23.05: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Cronaca delle comunità dei comuni; 19.15: Musica folcloristica; 19.45: Documentario; 21: Telegiornale; 21.30: Musica leggera; 22: Telefilm; 23: Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Oggi alle ore 21 prima di «Contessa Mariza» di E. Kàlmàn. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Domenica alle ore 18 seconda di «Contessa Mariza» di E. Kàlmàn. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30. (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior». Il capolavoro comico di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle e Marty Feldman.
EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Io, due figlie, tre valigie». Il film più comico di tutti i tempi con Louis De Funes. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. XIII Festival internazionale del film di fantascienza.
FENICE. 16, ult. 22.15: «Gangster Story». Warren Beatty, Faye Dunaway. Technicolor. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Quindici anni, l'età della malizia». Un technicolor tutto sesso, con Cristina Lindberg. E' un film svedese severamente v.m. 18 a. II settimana.
GRATTACIELO. Aria condizionata (non refrigerata). 16, ult. 22.10. Tratto dall'opera di Mikhail Bulgakov: «La guardia bianca». Prodotto dalla Mosfilm con Liudmila Saveljeva, Alexei Batalov, Mikhail Oulianov. Spettacolare technicolor.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Il conte di Montecristo». Tony Curtis, Trevor Howard. Technicolor per tutti.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Il giorno della vendetta». Un grande film con due attori d'eccezione K. Douglas e A. Quinn. In technicolor. Il film è per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Un'interessante rassegna di «Film polizieschi». Oggi il premiatissimo technicolor «Il braccio violento della legge» di W. Friedkin con G. Hackman. Domani: «L'ispettore Martin ha teso la trappola».

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Molto piccante: «La svergognata» con L. Foni, B. Bouchet e P. Leroy. Technicolor. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un film eccezionale e una drammatica interpretazione di Tony Curtis ambientata nel mondo della malavita americana: «Big Boss». E' più di un film poliziesco. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. V.m. 14 anni.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Il gatto a nove code» con J. Franciscus, K. Malden e C. Spaak. Technicolor. V.m. 14 a.
IMPERO. 16.30. La divertente, simpatica e piccante storia d'amore di due ragazzi «Amore mio non farmi male» con M. Meril, W. Chiari e L. Salce. V.m. 14 anni. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 17.15. Technicolor. Un eccitante «Incontro d'amore» con Laura Antonelli, John Steiner, Umberto Orsini. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Kamikaze» (Okinawa Zero). Capolavoro di guerra a colori con K. Kobayashi e J. Kayame.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire». Un thrilling da emozioni a catena raccontato con un ritmo che incalza di minuto in minuto. Technicolor.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Ehi... Gentleman... Joe... prega il morto... spara al vivo». Anthony Steffen, Silvia Sales. Avvincente western!
MIGNON. 16.30: «Il boxer dalle dita d'acciaio». Il meglio del karatè in un eccezionale technicolor.
SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20). «Addio mamma» con Miranda Martino, Albert Farley, Margareth Rose. Technicolor di genere drammatico.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior». Il capolavoro comico di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle e Marty Feldman.
EX SOCI. 21.15: «Né onore, né gloria». Amore e avventura con Alain Delon, Anthony Quinn, Maurice Ronet, Michele Morgan e Claudia Cardinale. Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Fantasia». L'immortale capolavoro di W. Disney. A colori.
SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA. Cassa 20.30. Inizio 21.15: «La stella di latta». Western a colori con J. Wayne, G. Kennedy.
SERVOLA. 21.30. Spettacolo unico. (Cassa 20.45). Marte invade la Terra...! «Cyborg anno 2087 metà uomo, metà macchina, programmato per uccidere». Fantascienza. Grande successo. Cinemascope. Domani: «Scorpio».
VALMAURA. 21.15: «I 3 dell'operazione Drago». Strepitoso successo con Bruce Lee. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «I mostri della città sommersa». Eccezionale film di fantascienza. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Nuda per Satana». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Storie di vita e malavita». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Un'orchidea rosso sangue». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Operazione Costa Brava: attenti a quei due!».
CRISTALLO. 15.30: «I segreti della casa delle torture». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Peccati in famiglia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Un rebus per l'assassino».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Un uomo chiamato Cavallo» con R. Harris e C. Tsopei. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «S.P.Y.S.» con D. Sutherland ed E. Gould. Colori. Ult. 22.
VITTORIA. 17: «Quello che già conosci sul sesso e non prendi più sul serio» con N. Delon e C. Berri. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Noa-Noa» di Alfredo Bini. A colori.
PRINCIPE. 18: «La battaglia del Rio della Plata» con Jan Regson e Anthony Quayle. Technicolor.

GRADO

ARENA. Spettacolo unico. 21.15: «I quattro marmittoni alle grandi manovre». G. D'Angelo, S. Leonardi, R. Luca, A. Pellegrino. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Assassinio sull'Orient Express» con Albert Finney, Lauren Bacall, Martin Balsam. Technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Zorro» con Alain Delon, Ottavia Piccolo, Enzo Cerusico. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il testimone deve tacere» con R. Schiaffino e B. Fehmiu. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Mani in alto! E' una rapina».

RONCHI

RIO. «Esperienze prematrimoniali».

PALMANOVA

GARIBALDI. «I kamikaze del karatè».
ITALIA. «I bandoleros della dodicesima ora».

TARCENTO

MARGHERITA. «Dal Giappone con furore».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Coffy».

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 10

Prevalenti assestamenti in chiusura attraverso scambi discretamente attivi. L'intonazione riflessiva accusata da alcuni valori guida nelle ultime battute di ieri si è oggi accentuata, coinvolgendo gran parte della quota. In particolare, a influenzare negativamente il mercato è stato il comportamento debole della Imm. Roma, sulle quali sono risultate particolarmente insistenti le vendite, anche di riflesso alle ricorrenti «voci» di una possibile svalutazione del capitale di questa società.

Ma a deprimere ulteriormente l'atmosfera e a rendere gli operatori sempre meno propensi all'acquisto hanno anche contribuito le considerazioni sull'attuale stato dell'economia e la mancanza dell'adozione di incisive e sollecite misure da parte del governo, condizionato dalla fase di stallo seguita alle elezioni del 15 giugno.

Dopo un'apertura riflessiva, la quota si è ulteriormente indebolita e solo la messa in atto di nuovi interventi a sostegno e qualche ricopertura di posizioni al ribasso, sollecitate anche dai minimi segnati da alcuni prezzi, hanno consentito un certo risollevamento della quota.

Al listino, tuttavia, sono prevalsi i segni negativi, con arretramenti pronunciati accusati dalle Pacchetti (—8.9 p.c.), Ilssa Viola (—8.7 p.c.), Standa (—7.8 p.c.), Westinghouse (—7 p.c.), Viscosa priv. (—6,3 p.c.), Romana zucch. priv. (—5 p.c.), Trafilerie (—4.5 p.c.), Franco Tosi (—4,4 p.c.), Generalfin e Buitoni Perugina (—4.1 p.c.), con perdite dal 2,3 al 3,9 p.c. sono seguite le Deferrari, Ifi, Tecnomasio, Donzelli, Ciga, Ercole Marelli, Agricola, Cucirini e Sifa.

Tra i titoli guida, le Imm. Roma hanno perso il 7,4 p.c., la Montedison e le Viscosa l'1 p.c. circa. Di pochi punti inferiori a ieri sono risultate le Generali, mentre le Fiat hanno registrato recuperi molto modesti.

Recuperi consistenti hanno registrato, invece, le Motta (più 7,6 p.c.), Terni (più 7,1 p.c.), Smeriglio (più 7,4 p.c.), Eternit pref. (più 3 p.c.), seguite dalle Magona, C. Erba, e Toro.

Nell'immediato dopolistino, in ripresa le Imm. Roma, Generali, Sviluppo bonifiche, Interbanca e Ras.

Diffuse migliorie sul mercato obbligazionario attraverso scambi discreti. Ancora in tensione le nuove emissioni.

L'indice «Mediobanca» è a 45,47 (—0,89%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 300.000.000; obbligazioni 2 miliardi 217 milioni; azioni 9.250.950.

DOPOBORSA: Prezzi migliori con pochi scambi. Prezzi informativi: Immobiliare 233-235; Generali 65.000-65.200; Toro ord. 14.400-14.600 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro 31500-35500; sterlina oro (nc) 32000-36000; marengo svizzero 32500-36500; oro fino 3250-3450; argento (più Iva cambio uff.) 92250-96250; platino 3330.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 252-262; dollaro 650-665; franco francese 155-164; sterlina 1400-1500; marco 268-276.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 163.500; Generali 65.000; Riunione Adriatica di Sicurtà 71.100; Anic 775; Liquigas 192; Liquigas priv. 125; Montedison s.s. 547; Montedison c.s. 519; Montedison 1.1.1974 519; La Rinascente 80; La Rinascente priv. 54; Gerolimich 3.950; G. L. Premuda 1.500; Sip 1.485; D. Tripcovich 67.990; Bastogi 1.320; Finmare 145; Finsider 332; Pirelli 758; SME 1.180; STET 1.610; Beni Stabili 4.550; Generale Immobiliare 230; Fiat 1.030; Fiat priv. 760; Dalmine 330; Italsider 367; Terni 30; Lane Marzotto priv. 1.150; Snia Viscosa 1.470; Snia Viscosa priv. 890.

LONDRA

Titoli in ribasso dopo una seduta scarsamente attiva, svoltasi in un'atmosfera nervosa. I titoli guida sono variati irregolarmente; lievi incrementi per i titoli di Stato. In calo i bancari, i petroliferi e auriferi. Indice a 324,40 (—0,98).

NEW YORK

Chiusura a prezzi stabili e praticamente invariati per i titoli trattati nel mercato azionario di New York dopo una seduta molto attiva che in un primo momento faceva pensare ad un grosso incremento per le quotazioni. L'indice «Dow Jones» dei 30 titoli industriali chiude a quota 871,95 con un incremento di 0,08 punti che non ha portato ad alcuna variazione degna di nota a livello percentuale. I titoli trattati sono ammontati a 28 milioni 880 mila, oltre due milioni e mezzo in più rispetto a ieri. I rialzi che si erano osservati nella prima parte della seduta sono stati poi assorbiti da massicce vendite di realizzo.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro USA	6-1/4	7	7-3/8
Franco sv.	3-5/8	4-3/8	5-3/8
Marco germ.	4-3/8	4-1/2	5
Sterlina br.	8-3/4	9-3/4	11-5/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,41	—
Capitalitalia	»	9,16	—
Equitalia	»	7,48	—
Europrogr.	trsv	138,70	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,68	—
Intercontinental	»	10,23	—
Interfund	»	9,87	—
Interitalia	lire	7489	8184
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	8,68	9,48
Italfortune	doll	8,48	8,99
Italunion	doll	9,27	10,10
Me[illegible]	»	11,32	12,30
Management	lire	5302,86	—
Rominvest	doll	10,66	11,51

Titoli azionari

TITOLI	9-7	10-7
Alimentari e agricole		
Alimont	2529	2521
Bonifiche Ferraresi	4100	4015
Chiari & Forti	1295	1265
Eridania	1819	1827
Ind. Buitoni Perug.	3400	3270
Motta	1300	1400
Romana Zucchero	350	350
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	380	379
Buton	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28200	28390
Assicuratrice Ital.	162500	163500
Comp. Ass. Milano	11660	11270
» » a pr.	6900	6795
Comp. Latina	1060	1050
Comp. Latina priv.	921	921
Generali	65290	65000
Italia Assicuraz.	20490	19960
L'Abeille Italiana	13350	13050
Fondiaria Incen.	13200	13080
La Fondiaria Vita	26500	26320
R.A.S.	71800	71100
S.A.I.	10300	10140
Toro Assicuraz.	14150	14350
Toro Assicuraz. pr.	6950	7000
Ausonia	—	—
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15800	16700
Banco di Roma	16300	16000
Banco Lariano	6770	6610
Credito Italiano	1844	1800
Interbanca priv.	13020	7895
Mediobanca	66700	68500
Credito Var.	—	—
Cartarie - Editoriali		
Binda	4275	4275
Burgo	12605	12560
Burgo priv.	5380	5395
Donzelli	1030	1000
Mondadori priv.	1565	1580
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1569	1559
Cer. Pozzi	1100	1094
Eternit	1035	1035
Italcementi	23990	23250
Richard Ginori	310	309
UNICEM	3800	3780
Chimiche - Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	785	775
Brioschi	80990	80300
Caffaro	298,75	290
Carlo Erba	2280	2310
Carlo Erba priv.	1500	1492
Italgas	430	422
Lepetit	11200	11020
Lepetit priv.	11330	11400
Liquigas	196,25	192
Liquigas priv.	128	125
Mira Lanza	24440	24060
Montedison	553	547
Napoletana Gas	569	557
Perlier	720	710
Petrolifera Italiana	2090	2090
Pierrel	852	839
Rumianca	2305	2310
Saffa	5660	5565
Siossigeno	5850	5970
Edison '74	—	—
Monted. Gemina	—	—
Commercio		
La Rinascente	8250	8050
La Rinascente priv.	5575	5450
Silos di Genova	2510	2510
Standa	6620	6590
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1100	1110
Ausiliare	3700	3530
Aut. Torino - Milano	2300	2320
Italcable	2648	2640
Nord Milano	2500	2450
S.I.P.	1486	1486
NAI	—	—
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	580	582
Marelli E.	560	545
Pan Electric	1800	1800
Tecnomasio	166	160

TITOLI	9-7	10-7
Finanziarie		
Agricola	1950	1900
Bastogi	1335	1320
Centrale	9780	9750
Fin. Ernesto Breda	2215	2155
Finmare	149	145
Finsider	339,75	332,25
Flaminia Nuova	892	855
Generalfin	875	868
Gim	2180	2161
I.F.I.	2314	2225
I.F.I.L.	7150	7150
Invest	2110	2050
Mittel	2650	2650
Pirelli & C.	1227	1238
Pirelli S.p.A.	758	758
Riva Finanziaria	2200	2205
Sarom	1680	1680
S.M.E.	1180	1180
Stet	1611	1611
Part. Fin.	11200	11000
Svil. Bon.	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2798	2700
Beni Imm. Italia	755	741
Beni Imm. Italia pr.	432	431
Beni Stabili	4685	4550
Certosa	6229	6135
Coge	1320	1299
Condotte d'Acqua	640	640
De Angeli Frua	5020	5020
Gen. Immobil.	248,50	230
Gilardini	2885	2850
Iniziativa Edilizia	3900	—
La Milano Centrale	26550	26350
Risanamento	6940	—
Trenno	3180	—
Vittoria	—	—
Finrex	—	—
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1028	1032
FIAT priv.	760	760
Franco Tosi	7950	7600
Nebiolo	164	157
Olivetti	1085	1085
Olivetti priv.	964	952
Westinghouse	2720	2530
Worthington	2830	2375
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	994	994
Dalmine	333	330,50
Falck	5650	5650
Falck priv.	4310	4310
Ilssa Viola	1700	1550
Italsider	375	367,50
Magona	1199	1225
Metalli	2760	2860
Monte Amiata	850	1190
Pertusola	2860	830
Siele	1205	2070
Terni	28	30
Trafilerie	765	730
Tessili		
Centenari e Zinelli	221	219
Cantoni	8000	7850
Cucirini	4510	4400
Cascami Seta	4880	4800
Fisac	2815	2780
Lanerossi	1880	1870
Lanificio di Gavardo	702	711
Linif. e Canapif.	600	595
Marzotto priv.	1151	1151
Montefibre	70	65,25
Montefibre priv.	123	120
Olcese Veneziano	242,50	237
Rotondi	109500	109500
Scotti	1420	1425
Snia Viscosa	1485	1470
Snia Viscosa priv.	950	890
Tilane	530	531
Unione Manifatture	24500	24500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1590	1530
Acque Potabili	810	810
Calz. di Varese	3985	4030
C.I.G.A.	1450	1421
C.I.R.	5360	5350
Pacchetti	134	122
Rejna	1500	1500
Smeriglio	27	29
Terme Acqui	850	850
Acqua Marcia	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-7
Rendita	5%	96.30
Prest. Red. 1934	3,50%	99.90
Ricostruzione	3,50%	88.30
Redim. Trieste	5%	91.20
Ri. Fondiaria	5%	91.60
Redimibile 54	5%	89.60
Edil. Scol. 67	5,50%	82.—
» » 68	5,50%	81.90
» » 69	5,50%	80.—
» » 70	6%	82.75
» » 71	6%	81.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	99.35
» 1977	5%	95.40
» 1978	5%	89.55
» 1979	5,50%	88.30
» 1980	5,50%	86.—
» 1982	5,50%	82.80
Amm. FF.SS 67-87	6%	75.40
» » 68-88	6%	74.30
» » 69-89	6%	78.80
» » 70-90	7%	82.—
» » 71-86	7%	81.—
I.M.I XX	6%	97.35
» XXII	5%	93.40
» XXIII	5%	83.30
» XXIV	5,50%	80.95
» XXV	6%	84.85
» XXVI	6%	75.05
» XXVII	6%	74.75
» XXVIII	7%	80.90
» XXIX	7%	80.50
» XXXI	7%	93.40
» XXXII	7%	86.10
» XXIII	5%	80.75
» XXXIII opt	7%	92.35
» 64	6,25%	87.30
» Autostrade	6%	71.—
» Finan. 66	6%	73.20
» Finan. 68	6%	81.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.75
» » »	5,50%	68.50
» » »	6%	70.30
» » »	7%	74.90
C.O.P. ss I	6%	79.80
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	78.—
» ANAS '66	6%	70.40
» ANAS '72	7%	72.80
» Dota I	6%	79.70
» Dota II	6%	78.—
» In. St. 1.a	6%	76.15
» » » 2.a	6%	76.—
» » » 3.a	6%	74.40
» » » 4.a	6%	73.60
» » » I	7%	78.60
» » » II	7%	78.50
» » » III	7%	78.—
» » » IV	7%	77.—
Ferrovie (59)	5,50%	93.10
» (60)	5%	85.05
» (61)	5%	83.35
» (65) I	6%	79.50
» (65) II	6%	78.40
» (66) I	6%	78.—
» (66) II	6%	76.65
» (69) I	6%	73.50
» 71	7%	78.50
» 72	7%	78.30
» 72 II serie	7%	77.40
Pian. Ver. (61) I	5%	83.—
» » (62) II	5%	84.50
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	81.—
» » (65) II	6%	79.50
» » (65) III	6%	78.30
» » (65) IV	6%	78.—
» » (67) V	6%	76.50
» » (67) VI	6%	75.60
» » (68) VII	6%	73.50
» » (69) VIII	6%	73.45
» » (71) I	7%	78.80
» » (71) II	7%	78.20
Pubbl. Ut	5,50%	84.10
» » ord	6%	97.—
» » vent.	6%	75.20

TITOLI		10-7
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5.50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	97.30
» » Montec.	6%	96.90
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.50
» » ss C	7%	84.—
» » ss D	7%	80.25
» » ss E	7%	80.90
» » ss F	7%	78.10
Isveim (61) III	5,50%	98.65
» (62) IV	5,50%	96.10
» (62) V	5,50%	94.90
» (62) VI	5,50%	94.—
» (63) VII	5,50%	91.—
» (63) VIII	5,50%	90.20
» (64) IX	6%	90.10
» (64) X	6%	89.35
» (65) XI	6%	87.80
» (66) XII	6%	84.65
» (67) XIII	6%	80.90
» (67) XIV	6%	81.65
» (68) XV	6%	80.70
» (69) XVI	6%	80.20
» (70) XVII	7%	83.25
» (71) XVIII	7%	80.—
» (71) XIX	7%	79.60
» (72) XX	7%	79.60
Enel 65 II	6%	79.20
» 66 I	6%	76.60
» 66 II	6%	77.10
» 67	6%	75.30
» 68 I	6%	76.40
» 68 II	6%	75.—
» 69 I	6%	75.10
» 69 II	6%	75.30
» 70	7%	85.80
» 71	7%	82.70
» 72-87	7%	82.60
» 72-92	7%	79.10
» 73-93	7%	79.10
» Europa	6%	90.50
E.N.I. 58 vent.	6%	94.35
» 64	6%	99.—
» 65 II	6%	90.15
» 66	6%	89.40
» Gela	5,50%	92.70
» sud 59	6%	96.65
» 60	5,50%	93.85
» 61	5,50%	91.80
» IV	5,50%	87.40
» V	5,50%	86.—
» VI	5,50%	86.10
» VII	5,50%	93.85
» VIII	5,50%	93.70
» IX	6%	93.—
I.R.I 57/75	6%	98.90
» 57-77	6%	97.50
» 58-78	6%	95.40
» 59-79	5,50%	91.10
» 60-80	5,50%	87.75
» 61-86	5,50%	75.75
» 63-83	5,50%	80.20
» 64-82	6%	84.10
» 65-83	6%	81.80
» Alfa R.	7%	78.70
» Elett. opt.	5,50%	95.30
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.40
» » 65	6%	80.15
» » 67	6%	74.50
» » 68 I	6%	74.—
» » 68 II	6%	75.70
» » 69	6%	73.90
» » 71	7%	82.90
» » 72	7%	81.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	83.10
Cred. Fondiario	5%	81.50
Cred. Fond. conv	6%	74.70
» » 1985	6%	88.—
» » 1986	6%	87.60
» » 1987	6%	87.—
» » 1990	6%	75.70
» » 1991	6%	75.60
» » 1992	6%	75.60
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	74.20
» » 1997	6%	74.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		
E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—
E.N.I 66-81	6%	88.—
» 66-81	6,50%	88.—
» 67-82	6,50%	84.—
» 67-87	6,50%	80.—
» 68-88 I	6,75%	91.50
» 68-88 II	6,75%	91.50
» 69-81	7%	92.80
I.M.I. 70-81	7,25%	92.—
B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
» 67-82	6,50%	89.—
» 67-82 II	6,50%	88.75
» 68-80	6,75%	94.—
» 69-84	7,50%	91.50
C.E.C.A. 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50 8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06)	6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IMPENNATA DEL DOLLARO DI FRONTE A NUOVE PROSPETTIVE

L'URSS vende oro per acquistare grano?

A Londra la notizia è stata definita come priva di fondamento ma fonti tedesche precisano che le transazioni avvengono altrove

Londra, 10

Il dollaro ha subito una netta ripresa in mattinata in un mercato evidentemente lusingato dalla possibilità di un acquisto statunitense. Il mercato risulta inoltre incoraggiato dalla notizia del progresso nel processo di disimpegno nel Sinai, nonostante il segretario di stato Kissinger abbia dichiarato che le due parti sono ancora «molto lontane». Difatti, un accordo di pace nel Medio Oriente potrebbe rendere i paesi arabi produttori di petrolio maggiormente propensi a investire gli utili eccedenti a New York.

Secondo notizie diffusesi anche a Francoforte, l'Unione Sovietica è in procinto di vendere notevoli quantitativi di oro direttamente ai paesi mediorientali produttori di petrolio. Scopo di queste transazioni sarebbe quello di procurarsi la necessaria valuta estera per acquistare frumento dai paesi occidentali. E' quanto sostiene anche il «Frankfurter Allgemeine Zeitung», il quale precisa che il quantitativo del metallo in questione si avvicina a quello fornito al mercato dal Sud Africa.

Secondo le fonti, le vendite auree sovietiche non passano attraverso il mercato londinese. E infatti, gli operatori sul mercato londinese dei metalli dichiarano infondata la notizia secondo la quale l'Unione Sovietica starebbe trattando importanti vendite auree. Secondo un operatore, l'oro risulta in rialzo da qualche giorno, mentre in presenza di un notevole afflusso del metallo sul mercato la tendenza sarebbe esattamente inversa.

Nessun acquisto di grano da parte sovietica viene inoltre segnalato dal dipartimento dell'agricoltura statunitense. Il settore dei trasporti marittimi, infine, è discorde per quanto riguarda il presunto noleggio di navi per carichi secchi per un tonnellaggio complessivo di circa 25 mila tonnellate da parte dei sovietici.

Intanto però a Washington il dipartimento dell'agricoltura statunitense ha ridotto per la seconda volta le previsioni relative al raccolto cerealicolo sovietico, limitandolo a 195 milioni di tonnellate, contro i 210 milioni di tonnellate previsti precedentemente. I sovietici hanno già acquistato, o sono in procinto di farlo, importanti quantitativi di grano sia dal Canada che dagli Stati Uniti.

Da Tokio, infine, giunge notizia che l'Unione Sovietica ha chiesto al Giappone ulteriori prestiti, per un totale di 150 milioni di dollari, per lo sfruttamento dei giacimenti carboniferi della Jacuzia meridionale. Tali operazioni di sfruttamento avvengono in collaborazione con il Giappone.

I prestiti sarebbero destinati a coprire almeno in parte l'aumento dei costi relativi ai macchinari necessari al progetto.

(Italia)

Valutazioni contraddittorie sul turismo

Roma, 10

Le valutazioni sull'andamento turistico dell'anno in corso risultano contraddittorie. Le dichiarazioni di ottimismo, in forma la «Confesercenti» espresse da operatori emiliani, fiorentini, liguri e da alcuni settori dell'opinione pubblica sono in netto contrasto con altri giudizi decisamente negativi.

L'«Assoturismo», a questo proposito, rileva che la drammatizzazione della situazione, operata in parte da alcuni settori della «Confcommercio» per i rinnovi contrattuali, risulta in questo momento strumentale.

L'«Assoturismo», inoltre sottolinea che la posizione attuale del governo e del ministero competente potrebbe produrre ulteriori danni alla categoria degli albergatori e a tutta l'economia turistica.

Per evitare crisi, sono necessarie, secondo l'«Assoturismo», provvedimenti urgenti per facilitare i crediti agli operatori del settore. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	265,15	264,75	265,25
Fiorino olandese	256,65	256,30	256,77
Franco francese	154,34	153,75	154,36
Franco belga	17,78	16,75	17,92
Corona danese	114,82	114,10	114,86
Corona norvegese	126,45	126,00	126,50
Corona svedese	158,73	157,75	158,86

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	641,95	642,50	641,92
Dollaro canadese	622,00	610,00	622,45
Peseta spagnola	11,29	11,39	11,29
Escudo portoghese	25,70	23,00	25,75
Scellino austriaco	37,60	37,60	37,67
Franco svizzero	249,95	[illegible]	249,97
Yen nipponico	2,17	2,05	2,17
Lira sterlina	1410,20	[illegible]	1410,20
Dracma greca	—	22,60	—
Dinaro jugoslavo	—	38,25	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,86% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

Primo giorno del franco nel «serpente»

Parigi, 10

La Banca di Francia è intervenuta sul mercato fin dalla mattinata di questo primo giorno in cui il franco è rientrato ufficialmente nel «serpente» delle valute europee. Il mercato è stato «estremamente nervoso».

Benchè il ministro francese delle finanze, Jean-Pierre Fourchade sostenga che il franco non è sopravalutato, gli ambienti finanziari di Parigi considerano prematuro, da un punto divista tecnico, il rientro nel «serpente».

Fourchade ha reso noto oggi che la Francia continuera a insistere perché venga fissato un tasso del dollaro in rapporto alle monete che fluttuano congiuntamente nel «serpente» europeo. In un comunicato che spiega le ragioni per cui la Francia è rientrata nel «serpente» dopo 18 mesi, il ministero dice anche che la fissazione di un valore comune per il dollaro «a un livello ragionevole» sarà uno degli obiettivi che il governo di Parigi cercherà di conseguire nell'ambito della CEE. *(Italia)*

I NOSTRI COLLEGAMENTI AEREI CON GLI STATI UNITI

L'«ALITALIA» SOLLECITA UNA REVISIONE DELL'ACCORDO

Alle attuali condizioni la nostra compagnia di bandiera risulta nettamente sfavorita nei confronti dei concorrenti

Roma, 10

Un potenziale mercato di passeggeri per circa 120-130 miliardi di lire l'anno è quello che riguarda i collegamenti aerei tra il Nord America e l'Italia e l'accordo aereo italo-statunitense rimesso in discussione dall'Italia.

Attualmente è in corso un'istruttoria tecnica da parte della direzione generale dell'aviazione civile del ministero dei trasporti, senza la quale i rappresentanti diplomatici italiani non possono iniziare la revisione dell'accordo.

L'«Alitalia», direttamente interessata a tale accordo, ha posto nel maggio scorso il problema della revisione al ministero dei trasporti e al ministero degli esteri, affinché venisse rivisto il peso effettivo dei diritti di traffico e della capacità dei vettori aerei dei due paesi attraverso «una loro riduzione equilibrata».

L'accordo, oggi ancora in vigore, tra la «TWA», la «Pan American» e l'«Alitalia» vede nettamente sfavorita la compagnia di bandiera italiana: 72 sono i collegamenti settimanali tra l'Italia e gli Stati Uniti dagli aerei della «TWA» e della «Pan American» e 24 da quelli italiani.

L'accordo era stato fatto a suo tempo sulla base di prospettive di traffico ottimistiche, oggi non più conseguibili a causa della crisi energetica e dei suoi riflessi sull'economia occidentale. Il tasso di incremento annuo di passeggeri trasportati è infatti passato dal 15 per cento medio annuo degli anni Sessanta, quindi un raddoppio di passeggeri ogni sei anni, a poco più del tre per cento del 1974 e con decremento notevole proprio sulle rotte atlantiche.

Recentemente le autorità governative americane, preoccupate del cattivo andamento economico della «TWA» e della «Pan American», hanno proceduto a una riorganizzazione dei servizi aerei americani, nei due sensi, con l'Europa consentendo una razionalizzazione degli scali e dei servizi offerti per quanto riguarda tutti i paesi europei, ma hanno escluso proprio l'Italia.

(Ansa)

Prezzi dell'oro

Londra, 10

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 10 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	164,70	(— 0,53)
Francoforte	165,14	(— 0,27)
Hongkong	162,02	(— 0,54)
Londra	163,25	(— 2,60)
Milano	167,14	(— 0,47)
New York	163,25	(— 2,60)
Parigi	168,58	(— 0,68)
Zurigo	163,50	(— 2,50)

Un nuovo traghetto all'«Adriatica»

Venezia, 10

L'«Adriatica» di navigazione ha preso in consegna una nuova motonave traghetto. Una modernissima unità del tipo «roll on roll off» che opererà sulla linea commerciale Italia con i porti del Levante.

E' la prima nave, costruita dai Cantieri Orlando di Livorno, prevista nel piano di ristrutturazione della flotta «Finmare».

La nuova unità, che dovrebbe venire affiancata da una gemella entro il prossimo autunno, verrà inaugurata domattina alla presenza delle maggiori autorità cittadine. *(Italia)*

AL SERVIZIO ESCLUSIVO DEI COMMERCIANTI

«Cash and carry» nei pressi di Torino

Fissata per lunedì prossimo l'apertura del primo centro di vendita della distribuzione «Ingros»

Torino, 10

La «Ingros», società a partecipazione «Standa», sorta per la realizzazione di una rete di «Cash and Carry», ossia di magazzini all'ingrosso, apre lunedì prossimo il suo primo punto di vendita, a Moncalieri, a pochi chilometri da Torino.

Si tratta del primo «Cash and Carry» italiano completo di tutti i reparti merceologici, alimentari e non alimentari: le referenze sono oltre 35 mila.

L'«Ingros» di Moncalieri si estende su una superficie coperta di 17.500 metri quadrati, dei quali 13 mila sono riservati allo stoccaggio delle merci e quindi a disposizione dei clienti commercianti o esercenti per i loro acquisti. Il parcheggio privato può accogliere oltre 500 automezzi.

I tre chilometri di scaffalatura, i sedici terminali elettronici per la fatturazione istantanea, la novità di rampe mobili per salire col carrello al piano superiore sono dati tecnici che illustrano l'avanzata tecnologia del «Cash and Carry» «Ingros» di Moncalieri.

La «Ingros» è stata costituita oltre un anno fa dalla Standa», allo scopo di portare anche nel campo del commercio all'ingrosso quel contributo di razionalizzazione che l'azienda leader della grande distribuzione ha già portato nel settore del commercio al dettaglio.

La «Ingros», tuttavia, è un'azienda che lavora autonomamente rispetto alla capogruppo, con strutture operative proprie, quali, per esempio, la centrale d'acquisto.

La «Ingros» è al servizio esclusivo dei commercianti e nei suoi «Cash and Carry» sono ammessi soltanto quegli operatori provvisti di apposita tessera il cui rilascio è condizionato da preventivi accertamenti sull'effettivo esercizio dell'attività commerciale. *(Italia)*

LA DISINTEGRAZIONE DEL MOSAICO COLONIALE PORTOGHESE

Paradiso per i turisti le isole del Capo Verde

Una posizione strategica che è ancora di rilevante importanza

L'impero coloniale portoghese — anche se aveva assunto la forma di «provincie d'oltremare» (cioè un'incorporazione amministrativa uguale a quella di Lisbona) — sta rapidamente sfaldandosi. Qualche settimana fa i quasi 800 mila chilometri quadrati del Mozambico hanno acquisito l'indipendenza. Nei giorni scorsi le Isole del Capo Verde sono diventate autonome, seguendo di poco più di un anno la Guinea-Bissau. In novembre l'Angola diverrà repubblica.

Le Azzorre e Madera probabilmente non avanzeranno richiesta d'indipendenza, essendo abitate da popolazioni di ceppo portoghese, molto legate a Lisbona. Potranno, semmai, avanzare delle pretese di autonomia amministrativa, come provincia a statuto speciale, una formula che già prima della rivoluzione di Lisbona era considerata come «possibile» dal governo Salazar. E' poco probabile che il Movimento delle Forze Armate consideri l'opportunità di sganciarsi dalle Azzorre - Madera, roccaforti del grande turismo internazionale.

Rimangono ancora sotto dominio portoghese le isole di San Tomé e Principe nel Golfo di Guinea, che hanno un livello di vita sostanzialmente buono; Macao, vicina a Canton e Hongkong, abitata in prevalenza da cinesi, roccaforte dei traffici cinesi verso l'estero; l'isola di Timor, abitata da popoli indonesiani, che vivacchia con i traffici costieri.

Il distacco dall'ex madrepatria delle Isole del Capo Verde era una conseguenza logica dopo la creazione, a Sud del Capo Verde della repubblica Guinea-Bissau.

Poste a 500 km da Capo Verde, la punta più occidentale dell'Africa, le «Ilhas do Cabo Verde» hanno una posizione strategica di rilevante importanza nelle comunicazioni fra l'Europa ed il Sud America, e verso l'Africa centrale e meridionale. I 4.033 chilometri quadrati di terraferma sono distribuiti su dieci isole e cinque isolotti, tutti d'origine vulcanica, e con clima moderato caldo ma secco. La popolazione è per circa il 50 per cento formata da mulatti ed il resto da negri di ceppo sudanese.

Sarà difficile alla nuova repubblica far coesistere il gruppo mulatto, che maggiormente ha sentito l'influsso portoghese, con quello negro, che è più affine ai popoli della Guinea-Bissau. Finora le isole erano comandate da un governatore inviato da Lisbona e facevano sentire la loro voce nel parlamento portoghese attraverso due deputati.

La popolazione — secondo fonti di Lisbona — dovrebbe ammontare a circa 270 mila persone. La lingua parlata è un dialetto creolo. Il mondo delle isole è formato da cattolici. La capitale è Praia, nell'isola di Santiago, centro vitale economico ed intellettuale dell'arcipelago.

Il terreno per la natura vulcanica e per la scarsità di piogge rende poco. Le produzioni sono concentrate sul mais, fagioli, patate e manioca (che servono per l'alimentazione interna) e sui prodotti d'esportazione: caffè, zucchero di canna, pinolo indiano e ricino. Porto Grande - Mindelo, nell'isola di San Vincenzo, è un importante scalo marittimo per linee fra l'Europa ed il Sud America. Un grande aeroporto internazionale si trova a Sol (Ilha do Sul).

Le Isole del Capo Verde costituiscono un comprensorio turistico di notevole redditività e le isole maggiori pullulano di alberghi, bungalow, cottages. Il clima secco però moderato dall'oceano favorisce il flusso turistico, che è stimolato anche dalla straordinaria affabilità degli abitanti, che si differenziano notevolmente da quelli del vicino continente africano.

D. Lu.

LE AZIENDE INFORMANO

L'ACQUA MIRACOLOSA DELLE FONTI DI RECOARO

Un tempo le chiamavano «acque di Sant'Antonio»: perché Sant'Antonio è il patrono di Recoaro ed è il santo dei miracoli. Gli alpigiani, infatti, «fino da tempo immemorabile» consideravano quell'acqua miracolosa perché li guariva «dalle febbri periodiche e da altri mali, tanto interni che esterni». Fu lo speziale Stocchetti che, nel 1689, su commissione del conte Lelio Piovene, scoprì con le sue analisi che l'acqua di Recoaro era minerale.

Sono passati secoli e le fonti che sgorgano in questa oasi di pace e di verde in fondo alla Valle dell'Agno (vi si arriva facilmente dopo aver lasciato l'autostrada Serenissima al casello di Alte Montecchio) continuano a rivelare nuove proprietà terapeutiche. Proprio recentemente, il prof. Giuseppe Labò, direttore dell'Istituto di Patologia speciale medica e metodologia clinica dell'Università di Bologna, ha compiuto con i suoi collaboratori uno studio sugli «effetti delle acque minerali bicarbonato - solfato - alcalino - terrose di Recoaro nella gastrite e nella colecistopatia cronica», in altre parole sugli effetti di queste acque nella prevenzione e nella cura delle malattie gastroenteriche.

Il «campione» sul quale hanno lavorato Labò e la sua équipe comprendeva 55 soggetti: dodici normali, diciotto affetti da gastrite cronica e venticinque affetti da colecistopatia cronica. La cura consisteva nel fare loro bere a giorni alternati acqua Lelia (così chiamata in omaggio al conte Piovene) e acqua Lorgna (scoperta nel 1779 dal colonnello ingegner Anton Mario Lorgna, il quale tra l'altro fu il primo a riconoscere che il gas proprio dell'acqua minerale di Recoaro era l'acido carbonico, a quei tempi chiamato «aria fissa»).

E' risultato che entrambe le acque stimolano la secrezione della gastrina, uno degli ormoni gastrointestinali più importanti: di qui l'utilità di queste due acque nella terapia delle insufficienze digestive. Le stesse acque possono essere impiegate in tutte le malattie dell'apparato digerente dovute a un difetto del gastroduodeno.

Ma nel cuore di questa «conca di Smeraldo» non ci sono soltanto le fonti Lelia e Lorgna: Recoaro ha altre sette sorgenti — Amara, Nuova, Lora, Giuliana, Capitello, Franco, Aureliana — ognuna con sue specifiche caratteristiche curative, per il fegato, l'apparato digerente, i reni e le vie urinarie, il sistema nervoso, il sangue, e in generale come ricostituente per l'intero organismo. La cura può consistere nel bere le varie acque, in bagni, fanghi (all'acqua viene aggiunta ocra), irrigazioni, inalazioni.

Nello stabilimento termale — che appartiene all'Ente autonomo di gestione delle aziende termali, EAGAT — le cure vengono effettuate sotto stretta sorveglianza medica. Cittadina di cura, Recoaro vuole anche offrire ai suoi ospiti il piacere di una vacanza riposante: i dintorni invitano alle passeggiate, mentre si stanno realizzando attrezzature sportive e si cerca di migliorare la viabilità allargando la statale Recoaro-Valdagno. L'epoca d'oro del termalismo recoarese (l'800, e il primo '900), vide a «passare le acque» poeti e musicisti, economisti e generali (da Radetzki a La Marmora) ingegneri e sovrani.

Adesso è il momento del rilancio, anche perché il termalismo comincia a essere considerato in funzione sociale. Nella scorsa stagione Recoaro ha registrato 280 mila presenze. Le acque di Sant'Antonio ripetono il loro miracolo.

CONTAGLOBULI ALLA CROCE ROSSA

Ha avuto luogo, nel salone d'onore del Banco di Roma, la consegna di un contaglobuli elettronico transistorizzato al presidente della Croce rossa italiana professor Masini. L'apparecchiatura, modernissima e di grande utilità pratica, serve a determinare all'istante l'incidenza di globuli rossi nei donatori, al fine di stabilire se sia o no presente uno stato di anemia, che potrebbe sconsigliare il prelievo.

Il presidente del Banco di Roma, avv. Veronese, nel rivolgere un indirizzo di saluto ai convenuti, ha rilevato come il suo Istituto segua ormai da anni l'azione benemerita della Croce rossa italiana al punto che nel 1971 si intese il bisogno di costituire un gruppo aziendale, che conta già 850 aderenti: di questo «gruppo», uno dei più numerosi e attivi, fa parte una capogruppo, la signora Papa, che collabora a tempo pieno con la CRI per la ricerca di donatori del gruppo raro nei casi di urgente necessità.

Alla semplice e suggestiva cerimonia hanno presenziato, oltre al presidente della CRI, il dottor Conforti, direttore sanitario del Gruppo nazionale donatori di sangue, donna Francesca De Gasperi, presidente del comitato femminile della CRI, e numerose personalità fra le quali l'amministratore delegato del Banco di Roma avv. Guidi con i direttori e condirettori centrali dell'Istituto.

Un profumo per gli spaziali

Nel luglio 1975 i lunghi mesi di addestramento congiunto per i cosmonauti sovietici e gli astronauti americani e l'intenso lavoro di scienziati e tecnici culminano in un trionfo. Le navicelle «Soyuz» e «Apollo» sono lanciate nello spazio e successivamente si uniscono.

In questa storica occasione, gli equipaggi dei due paesi hanno lavorato insieme su un progetto scientifico, contribuendo alla pace e al benessere dell'umanità: un'associazione unica di uomini, paesi, scienza e tecnologia.

Per celebrare questa impresa, è stato creato il profumo commemorativo «Epas» (Experimental Project Apollo-Soyuz), carico di significati, contemporaneo ed entusiasmante come lo storico evento che lo ha ispirato. Un modo superbo per ricordarlo sempre.

Questo profumo commemorativo è il risultato della collaborazione fra la fabbrica «Novaja Zaria» di Mosca URSS e la «Revlon» Inc. N.Y. 10022 USA.

A QUATTRO ANNI DALL'AGGHIACCIANTE DELITTO LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE

VINCI SCONTERÀ CON L'ERGASTOLO L'UCCISIONE DELLE BIMBE DI MARSALA

E' stato anche condannato a due anni di isolamento diurno - Ha gridato: «Non ho ucciso nessuno chiedetelo a mio cognato Valenti» - Per la parte civile molti punti oscuri vanno ancora chiariti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trapani, 10

La corte d'assise ha inflitto l'ergastolo a Michele Vinci, ritenendolo responsabile di omicidio continuato ed aggravato, sequestro di persona, vilipendio di cadavere, occultamento di cadavere, furto, atti di libidine, gli ha inoltre inflitto due anni di isolamento diurno e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. La corte ha quindi assolto, perché il fatto non sussiste, l'agricoltore Giuseppe Guarrato. «Non ho ucciso nessuno, chiedetelo a mio cognato Valenti» ha gridato Michele Vinci subito dopo la lettura del dispositivo della sentenza, mentre i carabinieri lo facevano uscire dall'aula. Il verdetto è stato emesso dopo cinque ore di camera di consiglio.

A testa bassa, il viso coperto dagli occhiali scuri, insaccato in un abito marrone, Michele Vinci è stato condotto in manette all'esterno del palazzo di giustizia per essere trasferito in carcere sul furgone cellulare. Tra due ali di folla, camminando a passettini svelti, Vinci si è diretto, scortato dai carabinieri, verso lo sportello aperto del furgone. Tra la gente, in prima fila, mostrando una foto ricordo delle sorelline Marchese, lo zio materno Leonardo Fatti, un uomo di mezz'età che ha seguito tutte le udienze del processo, ha gridato: «Perché non parli, ti sei preso l'ergastolo e non parli?».

Il principale difensore di Vinci, Elio Esposito, non ha assistito alla lettura della sentenza ed ha preferito fare ritorno a casa subito dopo la replica, brevissima, una ventina di minuti in tutto. Le sue sono state le ultime parole ascoltate dalla corte prima di ritirarsi in camera di consiglio. L'imputato, infatti, non ha utilizzato il diritto di parlare per ultimo.

L'avv. Antonio Marrone, del Foro di Messina, procuratore speciale di Leonardo e Maria Valenti, dopo la lettura della sentenza, ha detto: «La sentenza con la quale viene affermata la piena responsabilità del Vinci soddisfa le aspettative della parte civile Valenti, che vede così quanto meno riscattata la sua dignità morale attaccata ingenerosamente da parte di alcuni. Non c'è dubbio però che la sentenza, a mio parere, anche se il convincimento è del tutto soggettivo, è una sentenza parziale giacché le carenze e le lacune dell'istruttoria sommaria e formale sono talmente manifeste».

«Non mi riferisco ovviamente — ha proseguito il legale — al presunto mandante, verso il quale c'è una sentenza di proscioglimento con formula piena, ma sicuramente a un'organizzazione che indiscutibilmente in un delitto d'ambiente sta alla base del crimine. La soddisfazione dunque è soltanto come parte civile e non come aspettativa di giustizia sostanziale che avrebbe dovuto colmare una serie di lacune e cercare di riparare a molte carenze».

«Ritengo che la colpa di tutto ciò — ha concluso l'avv. Marrone — sia da attribuire anzitutto alla mancata prudenza dei requirenti della prima parte dell'istruttoria e all'eccessiva frettolosità con la quale essi agirono. Debbo ancora rilevare che rimane aperto il problema Vinci non come autore questi di un delitto, ma come parte essenziale del delitto medesimo».

I giudici della corte d'assise di Trapani, erano entrati alle 11.40 in camera di consiglio. In precedenza avevano parlato gli avvocati Salvatore Bologna in difesa di Giuseppe Guarrato, l'imputato minore del processo, e l'avv. Elio Esposito in difesa di Michele Vinci. L'avv. Salvatore Bologna ha chiesto per Guarrato l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

Il difensore di Michele Vinci ha ribadito la richiesta di assoluzione del suo assistito per insufficienza di prove per gli omicidi, di condanna per il rapimento con la diminuente della seminfermità mentale e di assoluzione dello stesso Vinci con formula piena per gli atti di libidine di cui è accusato. Michele Vinci, quando il presidente gli ha rivolto la rituale domanda se avesse qualcosa da aggiungere, si è alzato, ha fatto segno di no con la testa, ma non ha pronunciato una parola.

Giuseppe Morina

Due clamorose confessioni

Trapani, 10

L'agghiacciante vicenda delle bambine di Marsala, che il lungo processo a Michele Vinci ha riportato d'attualità, risale a quattro anni fa. Il pomeriggio del 21 ottobre 1971 la piccola Antonella Valenti e le sorelline Ninfa e Virginia Marchese furono rapite. Incominciarono le ricerche, alle quali, assieme a polizia e carabinieri, parteciparono numerosi volontari, in un clima di particolare emozione. Cinque giorni dopo, il cadavere della piccola Antonella Valenti fu trovato in una scuola in costruzione e nella quale i lavori erano stati sospesi. Il corpo della bambina era legato con un largo nastro adesivo e presentava alcune bruciature.

La notte del 9 novembre, e cioè venti giorni dopo il sequestro, Michele Vinci, zio della piccola Antonella, confessò, al procuratore della Repubblica dott. Terranova che lo stava interrogando, di avere rapito le bambine e di avere gettato i corpi delle sorelline Marchese in una cava di Contrada Amabilina. All'alba del 10 novembre, i cadaveri delle sorelline Marchese venivano trovati in fondo alla cava e portati in superficie dai vigili del fuoco. Michele Vinci rese una piena confessione.

Ma a distanza di tempo, incominciato il processo a suo carico, Michele Vinci chiamò in causa il prof. Franco Nania direttore delle industrie riunite «S. Giovanni» di Marsala l'azienda presso la quale ricopriva le mansioni di fattorino. In precedenza alcuni importanti testimoni erano morti in misteriose circostanze. Il prof. Nania venne arrestato nel novembre 1973 ma a distanza di quattro mesi venne prosciolto per mancanza di indizi. In sostanza Vinci lo aveva definito, offrendo così una seconda verità, come il «regista occulto» del rapimento e dell'uccisione delle tre bambine di Marsala.

Sarebbe stato, insomma, il «mandante occulto» che gli inquirenti cercarono sin dai primi giorni del caso. Ma Nania, una singolare figura della città siciliana, riuscì a dimostrare la sua estraneità. Il mandante occulto rimase tale, e tale è ancor oggi.

Concluso il supplemento d'istruttoria, con il proscioglimento del prof. Nania, il processo a Michele Vinci riprendeva il 29 aprile scorso. Durante l'istruttoria dibattimentale venivano disposte e quindi effettuate numerose perizie i cui risultati però hanno finito col costituire di vivace controversia fra le parti.

La settimana scorsa il P.M., con la sua requisitoria, chiedeva la condanna all'ergastolo di Michele Vinci per concorso nell'omicidio delle bambine e l'assoluzione per insufficienza di prove per Giuseppe Guarrato proprietario del fondo in cui si trova la cava nella quale furono rinvenuti i corpi delle sorelline Marchese. Secondo il P.M., Michele Vinci non agì da solo; tuttavia la sua responsabilità è enorme in quanto, pur essendo in grado di farlo, non fece nulla per evitare la morte delle bambine.

I patroni di parte civile hanno indicato in Michele Vinci l'unico e il vero responsabile della terribile vicenda, mentre la difesa dell'imputato ha finito col chiamare nuovamente in causa, malgrado il proscioglimento, il prof. Nania, chiedendo per Vinci l'assoluzione per la morte delle piccine e il riconoscimento delle attenuanti generiche e della seminfermità per il sequestro.

(Italia)

Il massimo della pena

Telefoto Ansa

Trapani — Michele Vinci durante una fase del lungo processo

L'unità di attracco

Telefoto Upi

Mosca — E' stato presentato alla stampa il modello dell'unità di attracco che permetterà l'aggancio in orbita delle navicelle spaziali Soyuz e Apollo, nella missione congiunta USA-URSS

Droga: arresti a Olbia e Cagliari

Olbia, 10

Il commerciante Ennio Salaris di 32 anni da Olbia è stato arrestato dalla Guardia di finanza sotto l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. I finanzieri hanno sequestrato nell'auto del commerciante ambulante un certo quantitativo di eroina allo stato puro. L'operazione, che è avvolta dal massimo riserbo, è avvenuta nell'ambito di alcuni controlli che le fiamme gialle stanno effettuando in alcuni locali notturni della costa. Ennio Salaris è stato bloccato all'uscita del night «Smeraldo» ubicato alla periferia di Olbia.

Agenti della squadra mobile della questura di Cagliari, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica hanno arrestato nella sua abitazione, a Giuspini, un centro a cinquanta chilometri da Cagliari, uno studente universitario fuori corso, Roberto Pettinelli di 23 anni, titolare di un piccolo negozio d'abbigliamento sportivo.

Pettinelli è accusato di aver «importato, acquistato, procurato ad altri e comunque detenuto» sostanze stupefacenti. Nel corso di una perquisizione nella casa dello studente, gli agenti hanno trovato e sequestrato un bilancino di precisione e una polverina di marca francese che si usa mescolare con gli stupefacenti. Salgono così a dodici le persone arrestate per stupefacenti a Cagliari: gli inquirenti ritengono, con l'arresto di Pettinelli, di essere giunti a uno dei fornitori che li smerciava.

(Ansa - Italia)

TRAFFICO DI EROINA scoperto a Parigi

Parigi, 10

Colpo grosso della «brigata anti-stupefacenti» parigina che ha scoperto oggi un importante traffico nella capitale francese: sei chili di eroina, per un valore di circa 360 milioni di lire, sono stati sequestrati e due contrabbandieri di origine asiatica sono stati imprigionati. La polizia è riuscita a scoprire il grosso traffico di stupefacenti grazie ad una telefonata anonima. Seguendo le indicazioni, i poliziotti hanno arrestato, in un ristorante laotiano del quartiere latino la 45enne Nang Ly Sou Yong (laotiana) ed il suo complice sudvietnamita, Tam Le Dinh di 39 anni. *(Ansa)*

COLTIVAZIONE DI OPPIO scoperta in California

Santa Barbara, 10

Michael Butler, il produttore che ha lanciato in tutto il mondo la commedia musicale «Hair», secondo quanto ha annunciato la polizia di Santa Barbara (California), aveva una piantagione di oltre tremila papaveri da oppio nella sua residenza suburbana di Montecito. Il tenente George Bregante, vicesceriffo di Santa Barbara, ha precisato che due uomini che vivevano nella casa sono stati arrestati e che Michael Butler sarà denunciato. *(Ansa - Upi)*

BRUCIANO I DEPOSITI NELLO STABILIMENTO DI NICOLA CAMPISI A SCIACCA

Incendio (forse doloso) nella cartiera di un rapito

Non è da escludere che il fuoco sia stato appiccato per costringere i parenti a pagare in fretta il riscatto - L'azienda dovrà sospendere il ciclo produttivo

Sciacca, 10

Un vasto incendio si è sviluppato questa mattina in prossimità della cartiera «Isca», appartenente alla famiglia del professore universitario di giurisprudenza Nicola Campisi di 43 anni, tenuto in ostaggio dai banditi che lo rapirono la mattina del primo luglio scorso. Sul posto, in contrada «Quisisana», a pochi chilometri da Sciacca, nelle cui vicinanze fu sequestrato il professore, appena è scattato l'allarme oltre a numerose squadre di vigili del fuoco sono andati gli investigatori che si occupano del rapimento.

L'incendio è stato circoscritto e spento dopo qualche ora, tranne alcuni piccoli focolai. Le fiamme hanno anche distrutto l'alloggio del custode. Secondo le prime informazioni, le fiamme sono divampate nel deposito di paglia che è ad una cinquantina di metri dal corpo principale dello stabilimento. Non si esclude — ma questa è soltanto una prima ipotesi suffragata esclusivamente da un fondato sospetto — che l'incendio possa essere stato appiccato dolosamente a scopo di intimidazione sui genitori del rapito, per indurli cioè a pagare in fretta l'intero ammontare del riscatto che non si sa se sia già stato chiesto.

Nella cartiera minacciata per molte ore dal fronte di fuoco — le colonne delle fiamme erano altissime — si è recato da Palermo il colonnello Salvatore Rovelli, comandante della legione carabinieri per la Sicilia occidentale. In contrada «Quisisana» sono confluite squadre dei vigili del fuoco oltreché da Sciacca, da Agrigento, Castelvetrano, Santa Margherita Belice.

I primi accenni dell'incendio si sono avuti, secondo alcuni operai della cartiera, verso le 7.15. Gli operai hanno notato sottili strisce di fumo levarsi dai cinque depositi di paglia all'aperto, situati all'esterno della cartiera. In poco meno di mezz'ora le fiamme sono divampate con eccezionale violenza. Sono stati distrutti anche altri due depositi di paglia in capannoni contigui alla fabbrica, nella quale non erano mai avvenuti incendi. Alla «Isca» si è recato l'avv. Vincenzo Messina, cognato del professore rapito (ha sposato l'unica sorella di Nicola Campisi, Antonella).

L'attività della cartiera sarà senz'altro sospesa per mancanza di materia prima. L'annuncio è stato dato dall'avv. Messina il quale ha detto: «I danni sono ingentissimi, crediamo davvero per centinaia di milioni di lire. E il guaio è che l'assicurazione potrà coprirli soltanto in parte». Per qualche tempo si era temuto che le fiamme raggiungessero il deposito di gasolio della cartiera, a circa 150 metri dal corpo principale.

L'ipotesi che l'incendio sia stato appiccato dai rapitori sussiste, secondo gli investigatori, al pari di quella della casualità o di una terza: che sia opera di uno «sciacallo» che abbia tentato di intromettersi nella vicenda del rapimento.

Specialisti della «scientifica» giunti da Palermo, nel pomeriggio hanno compiuto attenti rilievi nella cartiera. L'inchiesta sull'incendio è stata avocata dal sostituto procuratore della Repubblica di Sciacca dott. Giuseppe Viola che indaga anche per il rapimento del prof. Campisi. Alla «Isca» lavorano in pianta stabile, suddivisi in tre turni, trentatré fra operai e dipendenti. *(Ansa)*

FURIOSI TEMPORALI in Alto Adige

Bolzano, 10

Una serie di violenti temporali che in alcune zone hanno assunto il carattere di veri e propri nubifragi si sono abbattuti questa notte su tutto l'Alto Adige provocando danni alle colture, frane e allagamenti. La statale di Alemagna tra Dobbiaco e Misurina è stata interrotta in due punti da altrettanti smottamenti del terreno nei pressi del lago di Landro. Nella zona sono rimasti isolati turisti e alcuni reparti di alpini impegnati nelle manovre estive. Il ritorno del bel tempo favorisce comunque un rapido ritorno alla normalità. Particolarmente pesanti le conseguenze in Val Venosta dove, soprattutto nella zona di Silandro, Lasa e Coldrano, la grandine ha causato gravissimi danni ai frutteti.

Un fulmine ha ucciso sette mucche sull'alpe di Rasciesa in Val Gardena, mentre un altro ha incendiato un fienile a Tesino. Nel capoluogo i vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate soprattutto per allagamenti di cantine e abitazioni poste al piano terra.

FURTO A PARIGI da un miliardo e mezzo

Parigi, 10

Clamoroso furto di un miliardo e mezzo all'aeroporto di Orly: dieci milioni di franchi in titoli sono stati rubati oggi in una macchina posteggiata nei parcheggi sotterranei dell'aeroporto parigino. *(Ansa)*

SEMPRE ALLA RIBALTA DELLA CRONACA I CASI DI SEQUESTRO DI PERSONA

Ortolani: un arresto a Roma Timori per la salute di Ferrarini

L'industriale lombardo abbisogna di attente cure - E' uno dei «marsigliesi» l'uomo bloccato nella Capitale - Vane le ricerche in Barbagia dell'imprenditore rapito nei pressi di Nuoro

Roma, 10

Un uomo di 33 anni è stato arrestato dai funzionari della squadra mobile nell'ambito delle indagini sul sequestro del presidente della «Voxson» Amedeo Maria Ortolani. Marcel Gil, nato a Orano, è stato bloccato stamani in un bar di Centocelle dagli agenti della squadra mobile i quali hanno anche fermato una decina di persone, alcune delle quali straniere, che si trovavano in sua compagnia. La posizione di queste persone, condotte in questura per essere interrogate, sarà definita nelle prossime ore. Gil era colpito da un ordine di cattura firmato dal dott. Cannata, che si occupa dell'inchiesta sul rapimento dell'industriale romano.

Frattanto a Cagliari sono riprese le ricerche dei due banditi che ieri hanno rapito il possidente-industriale Attilio Mazzella, di Tortolì (Nuoro), mentre col suo autista si recava da Fonni a Mamoiada. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco per chiudere l'accesso alle zone più impervie e impraticabili della Barbagia e dell'Ogliastra. L'ipotesi più probabile fatta dagli investigatori è che i rapitori si siano rifugiati con l'ostaggio sul Supramonte di Orgosolo. Ma non escludono che i banditi si siano spostati con l'auto in una zona più lontana.

Le indagini sono coordinate dal questore di Nuoro Maugeri e dal col. Pucci, comandante il gruppo dei carabinieri. A Nuoro si sono recati per seguire le operazioni il capo della Criminalpol in Sardegna, Pazzi, e il col. Ravanelli, comandante la Legione carabinieri. Stamane, intanto, il sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro Elio Amato, ha interrogato Giacomo Buttau, l'autista ferito che viaggiava insieme con Mazzella.

In casa del rapito si vivono ore d'angoscia. «C'era d'aspettarselo, prima o poi», hanno detto i familiari. «Le precauzioni non sono servite a nulla». Mazzella, infatti, negli ultimi tempi dopo il ripetersi dei sequestri di persona, era solito viaggiare con la guardia del corpo, armata di pistola, e cambiava continuamente gli orari dei suoi viaggi di affari.

I figli dell'imprenditore aspettano che i rapitori si facciano vivi «ma non potremo pagare molto — ha detto il figlio Giorgio, il principale collaboratore del padre —. Abbiamo investito tutto il denaro nella realizzazione, non ancora compiuta, del mattonificio di Barisardo. Se i banditi dovessero chiederci un riscatto elevato, saremmo costretti a chiudere il cantiere e ad annullare tutto il progetto».

Nessun contatto anche a Milano tra la famiglia di Giuseppe Ferrarini, sequestrato ieri sera a poca distanza dall'azienda di cui è titolare, e i rapitori dell'imprenditore. All'angoscia dei momenti immediatamente successivi al sequestro, nel corso dei quali una delle figlie del rapito è stata colta da malore, è subentrata una sorta di rassegnazione in attesa che i banditi precisino l'entità delle loro richieste. Nella famiglia Ferrarini c'è tuttavia grande preoccupazione per le precarie condizioni di salute dell'imprenditore, che da anni soffre di seri disturbi cardiaci.

Ferrarini, come è noto, è stato sequestrato, verso le ore 19.30 di ieri, in via Galilei a Corsico, un comune alle porte di Milano, dove ha sede la ditta di autotrasporti «SAS Simonetta Angelo di Giuseppe Ferrarini & C.». L'imprenditore — che è stato indicato come amico di Angelo Malabarba, l'assessore socialdemocratico di Gaggiano, rapito il 14 maggio scorso e rilasciato l'altro ieri — negli ultimi tempi sembra temesse di poter essere rapito. Aveva così preso alcune precauzioni, prima fra tutte quella di cambiare gli orari in cui andava e usciva dal lavoro e di non servirsi sempre della stessa automobile per compiere il tragitto dal deposito dell'azienda all'abitazione di Milano, in corso di porta Genova 24, e viceversa. Ma, evidentemente, i banditi erano al corrente di tali precauzioni e hanno agito a colpo sicuro, di fronte a numerosi testimoni.

Con un'automobile di grossa cilindrata hanno «speronato» la «127» sulla quale viaggiava Giuseppe Ferrarini costringendolo a fermarsi e sono balzati sull'imprenditore che ha abbozzato un tentativo di reazione ma è stato subito sopraffatto. Gli investigatori, pur se non lo ammettono, sembrano orientati a seguire una «pista» che porta alla malavita locale.

La famiglia Ferrarini viene definita non ricchissima anche se facoltosa. Subito dopo il rapimento un congiunto ha detto di attendere un contatto dei banditi per trattare le modalità del riscatto. Al tempo stesso è stato richiesto agli organi d'informazione di osservare il silenzio-stampa sulla vicenda, al fine di favorire le eventuali trattative fra la famiglia e i rapitori.

(Ansa)

STABILIMENTO DEVASTATO DA UNA POTENTE DEFLAGRAZIONE

Esplosione a Vado Ligure nell'officina del gas: sette feriti

Molto gravi i danni, si parla di miliardi - Senza fornitura la città di Savona almeno per qualche giorno - Alcune fabbriche in difficoltà

Vado Ligure, 10

Un'esplosione si è verificata nel reparto estrazione dello stabilimento «Nuova Fornicoke» di Vado Ligure. Sette operai sono rimasti feriti (le prognosi variano da 10 a 30 giorni). I danni — secondo una prima valutazione — sono ingenti: si parla di almeno qualche miliardo. Sono in via di accertamento le cause che hanno determinato la drammatica esplosione. A quanto si apprende la città di Savona resterà almeno per due giorni senza gas.

Quattro imprese specializzate stanno lavorando dal primo pomeriggio all'interno dello stabilimento in cui è avvenuta l'esplosione, che distribuisce gas di città a 35 mila utenti. Sei dei sette operai feriti sono ricoverati in ospedale; il settimo è stato dimesso dopo essere stato medicato.

E' difficile, per il momento, valutare i danni riportati dal reparto interessato dall'esplosione. Il vicepresidente della «Nuova Fornicoke», prof. Secondo Olimpio, ha ipotizzato un danno macroscopico (10 miliardi), ma è probabile che la sua sia una stima largamente pessimistica. Una valutazione precisa dei danni sarà possibile averla soltanto domani mattina, quando i tecnici compiranno ogni esame a macerie rimosse.

Alcune industrie del comprensorio hanno manifestato qualche timore circa la possibilità di dover interrompere i cicli di lavorazione. Per tutte queste fabbriche non dovrebbe essere difficile tuttavia ricorrere a soluzioni alternative con nafta e gasolio. Nello stabilimento danneggiato la produzione di coke prosegue regolarmente. Il gas prodotto dalla lavorazione viene bruciato all'aria aperta (si tratta di ventimila metri cubi all'ora).

(Italia)

FERISCE UN MEDICO per la morte del padre

Nocera Inferiore, 10

Scosso dalla morte del padre, ricoverato in ospedale e che, date le condizioni, era stato trasportato a casa dov'era morto, un muratore di 36 anni, Antonio Annunziata, ha fatto irruzione nell'ospedale di Sarno armato di pistola. Minacciando «una strage di medici», Annunziata ha sparato contro il primo sanitario che gli si è parato davanti, il prof. Francesco Mastrandrea di 47 anni, primario della divisione chirurgica, ferendolo al piede sinistro, e fuggendo subito dopo.

Il prof. Mastrandrea, giudicato guaribile in 30 giorni, si è fatto ricoverare in una clinica privata. Il padre dello sparatore, Carmine Annunziata, di 63 anni, era stato ricoverato nell'ospedale per una grave affezione cardiaca e renale: ieri sera le sue condizioni si erano ulteriormente aggravate e i medici ne avevano consentito il trasporto a casa, dove alcune ore dopo era morto. Antonio, uno dei cinque figli, si è allora armato di pistola, è corso all'ospedale ed ha costretto il portiere ad accompagnarlo nel reparto dove il padre era stato ricoverato. *(Ansa)*

PICCIONI IN GARA perdono l'orientamento

Belfast, 10

Circa duemila piccioni impegnati in una gara stanno volando al di sopra della Gran Bretagna alla vana ricerca delle loro piccionaie, a causa di un'ondata di calore. Gli uccelli, che erano stati liberati a Reims, in Francia, per ritornare nell'Irlanda del Nord, con un volo di 900 chilometri, non sono arrivati presso i loro proprietari. *(Ansa - Reuter)*

TASSISTA COINVOLTO IN UNA RISSA A BOLOGNA

Armato del «cric» si difende da cinque

Gli altri sono giocatori di baseball - Tutti in arresto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 10

E' finita nel carcere mandamentale di San Giovanni in Monte una gigantesca rissa tra cinque giocatori di baseball e un tassista. Protagonisti dell'episodio sono stati l'allenatore della «Canonier» Rocky Shone, 27 anni, San Francisco, il lanciatore Craig Minetto, 21 anni, di Stokton (California) e l'esterno Alfredo Meli, 31 anni, di Bologna, tutti della «Canonier», Paul Basile, 23 anni, New Jersey, della Derbi Gum (altra squadra bolognese di serie A) e Angelo Taormina e l'autista Nicodemo Nigro, 40 anni, originario di Cirò (Catanzaro).

L'episodio è accaduto alle 2.30 di questa mattina nella pizzeria «Bohéme» di San Lazzaro di Savena, comune a pochi chilometri dal capoluogo e abituale ritrovo dei giocatori di baseball. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, i cinque giocatori si erano recati nel locale per mangiare una pizza e qui trovavano il tassista in compagnia di una donna. Dal tavolo dei giocatori sarebbero partiti dei complimenti grossolani rivolti alla donna in compagnia del Nigro. Questi protestava, ma senza ottenere alcun risultato. Gli atleti e il tassista sono allora usciti dal locale. L'episodio è degenerato e si è trasformato in rissa, nella quale il Nigro, trovandosi solo contro cinque uomini, si è gettato armato del cric della macchina. A questo punto sono stati avvertiti i carabinieri. I sei sono finiti all'ospedale e poi in carcere.

S. S.

SCONTRO A RAVENNA: TRE CARBONIZZATI

Ravenna, 10

Un grave incidente stradale è avvenuto alla periferia di Ravenna: tre persone, due uomini e una donna sono morti carbonizzati, ed una è rimasta ferita gravemente a causa di uno scontro tra due vetture. L'incidente è accaduto all'incrocio tra via Canalazzo e l'anulare di Ravenna: una «A 112» targata Latina, guidata da Filomena Varrone di 28 anni, residente a Guardia Sanframondi (Benevento) e sulla quale erano il fratello della donna, Nicola di 25 anni e il cugino, Aldo Falato di 16 anni si è probabilmente immessa sulla strada senza rispettare il segnale di stop, quando stava giungendo dalla destra una «Ford Cortina» guidata da Romana Casadei, di Milano Marittima.

La «Cortina» ha investito la «A 112» che, in seguito all'urto, è caduta lungo la scarpata, incendiandosi. La «Ford Cortina» si è capovolta. Sono intervenuti polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Mentre questi ultimi hanno spento le fiamme, la Casadei è stata soccorsa e portata all'ospedale di Ravenna dove è stata ricoverata con prognosi riservata. I tre occupanti dell'«A 112» sono invece morti carbonizzati.

Grave incidente anche presso Firenze: in uno scontro frontale fra due automezzi, avvenuto nel primo pomeriggio di oggi sull'Autostrada del Sole, ha perso la vita il pensionato Gino Bonaccini, di 65 anni, abitante in via Mannelli 29 a Firenze. Il Bonaccini, che conduceva una Fiat 124 si è scontrato frontalmente — nei pressi della galleria di San Donato a sud di Firenze, dove ci sono lavori in corso ed il traffico procede a corsia unica — con un autotreno che procedeva in senso inverso, rimanendo ucciso sul colpo. In seguito all'incidente il traffico è rimasto bloccato.

Infine una donna è morta in un incidente avvenuto sulla statale Romea. Si chiama Luisa Gennaro, 25 anni, da Rovigo. Viaggiava a bordo di una spyder 124 condotta dal marito, Giuliano Cavallaro, 29 anni, che si è scontrata frontalmente con un autotreno di Isernia, che trasportava un carico di pecore. L'auto è finita nel fossato e la donna è morta sul colpo mentre il marito è ricoverato in gravissime condizioni. *(Ansa - Italia)*

Telefoto Ansa

Ravenna — La tragica immagine dello scontro: in basso a sinistra la «A 112» nella quale tre persone sono morte bruciate per il mancato rispetto di uno «Stop» lungo la circonvallazione

CRONACHE SPORTIVE

ANCORA UN IMPORTANTE RITIRO DOPO QUELLO DELL'ITALIANO BATTAGLIN

IL TOUR PERDE OCANA

La tappa di ieri vinta in volata da Pollentier - Merckx è sempre in «giallo»

Super Lioran, 10

Michel Pollentier ha anticipato tutti quanti nell'ultima salita della tappa più lunga del «Tour» e ha privato Merckx del piacere di vincere alla vigilia della terribile frazione che si conclude con la scalata del Puy-De-Dome, domani. Merckx ha controllato, con la collaborazione della sua squadra, la difficile tappa insidiata, alla fine, da notevoli saliscendi; però ha preferito non attaccare direttamente Thevenet per colpirlo in anticipo o comunque per portarlo meno fresco alla frazione di domani.

«Sapevo che questa tappa mi avrebbe creato difficoltà all'arrivo — ha detto Thevenet — e per questo ho sempre corso al fianco di Merckx. Ho tentato a mia volta di sorprendere la maglia gialla ma non c'è stato niente da fare. Il terreno era più favorevole a Merckx».

Gimondi ha forato due volte: la seconda volta quando mancavano una decina di chilometri al traguardo. Ma ha cambiato la ruota con l'ausilio della sua «ammiraglia» ed ha recuperato il terreno perduto.

«Ho corso un grandissimo rischio — ha detto all'arrivo — perché la "ammiraglia" della squadra Jobo mi ha colpito di fianco facendomi rischiare di cadere proprio nel momento in cui mi slanciavo per inseguire. Se i piloti delle "ammiraglie" non sanno fare il loro mestiere — ha protestato vivacemente Gimondi — stiano a casa. Non lo sanno, forse, che la nostra vita è esposta a tutti i rischi nella piena "bagarre" della corsa?»

Gimondi ha brontolato parecchio all'arrivo anche per le quasi nove ore di corsa dell'odierna tappa, tutte su stradette strettissime. «Io imporrei la stessa tappa — ha spiritosamente detto Gimondi — a Levitan e Goddet, in tandem. Sarei curioso di vederli faticare mentre noi corridori li applaudiremmo sui bordi della strada. Ha fatto bene Ocana ad andarsene».

Naturalmente la battuta di Gimondi era scherzosa. Ocana non si è presentato alla partenza, stamane, perché afflitto da una tendinite. Ma le sue condizioni di forma erano palesemente scadenti.

Moser, a capo di una tappa faticosa e molto selettiva, è giunto in compagnia dei primi pur avendo rotto per tre volte una ruota. Il suo comportamento fa pensare che egli abbia superato la crisi. «Penso proprio di essere in sensibile ripresa — ha detto Moser che oggi ha corso con la maglia bianca del miglior fra i giovani dopo il ritiro di Battaglin — e sono convinto che domani riuscirò a limitare i miei danni sulla salita del Puyde-Dome. Intendo dire che penso di non perdere più di due o tre minuti».

Giovanni Battaglin ha lasciato il «Tour» dopo il verdetto medico di ieri sera. Il suo ginocchio era afflitto da una lieve lacerazione dei legamenti della rottura e il dolore era davvero insopportabile. «Ecco le ragioni per le quali — ha detto il medico del "Tour" — le infiltrazioni che gli ho praticato non gli hanno dato alcun giovamento». Battaglin ha tuttavia rivelato proprio in questa prima parte del «Tour» una tempra sconosciuta ed una forza insospettata, specie se si tiene conto del suo crollo improvviso al Giro d'Italia. Evidentemente gli ha molto giovato la presenza di Luciano Pezzi, un tecnico sapiente e preparato che ha cercato soprattutto d'instillare nel corridore serenità e fiducia in sé stesso.

Oltre a Battaglin, il Tour de France ha perso stamani un altro dei suoi uomini di primo piano: Luis Ocana, che sofferente per una ferita ad una coscia ed una tendinite al ginocchio sinistro, non ha preso il via da Albi per la tredicesima tappa della «Grande Boucle».

Lo spagnolo di Mont-de-Marsan ha annunciato piangendo la sua decisione ai giornalisti: «Queste ferite — ha detto — le trascino dal Criterium del Dauphiné Liberé. Sui Pirenei sono stato costretto a pedalare di traverso ed ho sofferto terribilmente».

Ocana, dopo aver mostrato il ginocchio ai giornalisti, ha pregato i fotografi di uscire dalla sua camera: «Fotografie di Ocana a letto — ha detto — se ne sono viste abbastanza. Sono quelle sul podio, che mancano».

Ocana, che ha vinto il Tour nel 1973, era ieri sera al quinto posto nella classifica generale.

Classifica generale: 1) Eddy Merckx (Belgio) 64 ore 35'22"; 2) Bernard Thevenet (Francia) a 1'32"; 3) Joop Zoetemelk a 3'54"; 4) Lucien Van Impe (Belgio) a 5'19"; 5) Felice Gimondi (Italia) a 7'59"; 6) Vicente Lopez - Carril (Spagna) a 10'24"; 7) Raymond Poulidor (Francia) a 10'56"; 8) Francesco Moser (Italia) a 11' 56"; 9) Jean Pierre Danguillaume (Francia) a 12'17"; 10) Francisco Galdos (Spagna) a 12'25".

Ordine d'arrivo: 1) Michel Pollentier (Bel.) 8 ore 58'44" media km 29,403; 2) Eddy Merckx (Bel.) 8. 59'09"; 3) Lucien Van Impe (Bel.) 8.59'10"; 4) Joop Zoetemelk (Ol.); 5) Francesco Moser (It.); 6) Bernard Thevenet (Fr.) tutti con il tempo di Van Impe; 7) Joseph Fuchs (Sv.) 8.59'13"; 8) Felice Gimondi (It.) 8.59'14"; 9) Hennie Kuiper (Ol.) 8.59'18"; 10) Fedor Den Hertog (Ol.) 8.59'20".

● AUTOMOBILISMO. La 59.a Targa Florio si disputerà quest'anno il 20 luglio e per l'occasione Nino Vaccarella, il noto pilota siciliano ritiratosi dalle corse due anni fa, tornerà all'attività agonistica a 42 anni suonati.

VELA

A Venezia i mondiali dei «Flying junior»

Venezia, 10

Da domani fino al 17 luglio, si svolgeranno al Lido di Venezia le regate veliche dei campionato mondiale della classe «Flying junior» e della «Settimana internazionale», organizzate dal «Diporto velico» veneziano in collaborazione con la Federazione italiana vela.

● CALCIO. La nazionale polacca ha battuto per 4 a 1 quella canadese, in un incontro giocato a Toronto davanti a 15.000 spettatori. Tutte le reti sono state segnate nel primo tempo: da Czarmach (due), Kwiatkowski e Deyna per la Polonia e da Bennett per il Canada.

E' SCOPPIATA LA «BOMBA» ALL'HILTON PROPRIO AGLI SGOCCIOLI DEL CALCIO-MERCATO

Savoldi al Napoli!

Il Bologna in cambio ha ottenuto Clerici - Il portiere Ginulfi dalla Roma al Verona

Milano, 10

Proprio agli sgoccioli del mercato è scoppiata la «bomba» all'Hilton: Beppe Savoldi è virtualmente stato trasferito al Napoli. La trattativa è andata in porto la scorsa notte, al termine di un lungo colloquio fra i dirigenti napoletani e quelli petroniani. «La trattativa — ha detto stamane il general manager del Bologna, Montanari — è praticamente conclusa ma per dare come certo il trasferimento di Savoldi mancano ancora le firme sul contratto». La società rossoblù, in cambio di Savoldi, otterrà dal Napoli il centravanti Clerici, la comproprietà di Rampanti e una grossa somma che dovrebbe aggirarsi sul miliardo di lire.

Beppe Savoldi, dunque, lascia il Bologna dopo sette campionati nel corso dei quali ha segnato per i colori rossoblù ben 86 reti. La sua cessione al Napoli, ha lasciato perplessi molti sportivi bolognesi che l'avrebbero visto volentieri ancora alla guida dell'attacco nella prossima stagione. Non tutti si sono detti d'accordo con il presidente Conti, anche se gli riconoscono uno spiccato senso degli affari. Il fatto che nella prossima stagione l'apertura agli stranieri potesse diminuire le valutazioni del «goleador» bergamasco e che con la cifra realizzata nel «mercato» il Bologna possa sistemare il deficit di bilancio sono cose commentate favorevolmente, ma che lasciano però negli appassionati locali un certo senso di rimpianto per la perdita del loro beniamino. Tanto più che è stato chiamato a sostituirlo proprio quel Sergio Clerici, ormai 34enne, il cui posto era stato preso da Savoldi nel campionato 1968-69.

Beppe Savoldi è stato raggiunto telefonicamente all'hotel «Spiaggia Savioli» di Riccione dove si trova con la moglie per un periodo di villeggiatura. «Non ho ancora avuto alcuna comunicazione ufficiale da parte del Bologna — ha detto — ma avevo già sentore del trasferimento avendo letto qualcosa in un giornale milanese del pomeriggio di ieri. Nella stessa serata avevo poi ricevuto una telefonata con cui mi si avvertiva che la notizia era vera».

— La nuova sistemazione le va a genio?

«Sì. Mi riempie di gioia perché se il Bologna non mi vuole sono contento di andarmene».

— Lascia qualche rimpianto dopo aver trascorso sette anni a Bologna?

«Logicamente. Mi sono trovato bene sotto tutti i profili. La soddisfazione per quanto riguarda la squadra non è stata molta, ma per il resto sono stato benissimo».

— Ora giocherà nel Napoli, una squadra che ha dimostrato di essere molto forte. Avrà modo quindi di prendersi le soddisfazioni che le sono mancate a Bologna.

«Lo spero veramente».

— Tra l'altro, con l'uscita dalla scena nazionale di Chinaglia nessuno dovrebbe contestarle la maglia azzurra.

«Speriamo. Sarò in azzurro a Napoli quindi non vi dovrebbero essere dei problemi...»

«A proposito di Clerici ricorderà di averlo sostituito nel Bologna sette anni fa. Ora è lui che prenderà il suo posto».

«Sì, l'ho notato. Evidentemente io e Clerici siamo destinati ad incrociare le nostre strade».

Il giocatore si tratterrà ancora a Riccione per quattro-cinque giorni, poi trascorrerà il periodo che lo separa dal raduno della sua nuova squadra in montagna, a Loiano, in provincia di Bologna. Il futuro di Savoldi avrà poi un'altra svolta in settembre quando nascerà il primo figlio che, ha detto, «sarà senz'altro bolognese».

Per quanto riguarda altri trasferimenti c'è da segnalare la conferma del passaggio del difensore della Fiorentina Lelj alla Sampdoria per 150 milioni in comproprietà. Il portiere della Roma Ginulfi è stato ceduto al Verona per 80 milioni mentre il giovane Pigino, estremo difensore del Torino, è stato dato in prestito alla Sambenedettese. Tra gli altri movimenti minori c'è da precisare la cessione di Cimenti, del Montebelluna, alla Sangiovese.

SCI

Chilometro lanciato: nuovo record mondiale

Nel corso delle prove odierne del chilometro lanciato, lo statunitense Steve McKinney ha stabilito il nuovo record mondiale di velocità sugli sci, raggiungendo i 191,387 chilometri orari; il precedente primato apparteneva allo stesso McKinney con 189,473 kmh. Il nuovo record è stato realizzato a mezzogiorno sulla pista di Plateau Rosa, in condizioni ambientali e di pista perfette.

PESI

Neoprimatista un russo con 325 chilogrammi

Marsiglia, 10

Il sovietico Youri Vardanyan, sollevando 325 chilogrammi, ha stabilito oggi nel corso dei campionati mondiali juniores di peso, il nuovo record mondiale nella categoria dei medi. Il record precedente era del bulgaro Yordan Mitkov con 320 kg.

● ATLETICA. La statunitense Francie Larrieu ha migliorato a Parigi il suo record americano nei 1500 metri vincendo la gara in 4'08"5; seconda si è piazzata la francese Marie Françoise Dubois, in 4' e 8"6, nuovo record nazionale.

Vertice azzurro a Coverciano

Nessun accenno al caso Chinaglia

Firenze, 10

Tutto lo «staff» tecnico del calcio azzurro, ad eccezione del presidente federale Artemio Franchi, si è riunito oggi a Coverciano per un esame dell'attività delle rappresentative nazionali e per mettere a punto una prima bozza di programma. C'erano Fulvio Bernardini, direttore generale delle squadre nazionali, Enzo Bearzot, allenatore della «A», Azeglio Vicini, allenatore dell'Under 23 e dell'Under 21 e i medici dott. Fino Fini e prof. Leonardo Vecchiet.

La riunione — la prima del «nuovo corso» — si è protratta per poco più di un'ora ed è stata definita dallo stesso Bernardini, nel corso di una conferenza stampa, «informale, anche per l'assenza del presidente Franchi». «Non è stata presa nessuna decisione ufficiale — ha tenuto a sottolineare Bernardini rispondendo ai giornalisti — in ordine alla attività futura delle squadre nazionali. Abbiamo dato un'occhiata al calendario internazionale per renderci conto degli impegni dei nostri futuri avversari. In particolare per il duplice confronto con la Finlandia, in Programma per il 27 settembre a Roma (la «A») ed a Helsinki (la Under 23), abbiamo visto che il 20 agosto le due nazionali finlandesi incontreranno l'Olanda. Abbiamo stabilito che ad Helsinki — per l'Under 23 — andrà Vicini, mentre Bearzot, che non ha mai visto giocare i finlandesi, andrà in Olanda dove forse lo accompagnerò anch'io».

Bernardini ha poi precisato che un'altra riunione sarà fatta il 23 luglio, alla vigilia del consiglio federale, a Roma, con Franchi. «Sarà in quella data che elaboreremo proposte concrete».

Qualcuno ha chiesto anche se si era parlato di Chinaglia e della sua indisponibilità dopo le note vicende americane. Ma Bernardini ha risposto che «non si è parlato di nomi, né di Chinaglia, né di altri». La nazionale «A» sarà impegnata non solo contro la Finlandia per la Coppa Europa il 27 settembre a Roma, ma anche contro la Polonia il 26 ottobre a Varsavia e contro l'Olanda il 22 novembre ancora all'Olimpico. L'Under 23 deve invece completare il ciclo del torneo europeo giocando con la Finlandia ad Helsinki e con l'Olanda in Italia, il 28 settembre e il 28 novembre.

ASTERISCHI «DOPO-PISTA» A MONTEBELLO

RICCA DI CURIOSITÀ LA FERIALE TROTTISTICA

In un convegno dove i favoriti hanno fatto la parte del leone, la cronaca è risultata oltremodo consistente in fatto di curiosità anche a livello statistico. Episodi degni di essere menzionati non sono di certo mancati, e se l'immancabile doppietta di Antonio Quadri può anche non far notizia, l'ambo di Nicky Esposito può invece avere un certo significato, perché colto in sulky al vecchio coraggioso Bangkok, che corre più con la testa che con le gambe, e con quella Foscata (molto seguita dai coniugi Crem che palpitano, e per la bandiera della Scuderia Trottadria), che al bravo Esposito ha regalato il primo successo dacché la ha in scuderia.

E già che siamo in tema di doppiette, ci sembra doverosa la citazione per la Scuderia Belvedere cara al delegato regionale dei proprietari Gastone Umani. La casacca giallo rossa della «Belvedere» si è particolarmente distinta nel convegno per merito di Twinki e Mequo, prima e ultimo vincitore della serata, mentre nella corsa di centro Fellah ha ottenuto un bel terzo posto al seguito di Regulus e Sempione.

Appunto nel clou, Regulus ha confermato di possedere uno scatto poderoso che è determinante per i suoi successi. Stavolta è stata Citropia, senz'altro la trottatrice più sfortunata del convegno, che ha dovuto sottostare all'allungo perentorio del portacolori della Scuderia Villa Elisa, sbagliando poi a pochi metri dal traguardo quando stava cercando di approfittare di un rallentamento di Regulus.

Vittorioso rientro a Montebello di Sansonetto. Rimasto col carniere vuoto nella non breve trasferta a San Siro, il figlio di Nauplia appena sentita... l'aria di casa ha ripreso a vincere. D'accordo, non aveva molto da battere Sansonetto, però aver rifatto confidenza con il palo d'arrivo è già un sintomo rassicurante, e siamo certi che presto l'allievo di Mazzuchini ritornerà a gareggiare con il profitto delle passate stagioni.

Quadri oltre che con Regulus si è imposto con Pedros. Squalificato ingiustamente alla vigilia in quel di Ponte di Brenta, Pedros si è presentato al pubblico triestino in maniera perentoria e ha vinto per distacco su Tropic d'Ausa che gli rendeva bensì 20 metri ma che è pur sempre cavallo di un certo riguardo. Quindi un esordio a Montebello più che convincente da parte del figlio di Fury Hanover.

Checco Mescalchin è stato uno dei guidatori più positivi della serata. Tre secondi posti, con Feroce, Tropic d'Ausa e Ritapin, ma anche una squillante affermazione con la briosa Heureuse, ritornata per gradi al miglior rendimento, e intangibile nel suo percorso di testa nello schema gradito della velocità. Una notevole percentuale di positività per il sempre in gamba «Checco»...

Mario Germani

● NUOTO. Iniziano lunedì (in ritardo a causa delle piogge dei giorni scorsi) presso la piscina dello Sporting Club Obelisco di Opicina i corsi di nuoto estivi organizzati dall'A.S. Edera.

Quasi venti milioni

A quota 44 i sottoscrittori per la «Pallacanestro Trieste» per complessive 560 mila lire, questa l'ultima novità sul fronte Utat; 9 i soci fondatori con un capitale di 19 milioni, per quanto riguarda invece l'impegno a livello di consiglio direttivo. Quasi venti milioni dunque a due settimane dalla scadenza ultima. La «Pallacanestro Trieste» comincia ad avere buone possibilità di riuscita. Siamo infatti praticamente a metà strada per avere l'infrastruttura necessaria a una società che militi nella massima divisione.

Necessita ancora uno sforzo in quanti si rifiutano di perdere il patrimonio cestistico così faticosamente accumulato in questi anni. Insistiamo nel dire che i piccoli soci sono altrettanto necessari dei grossi finanziatori perché costituiscono una forza d'urto alle spalle di un capitale di per se stesso freddo e anonimo. Ci sono dunque molte speranze per concludere felicemente questa travagliata vicenda cestistica. Basta recarsi in galleria Protti, agli sportelli dell'Utat. Anche la sottoscrizione minima costituisce una spinta: dobbiamo salvare la pallacanestro triestina!

Remo Uria riconfermato presidente della Zona I

La Federazione di Pallacanestro ha resi noti i nominativi preposti al Comitato di Zona I di basket. Remo Melloni Uria è stato riconfermato presidente del Comitato, mentre gli altri incarichi sono stati così distribuiti: cav. uff. Mariano Peternel, segretario amministrativo, prof. Ferdinando Verh e Gino Maniacco, designatori degli arbitri, Renzo Luzzi Conti e prof. Aldo Rosa, organizzazione campionati; Luciano Palla, segretario. Presidente e componenti il Comitato sono stati riconfermati per la sesta volta consecutiva. La Zona I, che comprende le province di Trieste e Gorizia, ha «amministrato», nel corso della passata stagione, quasi un migliaio di partite per un totale di oltre 1600 designazioni arbitrali.

ANCHE ALLA TV

Corsa Tris a Montecatini

La Tris di stasera a Montecatini verrà ripresa in diretta dalla TV. Appena quattordici i trottatori che daranno vita al Premio Tara che si presenta con un favorito, anzi una favorita, abbastanza scontata, la francese Chafouine.

Nelle mani di Marietto Rivara, la portacolori di Emiliano Generali dovrebbe ricuperare senza troppi affanni il doppio handicap che la separa dai partenti allo start fra i quali si distinguono Saturno, Starfir e Salisbury. Competitori di una certa pericolosità, Chafouine li troverà invece al nastro intermedio dove figura fra gli altri Zoom, un veterano delle Tris che si trova in ottimo momento. Da seguire anche Rabbi, che sta correndo in maniera superlativa, mentre più difficoltoso, anche se non impossibile si presenta il compito di Fidenar e Herman.

Pronostico per Chafouine dunque, ma attenti a Zoom...

7.a corsa - ore 23 - Premio Tara - (handicap Tris) - lire 4.000.000, m. 2060:

1) Starfir (M. Mattei); 2) Calarca (A. Biagini); 3) Mallo (A. Carrara); 4) Flagello (G. Rosaspina); 5) Salisbury (R. Nesti); 6) Valore (F. Nesti); 7) Divario (W. Marigliano); 8) Mussorgski (Gab. Baldi); 9) Saturno (N. Bellei) m 2080; 10) Fidenar (M. Capanna); 11) Zoom (Or. Orlandi); 12) Herman (Viv. Baldi); 13) Rabbi (A. Pongiluppi) m 2100; 14) Chafouine (M. Rivara).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14 CHAFOUINE, 11 ZOOM, 13 RABBI. Aggiunte sistemistiche: 9 SATURNO, 1 STARFIR, 5 SALISBURY.

CALCIO

Oggi si festeggiano i dilettanti udinesi

La rappresentativa dilettanti di calcio di Udine, che di recente ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro del «Torneo delle Province», verrà festeggiata questa sera nel capoluogo friulano. Dirigenti e giocatori della selezione udinese saranno ricevuti alle ore 18 dai funzionari dell'amministrazione provinciale. Successivamente, in un locale di Buttrio, il Comitato regionale della Federcalcio offrirà un pranzo in onore dei vincitori della manifestazione.

● CALCIO. Il Cosmos di New York ha battuto i Minutemen di Boston per 3-1: una delle reti è stata messa a segno da Pelé.

In corsa per il titolo

(Italfoto)

Dopo aver sfiorato la medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù l'Inter-club Muggia sta lottando a Porto San Giorgio per la conquista del titolo italiano della categoria «ragazze». La squadra muggesana, che ai «Giochi» di Palermo è stata davvero tartassata dagli organizzatori, tenterà di raggiungere quel traguardo che aveva già ottenuto a Loano nel 1972. Nella foto la formazione che aveva preso parte alle finali dei Giochi della Gioventù: in piedi da sinistra il prof. Grafitti, Cassano, Ciacchi, Bisca, Franceschinel, Verzier, Oveglia e l'allenatore Oveglia; sedute Bevilacqua, Russignan, Minca, Rakar.

Stasera assemblea del C. S. Ponziana

Stasera alla Camera di commercio, alle 19.30 in prima convocazione e alle ore 20.30 in seconda, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del C.S. Ponziana. All'ordine del giorno figurano diversi punti interessanti: la relazione morale e finanziaria, l'elezione del consiglio direttivo e del collegio dei revisori, la costituzione della società per azioni nonché argomenti vari. Come si può notare si tratta di un'assemblea molto importante, per diversi motivi e dalla quale non è escluso che potrebbero scaturire delle novità.

Il sodalizio biancoceleste in un comunicato precisa che «contrariamente a quanto precisato in precedenza, i soci non ancora in regola con il canone sociale per la stagione 1975-76 potranno rivolgersi per tale adempimento alla sede sociale anche dopo l'assemblea. Pertanto non si procederà anche per ragioni pratiche, alla riscossione di tale canone all'ingresso in sala dei partecipanti».

La società ponzianina ha reso noto inoltre che il dottor Silvestro Borracci, stretto collaboratore del commissario Ventura, è stato insignito, con provvedimento del Presidente della Repubblica, dell'onorificenza di cavaliere dell'ordine «al merito della Repubblica» per le sue benemerenze militari. Al dott. Borracci, che è tenente colonnello in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri, le più vive felicitazioni.

NUOTO

Esordienti a Padova nella Coppa del Santo

E' in corso di svolgimento a Padova la 10.a edizione della Coppa Città del Santo, la più importante manifestazione natatoria nazionale riservata agli esordienti. Alla volta del capoluogo veneto sono partiti i migliori elementi delle tre società triestine che fino a domenica si misureranno con i pari categoria di tutta Italia.

L'Edera ha mandato a Padova cinque elementi per il gruppo «A», con in testa Elisabetta Pavone, che nel recente Trofeo Foschiatti migliorando due record regionali ha confermato il suo splendido periodo di forma; gli altri ederini sono Galimberti, Prete, Cenni, Innerdorfer con in più nove rappresentanti della categoria «B».

Nutrita la partecipazione alle gare di Padova anche della Triestina, che presenterà nella massima categoria sei elementi: Bastiani Erica, Belleli, Covri, Gianolla, Sirca, Pauluzzi; altri giovanissimi gareggeranno nelle categorie «B» e «C».

Due saranno i rappresentanti dell'Inter Rari Nantes, Balzano e Riccardo Bacigaluppo, che costituiscono il meglio del vivaio del tecnico Carboni. Per concludere ricorderemo che le gare di Padova sono valide quale prima prova della Coppa Italia esordienti.

BASKET

Torneo «San Lorenzo»

GORUPPI-NOVA ADAM 75-74 (d. t. s.)

GORUPPI: Comici G. 1, Clemente 16, Fortunati 18, Gerebizza 13, Marasnin, Metlika 13, Micol 2, Trost 10.

NOVA ADAM: Avon 20, Bassi, Devittori 2, Brandmayr 7, Calzolari 2, Ceccotti 16, Dazzara 14, Dreossi 1, Forza 12.

ARBITRI: Verh e Cian.

RIGAMONTI - BUZZI 71-70

RIGAMONTI: Buffi 14, Del Vecchio 2, De Rossi, Detella 10, Gimona 8, Krecich 10, Piccini, Ritossa 13, Russi 3, Sivini A. 11.

BUZZI: Arciero 1, Gec 3, Ladich 4, Marassi, Oselladore 13, Pascon 15, Prasel 2, Salvador 16, Zonta 16.

Il torneo «San Lorenzo» continua ad entusiasmare per la sua incertezza e per il notevolissimo livello agonistico e tecnico. L'esempio è dato dagli ultimi incontri, risoltisi proprio sul... filo di lana. Tra Goruppi e Nova Adam (un derby...) è stato necessario un tempo supplementare, logica conseguenza di una gara brillantissima ed equilibrata che ha visto primeggiare Clemente, Metlika e Trost tra i vincitori e Avon e Dazzara tra i perdenti.

Nella categoria B successo per il minimo scarto dei Rigamonti sui Buzzi. I migliori sono sembrati Detella, Krecich, A. Sivini, Pascon, Oselladore e Salvador.

Le gare odierne (categoria A): Sidertecnica - Superfallsca (ore 19.30); Nova Adam - Hugin Ursino (ore 21).

PALLANUOTO - PROMOZIONE

Cus Trieste-Udinese 11-6

Mentre il CUS è apparso alquanto «legato» nei primi due tempi, la partita ha preso in seguito l'andamento che il pronostico imponeva, cioè con i giallobiù largamente al di sopra degli udinesi nell'impostazione del gioco e nelle conclusioni. Solo è durato un po' troppo a lungo il tempo necessario ai goliardi per prendere le misure alla squadra friulana, ma poi la loro superiorità è venuta inevitabilmente fuori nel terzo e nel quarto tempo, nel corso dei quali si è concretato il vantaggio che ha portato alla netta vittoria (11-6). Il punteggio esprime tutto sommato abbastanza esattamente la differenza dei valori in campo.

Resta adesso ancora da disputare l'incontro di ritorno con la stessa Udinese Nuoto per completare il mini-girone del Veneto Orientale della C-Promozione, dopo di che, a meno di una grossa sorpresa, il CUS dovrebbe passare alle finali nazionali in calendario alla fine di agosto. Questa la formazione vincente: Ditri, Foschi, Coslovi, Astolfi, Skrap, Colautti, Delise, Violini, Maranzana, Schepis, Ressani.

Tennis: «Marcuzzi»

Il trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati che si svolge sui campi del T.C. Obelisco di via Nazionale a Opicina, sta entrando nella fase decisiva. Il singolare maschile, la specialità che ha ottenuto il maggior numero di adesioni, vivrà oggi i quarti di finale e le semifinali. Ieri sono state disputate le prime partite di doppio maschile e oggi verranno giocati gli incontri inaugurali del singolare femminile e del doppio misto.

Il dettaglio.

Singolare maschile: Gobbo M. b. Pozzi F. 6-3, 6-2; Costa b. Colmari 6-1, 6-2; Carletti b. Lasich 6-0, 6-2; Gobitta b. Podobnik 6-3, 6-1; Toffoletto b. Rossi 6-7, 6-4, 6-3; Di Davide b. Sain G. 6-3, 6-2; Sain T. b. Lazzara C. 6-0, 7-6; Granzotto b. Mustacchi 6-1, 6-0; Gobbo T. b. Mancino 6-0, 6-1.

Doppio maschile: Gobbo T. - Bevilacqua b. Rossi - Cinti 6-0, 6-2; Carletti - Capparoni b. Marcuzzi - Micovich 6-2, 6-0; Fragiacomo - Del Degan b. Tolotti - Giaquinto 6-1, 6-2; Serafini - Zoccoletto b. Scoppino - Tofful p.r.

CALCIO

«Cividin e Rosenwasser»: ancora eliminatorie

Il torneo di calcio a sette «Cividin e Ronsenwasser» è giunto a metà della fase di qualificazione. Tutti i gironi, infatti, hanno disputato tre partite; dovranno essere effettuate ancora tre gare prima di conoscere le compagini ammesse ai quarti di finale anche se per alcune squadre la fase successiva è ormai a portata di mano.

I risultati degli incontri giocati ieri: Edile Adriatica-«For You» 3-2; Di Lorenzo-Edilmobili 0-1; Supercaffè-Bar Gardena 5-2. Queste le partite di oggi: Braico-Bella Trieste (ore 19.30); Vobarno-Bar Romano (ore 20.30); Bar Basile-Metlika (ore 21).

BASEBALL — ANCORA UN WEEK-END PRIMA DELLA PARENTESI AZZURRA

CUMINI: CONTRO L'EDIPEM OCCASIONE PER IL RISCATTO

I romani, ormai rassegnati in coda, non dovrebbero costituire un grosso ostacolo

Ancora un week-end di grande baseball e poi anche le squadre che animano il campionato Tricolore potranno godersi un periodo di meritatissime vacanze. Il massimo torneo infatti si farà da parte per lasciare il passo alla nazionale che in Spagna cercherà di spezzare la lunga egemonia olandese in campo europeo. Ma di questo argomento avremo modo di riparlarne e a lungo. E' ancora il campionato a tenere banco, a polarizzare tutto o gran parte dell'interesse. Domani e domenica è in calendario ancora un grosso scontro al vertice: Cercosti-Bernazzoli.

I riminesi, che con la tripletta realizzata a spese della Norditalia e la contemporanea doppia sconfitta subita dalla Colombo Nettuno in casa della Lubiam Grosseto, hanno due pericolose contendenti in meno per quanto riguarda lo scudetto, devono guardarsi ora dagli assalti che porteranno già da domani i campioni uscenti della Canonier Bologna e i parmensi della Bernazzoli. Il torneo si congederà quindi con una partitissima che potrebbe chiudere con anticipo il capitolo scudetto.

Il nove di Robinson è prontissimo a sostenere l'urto. Sulle ali dell'entusiasmo per la tripletta ottenuta a spese della Norditalia, i romagnoli intendono sbarazzarsi anche della squadra ducale per compiere un nuovo e forse decisivo passo verso la conquista del titolo. E' inutile affermare che mai come in questa circostanza tutti tifano per la Bernazzoli: le speranze di tenere vivo l'interesse per quanto riguarda la lotta al vertice dipende infatti solo dai parmensi.

Sull'altro fronte, quello della coda, il Cuminicucine cerca di arrivare alla sosta limitando i danni al massimo. Il nove ronchese, che a seguito dei recenti rovesci è precipitato al quart'ultimo posto della classifica (domenica scorsa la Lubiam Grosseto ha scavalcato i regionali), rischia di scendere ancora di un gradino considerato che la Mobilcasa è in agguato, pronta a sfruttare ogni passo falso degli isontini per coronare con successo l'operazione «aggancio» che ha avviato da alcune settimane.

La squadra di Miani ritorna a giocare sul campo amico ospitando domani e domenica l'Edipem Roma. I laziali, che reggono il fanalino di coda, hanno collezionato nelle 38 gare disputate la bellezza di 32 sconfitte, come la Derbigum Bologna che però ha giocato una gara in più. I capitolini, come gli emiliani, sono ormai isolati in fondo alla classifica e non hanno alcuna possibilità di risalire per avvicinarsi alle compagini che stazionano in una zona più tranquilla.

Per la Cuminicucine quindi l'incontro con l'Edipem dovrebbe costituire l'occasione buona per un pronto riscatto. I tre successi contro l'Edipem dovrebbero servire per allontanare le grosse nubi che si addensano sempre più minacciose all'orizzonte ronchese. I laziali, ormai rassegnati, sono l'avversario migliore che potesse capitare in questo momento al Cuminicucine. La squadra di Miani quindi dovrà approfittare della situazione se vuole prendere una boccata di ossigeno in attesa di tempi migliori. La sosta, se il pronostico di domani e domenica verrà rispettato, capiterà a proposito per riordinare le idee e consentirà agli infortunati di guarire in tempo per il gran finale di stagione.

Torneo «De Martino»: Buttrio-Alpina

Scontro decisivo domani pomeriggio a Buttrio per la fase regionale eliminatoria del torneo nazionale «De Martino» di baseball. Sul diamante friulano il Vernier Parchetti incontrerà l'Alpina Trieste. I biancoverdi devono vincere a tutti i costi se intendono affiancarsi in vetta al Cuminicucine. Un match decisivo, quindi, quello che verrà giocato con inizio alle ore 16. Se i triestini riusciranno ad assicurarsi il successo, per la designazione della squadra del Friuli - Venezia Giulia che verrà promossa alla fase nazionale si renderà necessario uno spareggio con il Cuminicucine.

BASEBALL «C»

Staranzano-Tergeste Monfalcone-Chiarbola

Ha inizio domenica la lunga coda di recuperi della fase regionale eliminatoria del campionato di serie C di baseball. La C.T.A.I., a distanza di pochi giorni dalla conclusione del torneo ha reso noto il programma degli incontri che dovranno aggiornare definitivamente la classifica. La situazione, per quanto riguarda il vertice della graduatoria, è ancora quanto mai ingarbugliata. Ciò è dovuto in parte agli incontri che devono venir recuperati e alle decisioni che la C.T.A.I. dovrà adottare in merito ad alcune partite.

Attualmente l'unica squadra imbattuta sul campo il Chiarbola, si trova a fare l'andatura assieme al San Marco che ha dovuto gettare due volte la spugna: una contro gli uomini di Delise e una in trasferta a Gorizia. Domenica scorsa la squadra di Zanolla ha corso un brutto rischio nell'incontro con lo Staranzano che è stato sconfitto solamente nelle ultimissime battute.

Mentre il San Marco rimarrà alla finestra, il Chiarbola dovrà recuperare due incontri: il primo domenica mattina sul campo della Libertas Monfalcone e il secondo la settimana successiva a Opicina contro il Tergeste. Quest'ultima squadra renderà visita domani allo Staranzano. Le due gare avranno inizio alle ore 10.

CALCIO

La neopromossa Aurisina sabato in amichevole

L'Aurisina si presenterà per la prima volta dopo la promozione in seconda categoria in un confronto amichevole che la vedrà opposta a una selezione dei clubs udinesi. La squadra di Cimador e Zaccardi con l'occasione proverà alcuni elementi che dovrebbero rinforzare la «rosa» nel prossimo campionato. La gara avrà luogo alle ore 18.30 ad Aurisina.

CALCIO A SETTE

Domani le finali del «Trofeo Gerbini»

Ultimo atto, domani pomeriggio, della prima edizione del trofeo «Elettrodomestici Gerbini», torneo di calcio a sette organizzato sul campo di via Umago. Alle ore 17.30 verrà disputata la finale della categoria pulcini, alle 18.30 quella che ha visto impegnati i giovanissimi e alle 19.30 la finale del torneo riservato agli allievi.

Alla manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Chiarbola, hanno preso parte oltre 15 squadre.

● NASCITA. Il cav. Giusto Fidel, più volte azzurro della lotta, è diventato nonno. Il figlio Giusto, ex calciatore che da un paio d'anni ha intrapreso la carriera di allenatore, è diventato padre di un maschietto al quale è stato imposto il nome di Matteo. Vivissime felicitazioni.

SERIE «A»: QUATTRO SQUADRE IN CORSA AL VERTICE

Alpina: trittico decisivo

Per il Monfalcone inizia una fase tutta in salita

La serie A di baseball riprende domenica il suo cammino dopo la sospensione della settimana scorsa. La sosta, anche se ad alcune squadre è servita per tirare il fiato e per recuperare i giocatori fuori uso, non aveva senso considerato che il campionato andrà in ferie a fine mese per riprendere l'ultima domenica di agosto. La situazione in classifica è abbastanza chiara tanto in vetta quanto in coda. Per lo scudetto sono rimaste in quattro a lottare: Pan Electric Novara, Nizza Refit Torino, Old Rags Lodi e Alpina; in coda la Polisportiva Sironi di Milano, con una sola vittoria all'attivo, è la «cenerentola» mentre al penultimo posto troviamo il Monfalcone.

Il destino dell'Alpina si deciderà nelle prossime tre partite; a fine luglio, prima cioè che il campionato vada in vacanza, i biancoverdi sapranno con esattezza quale ruolo dovranno recitare nell'ultima parte della stagione. La squadra di Bosdachin è alla vigilia di tre incontri decisivi. Old Rags, Pan Eletric e Nizza Refit: queste le avversarie che il calendario opporrà all'Alpina nelle prossime tre giornate. Riuscendo i giocatori dell'altipiano a incasellare i sei punti in palio, il gioco potrebbe essere fatto. L'impresa, programma alla mano, potrebbe risultare abbastanza agevole se si considera che due dei tre grossi appuntamenti sono in programma sul «diamante» di Villa Opicina. In campo avverso i triestini dovranno affrontare solo il Pan Electric, la squadra regina della classifica, che attualmente ha quattro punti di vantaggio.

Il nove di Bosdachin, che contro l'Old Rags non dovrebbe incontrare molte difficoltà a imporsi, domani sera potrebbe trovarsi al terzo posto se non proprio sulla poltrona d'onore considerato che i torinesi del Nizza Refit saranno alle prese con un insidioso derby con la Juventus. L'Alpina affronterà i lodigiani al gran completo. L'unica assenza di rilievo sarà quella di Vascotto.

Per il Monfalcone, costretto a muovere i suoi passi nella zona più bassa della classifica (solo la Polisportiva Sironi ha fatto peggio del «nove» della Rocca) inizia una fase in salita. Nelle restanti quattordici partite, sedici se si considera anche il recupero con il Courvoisier, i monfalconesi dovranno mettersi in viaggio ben sette volte. A seguito alle molte inversioni di campo richieste nella fase ascendente, l'unico doppio impegno casalingo per la squadra del sodalizio presieduto da Paolin sarà quello del 21 settembre contro la Polisportiva Sironi. Se a ciò si aggiungono le continue difficoltà di carattere finanziario che assillano il sodalizio, si desume facilmente che per il «nove» monfalconese si tratterà di un vero e proprio tour de force, a iniziare già da domenica quando la squadra giocherà a Caronno.

Ultima di ritorno per il calcio femminile

Ultima giornata di ritorno, domenica, della fase regionale eliminatoria del campionato di serie B di calcio femminile. Anche questa settimana l'incontro di maggior interesse verrà disputato nella nostra città. Il Radici Trieste, che domenica scorsa è stato provvidenzialmente salvato dalla pioggia quando stava soccombendo per 1-0 nello scontro con la capolista Azzurrina di Premaniacco, riceverà la visita del Rivignano. Le friulane, che occupano la seconda poltrona, giocheranno ovviamente per il pareggio. Le triestine, se intendono mantenere in vita le speranze di chiudere le loro fatiche alle spalle dell'Azzurrina, devono invece a tutti i costi conquistare il successo

Le altre squadre triestine in gara giocheranno entrambe in trasferta. Il Primorie e il Vesna, che martedì hanno chiuso alla pari il derby di ritorno, saranno di scena rispettivamente sui campi del Friuli di Cividale e dell'Azzurrina.

«HOCKEY PISTA»: IL MASSIMO CAMPIONA

Goriziana-Levrett derby da scintill

Gli isontini cercano i due punti per la salvez

Il ruolino di marcia della serie A hockeystica dice che siamo arrivati alla 18.a giornata, settima del girone di ritorno. Il campionato è arrivato dunque a cinque giornate dalla sua conclusione. Il Novara, capofila con nove lunghezze di vantaggio sul Grosseto, gioca a Valdagno e se intasca l'intera posta è campione d'Italia anche dal lato... aritmetico. Insomma i novaresi, dopo aver ucciso il campionato sin dalla partenza, potrebbero decretarne la sua fine — ci riferiamo alla conquista dello scudetto — con ben cinque settimane di anticipo. Ma se il discorso sul capitolo scudetto non si chiuderà a Valdagno domani, sabato, non sarà altro il caso che attendere la settimana successiva per avere la conferma matematica di un Novara campione per la settima volta consecutiva.

Restano sul tappeto i temi della salvezza (cinque squadre ne sono coinvolte, ma il numero potrebbe anche diminuire, come pure... aumentare: tutto è ancora possibile e aperto alle più disparate soluzioni) e la lotta platonica per la quarta poltrona, quella che dà l'accesso al trofeo Bonacossa. Avremo in questo quadro il big match tra Grosseto e Breganze, vale a dire il secondo e il quarto della fila; pure molto attesa la gara di Monza, che difenderà il terzo posto da un Follonica deciso a uscire per tempo dalla zona delle retrovie; si giocherà in chiave di salvezza oltre che a Valdagno, sede settimanale dei campioni d'Italia, a Bari, ma soprattutto a Modena e Gorizia. Sia modenesi che goriziani terranno un occhiolino sulla trasferta del Trissino, che, se viene bloccato in Puglia, resta intrappolato nella rete. Il Modena poi affronta il L che divide con Goriziana e vrette la triste posizione di s dra che non ha mai vinto trasferta. Se i lodigiani vinc a Modena, non è soltanto fine del mondo, di un incu ma è la condanna irrimedi le del Modena, destinazione rie B.

Da ultimo il derby di Gori protagonisti isontini e alabar ti. La squadra dei Fontana, Prinz e dei Gregori (ma do mo citare anche gli altri nomi, da Marchesini a Fac ni, a Martellani, Bercè e Pa Sicignano) negli ultimi 100 nuti di gioco ha costruito grosso castello di speranze, c servare cioè la permanenza serie A. Battendo il Gross e pareggiando col Novara è to compiuto un notevole pa in avanti verso la riva d salvezza. Ora la squadra di F da chiederà a quella guid da Francesco Sicignano il be stare per proseguire il cam no verso lidi meno preoccup ti, entrare cioè ad agganci la squadre che sono più in a Trissino, Marzotto e Foll ca tanto per intenderci. Qu del Corno della Valletta s un derby da scintille, fatto posta per mettere alla pr i nervi dei giocatori, dei dirig ti e del pubblico. La Gorizi giocherà per restare in «A» Levrette per il prestigio anche per cancellare lo delle vittorie esterne). Non tempo di pronostici per qu duello regionale, è tempo s di tenere il fiato sospeso esatti 50 minuti, poi verra contati i... superstiti.

Nella serie B l'imbattuto denone (11 vittorie e 2 par in tredici giornate) sarà in sferta, ma non correre al pericolo. Per la «quinta» di torno vedremo nuovamente Ferroviario sulla sua pista: batterà col Caldogno, una sq dra che proviene dalla «C che sino a oggi ha totaliz solo tre punti, frutto di alt tanti pareggi. I veneti non h no ancora vinto e questo... m chio non lo annulleranno p prio sabato a Trieste con i «ferratieri».

B.

SERIE A
(18.a giornata)

Grosseto - Breganze	(6-4
Monza - Follonica	(4-4
Modena - Lodi	(0-5
Marzotto Novara	(0-3
Goriziana - UST Levrette	(1-2
Giovinazzo Bari - Trissino	(2-2

ATLETICA — E' GIA' RICCO DI SODDISFAZIONI IL CURRICULUM DEL SODALIZIO BLUARANCIO

C.S.I.: la formula del successo nasce dalla «famiglia sportiva»

Numerosi i primati stabiliti dall'inizio della stagione agonistica - I pareri dei dirigenti e dei possibili campioni

Un pomeriggio di un giorno qualsiasi allo stadio «Grezar»: in piena canicola si allenano, come si trovassero in un'oasi e non in un «quasi-deserto», i giovani (e i meno giovani) dell'atletica leggera, una disciplina che non mette di certo il cartello «chiuso per ferie» nè d'inverno nè tanto meno d'estate. E' uno spettacolo del tutto particolare l'assistere all'allenamento di atleti che scorrazzano attorno al manto erboso del campo, scattano, saltano, eseguono strani esercizi agli ordini degli allenatori che si affannano, mano al cronometro, da una parte all'altra dello stadio. E quella che ci sembra la cosa più inverosimile non uno che faccia... marcia indietro: tanto impegno e tanta voglia di fare da parte di tutti.

«Ma sa che spesso siamo costretti a "strapparli" via dall'allenamento, altrimenti continuerebbero all'infinito?». Queste le prime parole che ci vengono rivolte dai dirigenti del Centro Sportivo Italiano in risposta al nostro evidente stupore. E siamo venuti al «Grezar» proprio per «spiare» la società bluarancio, per scoprire i segreti di questo sodalizio che nella prima parte delal stagione agonistica si è posto all'attenzione non solo regionale ma nazionale per i continui risultati e per gli innumerevoli successi. E ci sembra di capire in un batter d'occhio uno dei «motivi» più importanti del «boom» del Centro Sportivo Italiano: Gianfranco De Vido, presidente della polisportiva e direttore tecnico del CSI, il prof. De Mori, Gianfranco Icardi e il dott. Silvio Montello che sono gli allenatori, compongono un perfetto «quadrilatero»: identità di vedute, massima collaborazione, reciproca stima, grande familiarità con gli atleti, sono questi i principali segreti che hanno costruito le vittorie, al di là di un'indiscussa capacità tecnica.

«Alla base — tengono a sottolinearlo — c'è effettivamente la "famiglia sportiva". Vede — aggiungono — ci fa enormemente piacere il fatto che un atleta vinca, stabilisca un primato, ma quello che ci riempie di maggior soddisfazione è la considerazione espressa nei nostri confronti da parte delle famiglie dei nostri ragazzi per il lavoro svolto. L'essere riusciti, poi, a fondere l'obiettivo dei risultati alla funzione morale, sociale e sportiva, è stato il miglior premio. Dedichiamo moltissime ore ai nostri atleti ma dobbiamo dire che siamo stati ampiamente ripagati».

E i risultati ottenuti finora dal CSI, che dispone complessivamente di circa 150 atleti, parlano eloquentemente: titolo italiano nella campestre con Lorella Coretti che ha centrato anche l'obiettivo del titolo italiano CSI, titolo regionale per società nella corsa campestre per ragazzi, titolo regionale ragazzi con Degli Innocenti, primo, secondo e terzo posto con Coretti, Brachetti e Medvescek ai campionati regionali allieve, numerosi piazzamenti di rilievo in moltissime altre competizioni. Questi i traguardi al «via» della stagione agonistica, quindi altre grosse soddisfazioni nelle gare su pista: record regionale assoluto sui 1500 della Coretti, che lo «aggiorna» due volte, primati a ripetizione sugli ottocento di Brachetti, Medvescek e ancora Coretti, vittoria ai campionati regionali di società allieve e partecipazione alla fase regionale, record delle staffette 4x100 e 4x400 allieve.

Una serie davvero strepitosa di vittorie che testimoniano anche la grande validità degli allenatori. «E' la logica conseguenza — afferma De Mori — di un serio lavoro in profondità sulla categoria ragazzi e i frutti hanno dato quanto messo in preventivo e forse qualcosa di più. Perchè non riusciamo ad ottenere grossi risultati anche in altre specialità oltre alla velocità e al mezzofondo? Purtroppo bisognerebbe aumentare il numero degli allenatori, anche perchè certe specialità esigono la continua assistenza del preparatore». A sentire i rappresentanti del CSI dunque non dovrebbe esserci una crisi nell'atletica, caso mai quella degli impianti... «Effettivamente — rispondono all'unisono Icardi e De Mori — mai come in questi ultimi tempi c'è stato, almeno per quanto abbiamo avuto modo di vedere, tanto entusiasmo e tanto interessamento per l'atletica. Quindi non c'è crisi assolutamente; certo la questione impianti è grave, nonostante la buona volontà specialmente da parte dell'assessore Lanza; tuttavia, per fare un esempio dell'impossibilità di raggiungere certe prestazioni in alcune specialità, basti pensare che allo stadio "Grezar" ci si può allenare una volta alla settimana nel giavellotto».

«Senza contare poi — si intromette una ragazzina battagliera — che quando non abbiamo lo stadio disponibile andiamo a correre attorno alla Risiera...». Il CSI, comunque, ha dei giovani (cioè categoria allievi e ragazzi) validissimi ma conta diversi juniores interessanti. E' il caso di Guido Gasparo (400 ost.), Barbone (100), Covan (110 ost.) e Viezzi. Questi, intelligente e sicuro di sé, è bravo nello sport ma anche a scuola. Quattrocentista con un limite di 50"6, Viezzi è alle prese con gli esami di maturità, ma si allena egualmente con molta assiduità; pratica l'atletica da tre anni e di tanto in tanto gioca a calcio. Immancabile quindi la domanda se è meglio il football o l'atletica leggera. «Il calcio è un gioco — risponde molto argutamente — mentre l'atletica è uno sport, uno sport di quelli che ti lasciano qualcosa dentro». Con ragazzi del genere si parla molto volentieri ed anche i più giovani, che fanno cerchio attorno ai dirigenti, prendono coraggio per esprimere la loro opinione e i loro propositi... «Quest'anno — confida Viezzi — spero di andare sotto i 50"». Chi invece è alle prese con un amletico dubbio è Adriano Wendler, sedicenne, ala, centrocampista o anche punta del San Giovanni e quattrocentista di talento. «Sa — sorride con aria sveglia — l'atletica è bella, però è anche bello segnare un gol. Nel calcio magari non si ottiene quella soddisfazione personale che si trova invece nell'atletica. Comunque adesso dovrò decidermi...».

Un'altra promessa del CSI è Giuliano Cusina, saltatore in alto: 1,85 di record personale ma in prova ha valicato già 1,90. Sedicenne, studente, Cusina potrà fare molto se avrà più convinzione. «Effettivamente — ammette — qualche volta mi demoralizzo ma penso dipenda anche da come si mette la gara». «Va là — interviene De Mori — che nella prossima riunione di Sacile farai 1,90». Un altro atleta che promette molto è Russignan, l'unico della comitiva che lavora. «Sono pittore — dichiara — e corro i 2000 siepi. Mi sono avvicinato all'atletica per caso; a Santa Croce ho vinto una gara improvvisata e mi hanno consigliato di provare seriamente». Un altro futuro talento è Lorenzo Scapin; appena quattordicenne vanta un ottimo 9"5 sugli 80 piani e un 6'04" sui 2000. «Nel mezzofondo — dice — devo acquistare un poco più di resistenza».

Sentiamo le «mule», quelle che hanno contribuito in questa stagione a «lanciare» ancor più la società. Non bisogna dimenticare, infatti, che al primo tentativo tra le allieve il CSI ha vinto un campionato regionale precedendo società che per forza e tradizione facevano man bassa di titoli sino a poco tempo fa. Per dovere di... record sentiamo Lorella Coretti, un'atleta persa per il nuoto ma sicuramente un acquisto per l'atletica. Quindici anni a dicembre, piccola, capelli raccolti a due «code», occhi azzurri, Lorella parla come una... campionessa. «Sono venuta all'atletica così, per caso e all'inizio ho provato addirittura nell'alto. Poi è andata meglio nel mezzofondo. I miei obiettivi? Battere più record possibili e far bene agli assoluti di Firenze che si svolgeranno in questo mese».

Accanto a Lorella, ancora più piccola, Nilva Labinaz, tredici anni appena compiuti: ascolta interessata e si schermisce quando le diciamo che per avere quell'età è ancora più brava della Coretti. Senza alcun timore, dal volto simpaticissimo, Perla Lanotte, una velocista che sta facendo progressi notevoli; ultimamente sui 200 piani ha migliorato di un secondo il suo limite personale. Qualche maligno ha sottolineato che va forte perchè appena presenta la pagella si mette a correre... «Non è vero — risponde sorridendo —; certo che lo scorso anno non sono andata bene a scuola; però ho fatto qualche miglioramento...». Lanotte, Chersi, Brachetti, Medvescek e Coretti sono state le «magnifiche cinque» che hanno migliorato il record regionale della 4x100 e della 4x400 e c'è da tener presente che sono al loro primo anno nella categoria «allieve». «Prima della chiusura della stagione agonistica — promettono — miglioreremo ancora».

L'ultima domanda infine è dedicata a un desiderio delle atlete: «Scrivete meno di calcio — rispondono tutte assieme — e più di atletica!».

Severino Baf

Dal «Grezar» con simpatia

Il sorriso delle «magnifiche cinque» del C.S.I. (Chersi, Coretti, Lanotte, Brachetti e Medvescek) vuole essere un invito agli sportivi ad assistere alle competizioni di atletica leggera. «Lasciate perdere un po' il calcio — sembrano dire le simpatiche "mule" — e venite ad assistere alla prossima riunione allo stadio» (Italfoto)

FANNO SPERARE IN UN ROSEO FUTURO I GIOVANISSIMI DEL PUGILATO TRIESTINO

In occasione della recente riunione svoltasi al Ferroviario, a Trieste si è rivisto il pugilato, il pugilato dal vivo. Oggi Nevio Carbi, 35 anni, è rimasto forse l'unico pugile triestino su cui si possa puntare per organizzare una riunione. Dunque è tempo di parlare di futuro. In città abbiamo due società pugilistiche: la neocostituita «Club Sportivo Trieste» che ha organizzato la riunione con Carbi, e la Società Pugilistica «Pino Culot», che ha sinora dato a Trieste tutti i campioni del passato. Oggi parleremo di quest'ultima.

Il vicepresidente Maiola, il D.S. Micheli, il consigliere-allenatore Donaggio e i maestri Nello Barbadoro e Mario Del Degan stanno lavorando su 11 dilettanti, 8 novizi e 10 allievi. Naturalmente, pensando al futuro, è proprio sugli allievi che si stanno concentrando maggiormente le attenzioni dei tecnici, confortati anche dal fatto che alcuni di questi stanno dimostrando di avere la «stoffa» per arrivare in alto. La «perla» del vivaio è costituita da Ivo Kozina, un ragazzo molto dotato, che ha vinto di prepotenza le finali nazionali dei Giochi della Gioventù disputate a Castelfranco Veneto. Altri due atleti, Edera e Civita si sono piazzati rispettivamente al 5.o e 7.o posto.

La SPT, come l'anno scorso, dei Giochi aveva organizzato le fasi comunali e regionali. Alla fase nazionale aveva inviato 5 atleti, al contrario delle altre regioni che avevano potuto disporre di un numero doppio di pugili; ciò nonostante, dati gli ottimi piazzamenti dei singoli, la società ha portato a casa un ottimo 5.o posto assoluto. Il prossimo anno la SPT porterà ai Giochi 10 mini-boxeurs, il massimo previsto dal regolamento.

Degli 11 dilettanti della scuderia, alcuni si sono esibiti nella riunione triestina: Castellano, che ha inflitto un k.o.t. a Caldarulo di Monfalcone e Krapes che è stato sconfitto ai punti da Nardini, un pugile molto dotato che oltre a ciò, essendo carabiniere, può allenarsi praticamente a tempo pieno, al contrario dei nostri dilettanti che possono sottrarre al lavoro soltanto brevi ritagli di tempo. In una precedente riunione, un incontro interregionale svoltosi a Spinea, nel Veneto, i pugili triestini avevano sbaragliato il campo: 4 i pugili saliti sul quadrato (Micheli, Agnolucci, Castellano e Krapes), altrettante le vittorie. Dunque il parco atleti della SPT fa ben sperare per il futuro della boxe cittadina.

Forse delle difficoltà sorgeranno in seno alla società al momento del trasferimento dall'attuale palestra della piscina comunale a quella che è stata concessa nell'ambito del palazzo dello sport. Molto bene per quanto riguarda la sistemazione nella nuova sede, però, se per ottenere questo, la società dovesse lasciare definitivamente la palestra in piscina, verrebbero a mancare i necessari finanziamenti, che sinora vengono assicurati dai soci anche in cambio della ginnastica che gli stessi praticano nella palestra stessa con la guida di Nello Barbadoro. Addio palestra, addio fondi, addio SPT. Ci sarebbero gli aiuti della Federazione, ma con strane scadenze e scarso affidamento, visto che la società li sta aspettando da due anni, e al palazzo dello sport in palestra potranno accedere solo gli atleti tesserati.

Parlando di Federazione, va detto che nel Comitato Regionale quest'anno non è stato possibile inserire alcun rappresentante della nostra città. Le altre società della regione si sono coalizzate per cui, a Trieste, del Comitato Regionale è rimasta soltanto la sede, e fino a quando non si sa. Ma lasciamo perdere la... «politica» e ritorniamo ai pugili. Quando potremo vederli all'opera a Trieste? Nello Barbadoro ha assicurato che, se il Palazzo dello Sport sarà ultimato, verso settembre, si organizzerà una riunione con tutti i pugili della società, opposti ad un «team» di Pola o del Veneto. Attrazione della manifestazione? E chi potrebbe essere se non Mate Parlov, il fuoriclasse jugoslavo allenato da Barbadoro stesso e che sembra lanciato verso le più alte vette delle classifiche mondiali?

Fulvio Gon

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORICO INCONTRO DEL CAPO UGANDESE COL MINISTRO CALLAGHAN

AMIN HA RESTITUITO LA LIBERTÀ A HILLS

ottima forma lo scrittore britannico condannato a morte e graziato
mbia la sua opinione il Presidente africano e si dichiara filo-inglese

STRO SERVIZIO PARTICOLARE

Entebbe, 10

l Amin, proclamandosi «de- vamente filo-inglese» con voltafaccia di 360 gradi ri- to alla recente crisi con ra per il caso Hills, ha li- to dopo tre mesi di deten- e militare lo scrittore. s è partito in giornata per hilterra sullo stesso aereo ministro degli esteri ingle- Callaghan. Il rilascio di , accusato di tradimento aver definito Amin «tirran- il villaggio» e graziato ap- a la settimana scorsa dopo re stato condannato a mor- suggella nel segno del suc- o la puntata di Callaghan cuore dell'Africa per rial- are il dialogo con la ex nia.

po 45 minuti di colloquio uattrocchi con l'imprevedi- Amin, Callaghan ha detto ornalisti di avere la certez- he gli oltre 700 inglesi resi- ti nel paese africano sono icuro. Circa le eventuali in- con Amin non ha voluto re specifico ma ha detto gli incontri continueranno lto livello.

prima indicazione del ri- o si è avuta quando i gior- sti, sorpresi, hanno visto ra raggiungere senza scorta esidenza di Amin a Kampa- Terminato il colloquio tra n e Callaghan, lo scrittore, ha 61 anni, ha preso posto loro fianco, mentre Calla- n rilasciava alcune dichia- oni. Hills non mostrava se- di tensione ed appariva in me condizioni di salute. bene e sono felicissimo», detto. Amin ha dichiarato, canto suo, di essere diven- «definitivamente filo-ingle- e di voler rafforzare i le- con Londra. Ha quindi ato che rilasciando Hills nteneva la promessa fatta a tempo e condizionata alla ta di Callaghan in Uganda.

llaghan, come si ricorderà, ra rifiutato di muoversi se na Amin non avesse conces- a grazia. L'impasse era sta- alla fine sbloccata con la diazione del Presidente del- Zaire Sese Seko che aveva nuto da Amin la promes- della grazia ed aveva poi erito con Callaghan agli della settimana. Amin, nel o della guerra dei nervi Londra, aveva ignorato gli elli alla clemenza rivoltigli una cinquantina di persona- mondiali, incluso il segre- o generale dell'ONU Wald- m.

Non sono matto, come han- detto i giornali inglesi», ha amato fra l'altro il genera- Alla domanda se gli inglesi Uganda siano al sicuro, n ha risposto: «Penso che ci sia nulla di male coi adini inglesi». Callaghan, e- entemente impaziente di giungere l'aeroporto, lo ha rrotto mettendo fine alla ferenza stampa non prima, , di aver scambiato alcune tute su Mwanga, il figlio di anni di Amin. «E' un vero lese», ha esclamato Amin, icando il piccolo che porta- un giubbotto da paracaduti- «Se è un vero inglese, for- me lo posso portare dietro», ribattuto Callaghan.

ll'aeroporto, prima della tenza, Hills ha detto: «Vo- dire quanto io abbia ama- sinceramente l'Uganda nei i dodici anni di permanen- Mi spiace di lasciarla. Non enticherò mai la soddisfa- ne che ho provato nell'in- nare a studenti ugandesi». ntre l'aereo decollava, In- d, la moglie tedesca separa- di Hills, sventolava il faz- etto, in lacrime. Con Ingrid, ls aveva insegnato nell'uni- sità di Makerere. Dall'Unio- sono nati due figli.

umore «solare» sfoggiato da Amin era in netto con- sto con i violenti pronuncia- nti antinglesi delle recenti timane. L'improvviso muta- nto è peraltro tipico dell'ex mpione militare di pugilato ito al potere con un colpo stato quattro anni fa. Il re- me di Amin ha visto l'ucci- ne di circa centomila ugan- si in massacri militari e tri- li, l'assassinio di decine di op- sitori politici, ripetuti quan- vani tentativi di rovescia- nto ed una sistematica cam- gna per liberare l'Uganda le influenze straniere.

Amin ha rafforzato il suo e- rcito con ingenti forniture ilitari sovietiche mentre l' onomia del paese scivolava so livelli di pura sussisten- Le prime schermaglie con ndra risalgono al 1972 quan- Amin decise l'espulsione di mila asiatici sudditi inglesi ll'intento di spostare il po- re economico a favore degli ricani. Si nazionalizzarono cietà inglesi, gli aiuti britan- per lo sviluppo vennero terrotti e iniziò l'esodo dei tadini inglesi.

Società asiatiche ed inglesi anno cercando ancora di ot- nere indennizzi valutati com- essivamente a 200 milioni di erline per le nazionalizzazio- . Amin ha chiesto, dal canto o, che l'Inghilterra espella esuli ugandesi suoi avversa- politici, impedisca ai gior- ali britannici di pubblicare ar- coli critici dell'Uganda e for- isca a Kampala pezzi di ri- mbio militari. Nulla indica er il momento che Amin e allaghan abbiano raggiunto na qualche intesa su tali que- ioni.

Andrew Torchia

Telefoto Ansa-Upi

Kampala — Il Presidente Amin, che nella felice circostanza indossa l'uniforme di foggia britannica di sua preferenza, presenta il figlioletto di tre anni, in tuta mimetica, al ministro degli esteri britannico Callaghan (a sinistra) e allo scrittore Hills appena rimesso in libertà

IMPROVVISA IMPASSE ALLA «SICUREZZA EUROPEA»

MALTA BLOCCA A GINEVRA I LAVORI DELLA CONFERENZA

Da parte dei delegati dell'isola chiesto un documento che assicuri la pace in Mediterraneo - Contatti con Mintoff

Ginevra, 10

Il governo di Malta ha respinto una proposta di compromesso avanzata per superare l'ultimo ostacolo alla conclusione della conferenza sulla sicurezza europea e alla decisione della data del supersummit di Helsinki. Il delegato maltese, A. V. Gauci, ha detto ad un giornalista che il governo non ha potuto accettare il progetto riveduto di dichiarazione mediterranea con cui altre delegazioni avevano cercato invano di venire incontro alle riserve avanzate da Malta. Non possiamo accettare che le cose siano decise sopra le nostre teste, ha detto Gauci.

A quanto si è saputo da fonti informate, alla ripresa della seduta del comitato di coordinamento, Malta ha chiesto che la conferenza emetta un'ampia dichiarazione per affermare che la sicurezza in Europa è inestricabilmente connessa con un allentamento della tensione nel Mediterraneo. I nove della Cee hanno a loro volta presentato un testo di compromesso sperando che esso possa soddisfare Malta, e la riunione è stata aggiornata in attesa che la delegazione maltese si consulti con La Valletta.

Secondo fonti diplomatiche, il ministri degli esteri finlandese Olavi Mattila ha rivolto un drammatico appello personale al primo ministro di Malta Dom Mintoff perché elimini l'ultimo ostacolo alla conclusione della conferenza. Non si sa nulla circa le reazioni di Mintoff.

(Ap - Ansa)

Catturato in Irlanda il capo militare dell'IRA

Dublino, 10

David O'Connell, capo di stato maggiore dei «provisional» dell'IRA, l'uomo più cercato dalle forze di sicurezza di Gran Bretagna e d'Irlanda, è in un carcere di Dublino. E' stato arrestato ieri in una casa dei sobborghi. Adesso qualcuno esprime il timore che la cattura di O'Connell possa mettere in pericolo la tregua d'armi dei guerriglieri repubblicani nell'Ulster.

David O'Connell, 37 anni, ex-insegnante, è stato arrestato a metà pomeriggio da una squadra di detective dello «Special branch» irlandese, la sezione speciale della polizia. Era in una casa di Coolock, sobborgo settentrionale di Dublino, era solo e non ha opposto resistenza. E' stato incarcerato in forza della sezione 30 della legge sui reati contro lo Stato, che consente alla polizia di trattenere una persona per 48 ore senza accusa formale.

O'Connell è il più importante personaggio dell'IRA tratto in arresto negli ultimi due anni. E' considerato il principale stratega politico e militare della campagna condotta dai «provisional» per allontanare i britannici dall'Irlanda del Nord. Ed è stato uno dei più importanti iniziatori della tregua d'armi decisa dall'IRA dopo sei anni di campagna. Ma si crede che sia stato anche il cervello dell'ondata di attacchi dinamitardi in Gran Bretagna che ha preceduto la tregua, e che in Inghilterra ha fatto decine di vittime.

(Ansa - Upi)

Assenteismo jugoslavo: perdute in un anno 60 milioni di giornate

Belgrado, 10

L'assenteismo dal lavoro non è una prerogativa di certi paesi capitalisti: anche in Jugoslavia, scrive il quotidiano «Politika», le assenze dal lavoro costituiscono un grave problema sociale ed economico. Questa constatazione si basa sul fatto che l'anno scorso più di 60 milioni e 700 mila giornate lavorative sono andate perdute a causa di incidenti sul lavoro, malattie, pratiche da sbrigare in favore dei membri delle famiglie operaie eccetera.

«Politika» aggiunge che tale cifra non è completa né definitiva dal momento che non si dispone di dati sulle altre ragioni per assenze dal lavoro. Il record è detenuto dall'industria metallurgica che può vantare oltre 6 milioni di giornate lavorative perdute. Seguono l'industria tessile, con 5 milioni, del legno, con tre milioni ed altre.

(Ansa)

CONFERMA NEGLI S.U.

MOSCA NEGOZIA l'acquisto di grano

Washington, 10

Il senatore Jackson ha annunciato oggi che molti grossi esportatori americani negoziano attualmente la vendita di «numerosi milioni di tonnellate di cereali» all'Unione Sovietica. Il senatore Jackson, che presiede una sottocommissione senatoriale d'inchiesta, ha dichiarato che questa sottocommissione ha ricevuto dagli stessi esportatori la conferma delle voci secondo cui Mosca si preparerebbe ad acquistare importanti quantitativi di cereali americani. Egli ha peraltro sottolineato che finora non è stata conclusa nessuna vendita.

SOTTO LA TORRE EIFFEL

PIC-NIC SINDACALE di migliaia di francesi

Parigi, 10

Migliaia di operai provenienti da ogni parte della Francia hanno occupato oggi i giardini della Torre Eiffel per protestare contro la politica economica di Valery Giscard d'Estaing. Accampati tra i giganteschi piloni metallici che sostenzono il monumento, essi hanno dato vita a un colossale «pic-nic sindacale» a base di panini, musiche rivoluzionarie e discorsi roventi.

Manifestanti travestiti da Giscard d'Estaing — con il volto ricoperto da maschere di gomma che riproducevano perfettamente le sembienze del capo dello stato — subivano gli sberleffi degli astanti in un mare di bandiere rosse e di birra. Contraddicendo Giscard, il quale ha consigliato di recente ai francesi di «andare tranquillamente in vacanza perché tutto va bene», i dimostranti hanno letteralmente tappezzato di manifesti e volantini i vasti giardini che si estendono ai piedi della torre.

(Ansa)

SOTTO ACCUSA I SERVIZI SEGRETI DELL'AVANA PER LA VICENDA DEL TERRORISTA ASSASSINO

DIPLOMATICI CUBANI A PARIGI ERANO IN CONTATTO CON «CARLOS»

Tre funzionari dell'ambasciata sono stati identificati: uno ha già lasciato la Francia, gli altri due verranno espulsi - Il ricercato è stato visto domenica a Londra - Scotland Yard ha ora divulgato la foto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 10

I servizi segreti cubani sono da oggi sotto accusa a Parigi e l'espulsione di tre diplomatici di quel paese rappresenta solo la misura più appariscente presa dal governo francese, deciso a far piena luce sulla vicenda del terrorista «Carlos». Ma dopo il 27 giugno scorso, quando «Carlos» — alias Ilic Ramirez Sanchez, ventiseienne figlio di un facoltoso avvocato venezolano — uccise a colpi di pistola due ispettori del contro-spionaggio francese e un terrorista libanese che li aveva messi sulle sue tracce, la numerosa colonia latino-americana di Parigi è stata messa sotto controllo dalla polizia.

La prima ad essere arrestata è stata, una settimana fa, la ventiquattrenne colombiana Amparo Silva-Masmela, intima confidente di «Carlos». Nel suo appartamento, situato a poche decine di metri da un commissariato di polizia nel quartiere latino, il controspionaggio ritiene si sia nascosto «Carlos» dopo la sanguinosa sparatoria. Nello stesso appartamento gli agenti hanno trovato, dopo un'accurata perquisizione, armi di tutte le nazionalità (statunitensi, cecoslovacche, bulgare, tedesche), indirizzi e «dossier» di alte personalità francesi da «eliminare» perché sospettate di essere «amiche di Israele».

Interrogata a lungo, Amparo Silva-Masmela non sembra abbia fornito alcun elemento utile a rintracciare «Carlos», che è sempre latitante. A meno che il controspionaggio francese — che ha mantenuto un assoluto riserbo durante tutte le indagini — non ritenga più utile nascondere alla stampa le informazioni che avrebbe potuto ricevere dalla colombiana. Questa mattina, in un secco comunicato, il ministero dell'interno ha reso nota l'espulsione di tre diplomatici cubani perché «implicati» nell'inchiesta condotta per smascherare la rete terroristica creata da «Carlos».

Alla notizia dell'espulsione l'addetto stampa dell'ambasciata cubana, interrogato telefonicamente dall'Ansa, ha detto di essere «molto meravigliato» della decisione del governo e di non saperne assolutamente nulla, «né ufficialmente né ufficiosamente». Appena un'ora dopo, un portavoce del ministero dell'interno ha smentito formalmente il funzionario latino-americano affermando che l'incaricato d'affari di Cuba, lo scrittore Alejo Carpentier (che sostituisce temporaneamente l'ambasciatore Gregorio Manuel Ortega, in ferie da 15 giorni all'Avana), era stato convocato la sera prima al Quai d'Orsay dove gli era stata comunicata la decisione francese.

«Gli sviluppi dell'affare "Carlos" — ha aggiunto il portavoce ministeriale — confermano i legami dei terroristi con certi servizi segreti stranieri. I tre diplomatici dell'ambasciata di Cuba a Parigi, incaricati dei servizi culturali, sono soprattutto funzionari dei servizi segreti dell'Avana», ha specificato il portavoce.

Dei tre diplomatici è stata fornita l'identità. Si tratta di Raul Rodriguez Sainz, 32 anni, primo segretario e responsabile degli affari culturali, a Parigi dal settembre 1972; Ernesto Reyes Herrera, 32 anni, addetto agli affari culturali, a Parigi dal marzo del 1971; Pedro Larra Zamora, 33 anni, addetto anche lui ai servizi culturali, nella capitale francese dal febbraio del 1971. Quest'ultimo — ha reso noto il ministero degli interni — ha lasciato «spontaneamente» Parigi il 7 luglio scorso ed ha fatto ritorno all'Avana. Per gli altri due il rimpatrio è imminente.

A Londra, Scotland Yard ha divulgato stasera le fotografie di «Carlos» e dell'ecuadoriano Antonio Dages Bouvier, 45 anni, di Quito. Sono indiziati di appartenenza a un'organizzazione internazionale di terroristi, e «Carlos», ha detto il comandante Roy Habershon, capo della squadra artificieri dello Yard, è stato visto nella capitale inglese domenica sera. Habershon ha precisato: «Abbiamo elementi per associare questi due uomini con un complotto inteso a commettere atti terroristici contro esponenti della comunità ebraica in Inghilterra».

Pietro Calabrese

Telefoto Ansa-Upi

Parigi — I tre funzionari dell'ambasciata cubana coinvolti nella tragica vicenda del terrorista. Da sinistra, gli addetti culturali Reyes Herrera e Raul Rodriguez e l'addetto culturale Zamora

L'UFFICIALE RAPITO IN LIBANO DA ESTREMISTI PALESTINESI

Nuovo ultimatum dei fedain per il colonnello americano

Ribadita la richiesta di gesti propagandistici all'ambasciata degli Stati Uniti pena la vita del militare - La minaccia lascia tempo solo fino a domani sera

Beirut, 10

I rapitori del colonnello americano Ernest Morgan hanno rinviato di 72 ore l'ultimatum per l'accoglimento delle loro richieste, per l'uccisione dell'ufficiale. Il nuovo ultimatum scade sabato alle 20 (ora italiana). I rapitori del colonnello Morgan hanno chiesto la distribuzione di viveri, indumenti e materiale da costruzione agli abitanti di un quartiere povero di Beirut, e massima pubblicità all'operazione da parte dell'ambasciatore americano McMurtrie Godley.

In un messaggio registrato che è stato recapitato all'agenzia di stampa francese, il colonnello Morgan dice che i suoi rapitori non scherzano quando minacciano di ucciderlo se le loro richieste non vengono accolte dal governo americano. In un altro messaggio, i rapitori avvertono le autorità libanesi che l'ufficiale verrà ucciso immediatamente se la polizia cercherà di rintracciarlo e liberarlo.

Nel suo messaggio registrato, il colonnello Morgan, che è di razza negra, ricorda di aver servito la patria per 23 anni e che spera di non essere dimenticato adesso «per la razza o per il colore della pelle». L'ufficiale si dice consapevole del fatto che il governo degli Stati Uniti non tratta, per principio, con i rapitori dei cittadini americani, ma che i suoi rapitori non scherzano e che l'accoglimento delle loro richieste, «dopo tutto, costa meno di un caccia a reazione «Phantom» e potrebbe avvenire nello spirito della tradizionale generosità americana».

Intanto il solco che separa le due fazioni della guerriglia palestinese si è approfondito in seguito al rapimento del colonnello americano da parte di estremisti del movimento guerrigliero. La dirigenza moderata dell'OLP capeggiata da Arafat ha accusato i gruppi radicali della guerriglia di avere rapito e di tenere prigioniero il colonnello americano. Ieri sera l'OLP aveva reso noto in un comunicato di non essere riuscito nei suoi tentativi di far rilasciare il prigioniero.

(Ap)

DISASTROSE LE ALLUVIONI

ANGOSCIA IN ROMANIA per il Danubio in piena

Bucarest, 10

Danni immensi agli abitati e alle colture sono stati apportati in Romania dalle inondazioni, che hanno allagato circa 182 mila ettari di terreni e interrotto numerose strade. Le piogge torrenziali dei giorni scorsi in Transilvania e in altre parti del paese hanno gonfiato i fiumi, che minacciano di straripare anche in altre località. Lungo il Danubio si procede senza riposo al raccolti e al rafforzamento degli argini. L'onda di piena del grande fiume dovrebbe arrivare la settimana prossima. Alla confluenza del Calmatui due paesi sono stati cancellati dalla carta geografica.

(Ap)

TASSA SUL DENARO inviato ai russi

Mosca, 10

L'agenzia Tass rende noto che il Soviet supremo dell'URSS ha approvato un decreto governativo che impone una tassa del 30 per cento sulle somme di denaro che pervengono ai cittadini sovietici dall'estero. Questa tassa si aggiunge agli oneri bancari che vengono applicati nella misura del 35 per cento. Secondo alcuni osservatori la nuova tassa colpirebbe soprattutto gli ebrei e i dissidenti sovietici che ricevono aiuti dall'estero.

(Ansa - Upi)

DI NUOVO IN ALLARME le forze greche

Atene, 10

L'esercito, l'aeronautica militare e la flotta ellenica sono state poste in stato di allarme a seguito di nuove violazioni dello spazio aereo greco sul Mar Egeo da parte di aerei turchi. Una fonte governativa ha riferito oggi che aerei turchi attualmente impegnati in manovre militari nelle acque internazionali dell'Egeo hanno sorvolato per due volte le isole di Chios e di Mitilene martedì scorso, e sono stati allontanati dall'intervento immediato dell'aeronautica ellenica. Il governo greco ha presentato un'energica protesta al governo di Ankara attraverso l'ambasciatore turco ad Atene.

(Ansa)

LA LUNGA INCHIESTA SULLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

NESSUNA SORPRESA DALLE CASSE DI PONZI

E' durato oltre un mese l'esame di documenti e nastri magnetici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Le casse di Tom Ponzi sequestrate in Svizzera e portate a Roma non contengono nulla di clamoroso e comunque nulla di utile per l'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche in corso da un paio d'anni. Lo ha annunciato lo stesso Ponzi durante una conferenza stampa tenuta questo pomeriggio in un albergo di via Veneto. «Sono soltanto un capro espiatorio — ha detto il "detective" privato — e non il personaggio centrale del Watergate italiano».

Tom Ponzi fu una delle prime persone a restare invischiate nella storia degli «spioni telefonici». Venne arrestato per ordine del giudice di Milano, che per primo si occupò dell'inquietante vicenda, e poi restò in carcere fino a quando non gli venne concessa la libertà provvisoria.

Le casse di Tom Ponzi costituiscono uno dei tanti capitoli della vicenda. Quando venne arrestato, si apprese che il «detective» aveva una succursale della sua agenzia milanese a Lugano; si seppe anche che nella filiale svizzera erano custodite numerose casse contenenti registrazioni telefoniche e documenti. Per oltre un mese i magistrati hanno esaminato, sia pure sommariamente, i documenti e hanno ascoltato i nastri. Sui risultati da palazzo di giustizia non è uscita alcuna indiscrezione.

S. G.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

Si è spento il 10 luglio

Giovanni (Gianni) Grison

Ne danno il triste annuncio la moglie GIGLIOLA, mamma, fratello, sorelle, cognati, cognate e nipoti.

Commossi ringraziamo il prof. VECCHIONE e tutta l'équipe del Reparto Chirurgia dell'Ospedale «Santorio» e gli amici del Caffè Miramare.

I funerali seguiranno oggi venerdì 11 luglio partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 10.15.

Trieste, 11 luglio 1975

Partecipa al lutto:
— ENZO LEANZA

Partecipano al lutto della famiglia per la morte del caro

Gianni

i colleghi del «CAFFE' MIRAMAR».

Trieste, 11 luglio 1975

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il nostro caro

Biagio Chiurco

Lo piangono la moglie MARIA, il figlio ARDUINO con la moglie GERMANA, le nipoti DONATELLA, ANTONELLA, ALESSANDRA e ONDINA, la cognata CATINA con la figlia NEVIA e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai signori medici e al personale tutto del Rep. Chemioterapico che hanno cercato di alleviare le sue sofferenze.

I funerali avranno luogo sabato 12 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 luglio 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia STELIO DORIGUZZI

Trieste, 11 luglio 1975

---

†

PINA e DINO FORNASARO annunciano con dolore la perdita della cara mamma

Maria Loredan nata Angelini

uniti agli altri figli, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia non prende il lutto per desiderio dell'Estinta.

Trieste, 11 luglio 1975

Partecipa al dolore SERGIO FORNASARO e famiglia.

---

†

Il 10 luglio è mancata al nostro affetto

Giovanna Franich ved. Tisma

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il cognato e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 luglio 1975

Prende parte al lutto:
— UGO TREMUL

---

†

Il giorno 8 luglio ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Maria Krebel ved. Butti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ONDINA in BLASCO e STELIO, la nuora, il genero, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

Nel contempo ringraziano di cuore le gentili persone che, in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1975

Anna Susmel

non è più.

Danno il triste annuncio i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno oggi 11, alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 luglio 1975

La figlia MARIUCCIA con il marito LUCIO, commossa per la dimostrazione d'affetto che amici e parenti hanno voluto esprimere alla sua indimenticabile mamma

Anna Fortunato ved. Micus

ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel doloroso momento.

Trieste, 11 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro estinto

Nicolò Bonifacio

ringraziamo di cuore quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 luglio 1975

---

†

E' spirata dopo breve malattia

Anna Butti
Parrucchiera

Il marito, le figlie, i nipoti, le sorelle e i generi danno il triste annuncio.

I funerali si svolgeranno sabato 12 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 luglio 1975

Prende parte al lutto:
— famiglia LUCIANO CAVALLINI

---

†

Col pensiero rivolto a Dio, alla Patria, ai compagni d'arme e di lavoro, agli amici di sempre e ai suoi cari, si è spento

Ferruccio Vosilla
Pilota da caccia
Dodici decorazioni al valor militare
Comandante il 50. Stormo Assalto a El Alamein

Lasciando in una tristezza che non avrà mai fine la moglie, il figlio VITTORIO, la nuora CARMELA, la sorella e i parenti tutti a cui ha dato tanto affetto e tanti motivi d'orgoglio per la sua onestà, il suo altruismo, i suoi ideali e le sue valorose imprese.

I funerali avranno luogo il 12 luglio 1975 alle ore 15 presso la Cappellina interna del Policlinico «A. Gemelli» in Roma.

Roma, 11 luglio 1975

---

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Corinna Leoncini ved. Corsi
di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento al primario, ai medici e al personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 luglio 1975

---

†

Si è spenta il giorno 10 luglio la nostra cara

PROF.
Giulitta Venier nata Alborghetti

Ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, i figli PAOLO e DONATELLA, la sorella MARIA METELKO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 12 luglio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 luglio 1975

---

†

Dopo lunga malattia si è spento il 9 luglio

Giovanni Poleni

Ne danno l'annuncio il fratello, le sorelle TERESA (assente) e MARIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 luglio 1975

I medici dell'ospèdale «S. Santorio» si associano al lutto del collega e amico SPIRO per la morte del padre

Panayotis Krokos

Trieste, 11 luglio 1975

Il Tennis Club Obelisco prende parte al grave lutto che ha colpito il consocio **DOTT. SPIRO KROKOS** per la perdita del padre.

Trieste, 11 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per il tributo di compianto recato al nostro caro

Giovanni Battista Zoppini

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che, in vari modi, hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie ZOPPINI e PAMPALONE

Aurisina, 11 luglio 1975

Ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara

Paolina Arocchi

I FAMILIARI

Trieste, 11 luglio 1975

Tre anni fa ci lasciava per sempre

Anita Pulignano nata Rom

Nel ricordo di ogni giorno la sua bontà e gentilezza vivono nel nostro cuore costantemente.

IL MARITO, LA FIGLIA E PARENTI TUTTI

Trieste, 11 luglio 1975

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI cameriera pratica referenziata in villa a Trieste. Telefonare (040) 410463. 25972 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAMIONISTA pratico 24.enne patente C massima serietà offresi. Tel. ore pranzo 39357. 46553 C

PER tre giorni venerdì sabato domenica autista con vettura e pullmino proprio offresi trasporto persone cose ore da cmbinarsi. Telefonare 817354. 467119 C

23.ENNE autista patente C-E offresi anche lunghi viaggi. Tel. 734214. 46745 C

30.ENNE esperienza decennale documentabile ramo compravendita mobili - arredamenti offresi. Scrivere Cassetta SPI 28 A Udine. 7008 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 26003 CC

A. TAPPEZZIERE pittore esegue lavori accuratissimi. Telefonare 209823 26105 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti, riparazioni televisori. 763545. 46592 CC

PITTORE tappezziere carta offresi prontamente. Tel. 767116.

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 46549 CC

SPECIALIZZATA impresa artigiana esegue raschiatura verniciatura parchetti. Preventivo gratuito. Tel. 62066 26012 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

AIUTO banconiera orario 15.30 - 20.30 festività libere Degustazione O.P. via Oriani 5. 46729 D

ALBERGO cerca cameriera ai piani anche mezza giornata. Tel. 37134. 46661 D

ASSUMIAMO personale varie mansioni per campeggio. Tel. 209264. 25990 D

CARPENTIERE ferro - saldatore cercasi per officina impresa! Telefonare 60931 ore ufficio.

CERCASI uomo pulizia per i piani! Posto stabile. Presentarsi albergo via Ghega n. 2, dalle ore 17-20. 46598 D

CERCASI manicure Acconciature Mario e Luciano. Telefono 60956. 46608 D

CERCASI commessa o aiuto commessa Panificio via Donadoni 38, tel. 795021. 46622 D

CERCASI ragazzo apprendista negozio frutta verdura. Telef. 43030 dopo 17. 25838 D

CERCASI banconiera pratica Bar. Tel. 744110 bella presenza onesta referenze. 46715 D

CERCASI signora pratica negozio frutta verdura. Tel. 43030, dopo 17. 25838 D

CERCASI aiuto banconiere e apprendista «Gran Bar» via Carducci 8. 46701 D

CERCASI operatore-ice Audit preferibilmente pomeriggio. Telefonare al 775650 dalle 9-13 e 15-17.30. 46679 D

DATTILOGRAFA capacissima cerca Libreria Svevo Corso Italia 22. 46723 D

IMPIEGATA amministrativa pratica settore edile cercasi. Cassetta 15 R SPI Trieste. (46759 D)

INTERNISTA cercasi Bar mercato ortofrutticolo all'ingrosso Riva Ottaviano Augusto 12 domenica e feste libere. 73324 D

LAVAGGISTA auto cerca concessionaria G. Duplica viale Ippodromo 2/2 53 D

RAGIONIERE militesente per gestione amministrativa e contabile piccola azienda legno zona Manzano cercasi. Assunzione immediata. Scrivere cassetta 25 A SPI Udine. 7009 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace conoscenza lavori ufficio cerca per subito importante negozio abbigliamento. Cassetta 16 R SPI Trieste. (46763 D)

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

SIGNORINA cerca camera disponibilità bagno. Telefonare 9-12 feriali 741621. 46713 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI grande stanza mobiliata confortevole bagno 2 persone occupate. Telefonare 39927. 46756 F

AFFITTASI stanza 2 letti ingresso libero. Tel. 37082. 46677 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CERCHIAMO giovani ambosessi da avviare alla carriera di programmatori IBM. Presentarsi Casa Associazione, via Sant'Ambrogio 25 Monfalcone. 6953 G

STUDENTESSA impartisce lezioni per scuole medie elementari. Tel. 823254. 46655 G

STUDENTESSA impartisce ripetizioni di italiano latino matematica per studenti scuola media inferiore. Telefonare al 775295 ore pasti. 46685 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BORSETTA pelle blu documenti occhiali smarrita lunedì 7 tratto Cedassamare - Barcola. Mancia. Tel. 38352. 46600 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento Rosmini, camera, cameretta, cucina, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, nafta, libero 100.000. Rossetti (soffitta), camera, cameretta, cucina, servizi 30.000, solo persone solvibili. Sangiacomo in Monte n. 24 locale d'affari completo servizi affitto 85.000. Altro giardino 80 metri, servizi 2 uffici affitto 170.000. Parte appartamento vicinanze Stazione, presso distinta, camera matrimoniale, bagno, cucina e giardino. Altro Sistiana in villa. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Tel. 750323. 26005 I

AFFITTO prestigioso appartamento lusso zona centro salone due stanze cameretta cucina doppi servizi. Telefonare 772922. 46739 I

AFFITTASI appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno soleggiato vista mare. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 100 I

AFFITTASI primoingresso complesso Altura salone, tre stanze cucina doppi servizi 110.000 mensili. Telefonare 727365. 46739 I

AFFITTIAMO Barcola tre stanze cucina bagno terrazza vista mare. 130.000 mensili. Telefonare 727365. 46739 I

AMMOBILIATO due stanze soggiorno cucinino bagno 100.000 affittasi. Tel. 793090. 46690 I

APPARTAMENTINO 2 stanzette cucina gabinetto 25.000 affittasi. Telefonare 744851. 46747 I

APPARTAMENTO in palazzina rifinito lussuosamente 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46731 I

GRADO Pineta affittasi appartamento 5 posti letto. Telefonare 72479. Orario di negozio. 500 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto 1 o 2 stanze più accessori max 80.000. Tel. 723827. 46562 L

SPOSI impiegati cercano affitto tre vani poggiolo possibilmente prima entrata garanzia bancaria. Tel. 762914. 73320 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni, per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di Selvaggi, Pastello e Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Fonda,

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 primo piano, telefono 62152: zampe persiane extra pura zampa lire 200.000. Inoltre visoni canadesi, persiani Sud-Est, lontre, castori, castorini. Prezzi incredibili solo per pochi giorni. 46737 M

CUCCIOLI cocker taglia piccola troverete Parco del Cane Padriciano 22.62.73. 46269 M

VENDO cani Setter inglese pura razza. Tel. 212035. 46705 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 26035 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 26013 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime, soggiorni, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 25872 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierìcci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Alba (85), Alba naturale (95), bibite Alba (175), aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 26047 OO

OFFERTA SPECIALE fino al 20 luglio a tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete di BIRRA DREHER tipo normale: Formato 2/3 vetro cauzionato a rendere, confezioni da 16 pezzi L. 230/bottiglia, formato 2/3 vetro a perdere (non cauzionato) confezioni da 12 pezzi L. 255/bottiglia. Formato da 1/3 vetro a perdere (non cauzionato) confezioni da 24 pezzi L. 135/bottiglia. DI.BE.MA. tel. 418762 - 740485. 26047 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. — FIAT 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina. FORD Escort 2 porte, Escort 1100 quattroporte, Cortina. PEUGEOT 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. RENAULT R 6. NSU 4 L, SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 Special, 1500 SUNBEAM 1500 TC. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L '69 '70, 600 D '69, 850 '66, 128, '69, 128 rally '71, Primula '66, A 112 '71, NSU 1000 '69, Renault R4 '69, R5 TL '73, Alfasud '72, Autozodiaco Damaca (Buggy) '75, Simca 1000 '70 '71 '73, 1200 S coupé '69, 1501 S '74, Chrysler 2 L '73. 25822 Q

A.A. 500 Fam. '68; 850 S '68, '70; 850 coupé '71; 128 fam. '72 Via Giulia N. 10, Autosalone Trieste. 1 Q

A.A. 124 spyder '71, 850 spyder '66, '69; 126 '74; 500 '68, '71. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 1 Q

ALLA Concessionaria Opel Brunner 14: Kadett '70, Rekord '67, Fulvia coupé '72, Escort '70, Prinz '69, Renault 6 '71, 126 '73, 750 '62, 850 Special '68, 1100 R '67, 124 '68, 125 '68, 850 coupé '69, Ascona 12 '72. 46725 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8. Tel. 62640. Occasione vendo batelli pneumatici Hutchinson. 25988 Q

AUTOCARRO d'occasione Fiat 693 1968 ribaltabile posteriore, ottime condizioni. Telefonare Trieste 812278 lunedì 8-12. 46727 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire tel. 812256. 25928 Q

AUTOCARRO Fiat 1100 T anno 1966 portata quintali 13 patente B ottima occasione Lire 850.000. Telefonare 58538 Udine 7003 Q

CICLOMOTORI: Ciao, Bravo, Boxer, Vespa. Pronta consegna, comode dilazioni. Nuova agenzia, strada di Fiume 19.

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Sconti particolari. Pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 104 Q

L'USATO CON LA GARANZIA
A-1
VIA CABOTO 24 - TS

FIAT 132 1800 automatica 1973, 26.000 km, perfetta, vendesi anche con permuta 30 mesi, minimo anticipo. Via F. Severo 124, 775133. Dino Conti 49 Q

FIAT 128 Rally mod. '72, berlina 2 p. '70 perfette vendonsi anche con permuta 30 mesi, minimo anticipo. Via F. Severo 124 775133 Dino Conti 49 Q

FUORIBORDO «Tomos» 4 HP semplicissimi, leggeri, prezzo propaganda. Adriaboats, Grumula 2. 26001 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Sconti particolari, pronte consegne, si concedono speciali rateazioni. Concessionario Pietro Ostuni Via Machiavelli, 28. 104 Q

OCCASIONI vetture usate selezionate, permute, facilitazioni fino 30 mesi senza cambiali. Nuova agenzia Lancia - Autobianchi, strada di Fiume 19. 46751 Q

PRIVATO vende Simca 1301 Special perfetta. Tel. 35267. 46584 Q

PRIVATO vende 500 R '73. Tel. 418281 - 411896. 26101 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia Rally Montecarlo 1974, 20.000 km, rara occasione, tutti accessori, stereo. Visibile garage Manzoni 4. 26020 Q

ROULOTTE Laika grossa novità m 3,33 4 posti kg 500 esposizione Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 46645 Q

ROULOTTE d'occasione Caravelair 4 posti accessoriata fri-go veranda. Tel. 271256.

VENDESI motoscafo Abbate BPM 220 HP, tel. 64991 824915.

VENDESI Fiat 500 F Salita dei Montanelli n. 1. Tel. 30219.

VENDESI Fiat 850 berlina. Chiosco Esso, riva N. Sauro n. 8.

VOLKSWAGEN 1200-1300 '66, '68, '69, '70, '71 perfette vendonsi. Via F. Severo 124, 775133, Dino Conti. 49 Q

ZEF barca vela motore fuoribordo vendonsi. Telefonare 7782428, ore 9-12.30, 13-17.

K.T.M. 250 cc., gommatissima, cerchi ackron, sospensioni a gas, un anno, vendesi anche ratealmente. Telefonare 211182 ore cena. 73316 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI procuriamo a tutte categorie massima riservatezza. Tel. 60285. 46695 R

ABBIGLIAMENTO tutte licenze vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

ALIMENTARI pane frutta verdura rionale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

ATTIVITA' artigianale ramo maglieria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 R

AUTOFORNITURE centrale vendesi compreso inventario 20 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

CARTOLIBRERIA - giocattoli vicinanze scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

CERCASI Trattoria in gestione offerta Cassetta 3 R SPI Trieste. (26127 R)

FRUTTAVERDURA rionale fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi via Don G. Lago 68 Padova, telefono 049-628555. 6708 R

RISTORANTE zona Rive fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

SPACCIO vini-buffet centralissimo forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

TRATTORIA con-senza giardino bene avviate vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 R

TRATTORIA Superalcoolici zona Garibaldi vendesi. Telefonare dalle 17 alle 19 - 746179.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI appartamento lusso libero, centralissimo, 4 camere, salone, cucina, servizi, adatto eventuali uffici 2 entrate. Appartamento Teresiano primo. Per uffici, deposito. Tre camere camerino bagno cucina. Zona Romagna panoramica mare casa 4 camere, salotto soggiorno soffitta servizi, 1000 mq. terreno. Cervignano casa padronale 10 camere. 3700 metri aerea. Servizi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Tel. 750323. 26005 S

A.A. VENDESI casa padronale, Romagna, 1000 metri terreno panoramico. Aurora, Ginnastica 1. Centralissimo 4 camere, salone, doppi servizi lusso, rimesso nuovo. Agenzia Aurora, tel. 750323. 46614 S

A.C. LOCALE D'AFFARI via Petronio 3, 120 mq possibilità soppalco, 3 fori, bellissimo, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

AC PORTICCIOLO DUINO ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina singoli e doppi servizi finiture accurate vista mare libera visione progetti Immobiliare triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

A.C. GRADO CENTRO ingresso spiaggia vendonsi monovani consegna luglio visite sul posto ogni giorno dalle 15 alle 18 viale Moreri angolo Galilei 19, informazioni visione progetti Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

A.C. SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati 7.500.000 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

O. O. O. OPICINA VILLE SIGNORILI padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda, superficie utile 300-400 mq, sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni fino all'80 percento e rateazione senza interessi per i primi due anni sul 40 percento del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12.

ACQUISTO contanti camera, camerino, cucina, possibilità bagno. Muggia o dintorni. Telefono 39330. 46711 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 - 741806

APPARTAMENTI signorili rifiniture accurate box 3 4 stanze impresa vende direttamente: Conti 28 mutuo particolare 8 percento onere mensile pari affitti attuali, tel. 31830. 25787 S

APPARTAMENTO giardino pubblico, 3 stanze, cucina, bagno, stanzetta, cantina, affittato, vende 12.000.000 trattabili, Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 46731 S

APPARTAMENTO nuovo tristanze cucina terrazza posto macchina in palazzina zona verde Borgo S. Sergio 10 milioni contanti rimanenza mutuo vende Impresa ing. Cumin via S. Lazzaro 16. Telef. 35186. 46647 S

FORNI DI SOPRA vendesi appartamento tricamere doppi servizi riscaldamento indipendente, finiture lusso, agenzia Caster, tel. 0433-88157-88118. 6969-1 S

FORNI DI SOPRA vendonsi appartamenti pronta consegna, ottime finiture, panorama, agenzia Caster, tel. 0433-88157-88118. 6969 S

IN Palazzina Via Bellosguardo prossima consegna salone due stanze vende con mutuo impresa ing. Cumin via S. Lazzaro 16. Tel. 35186. 46647 S

PRIVATO vende appartamento via Ponziana, stanza, stanzetta, cucina. Telefonare dalle 14 alle 17. Tel. 756740. 26107 S

STANZA cucina WC. ampio S. Giacomo vuoto 6.000.000 vendesi. Tel. 793090. 46690 S

STANZA stanzetta soggiorno cucina bagno vuoto vendesi. Tel. 793090. 46699 S

TERRENO altipiano, coltivato, alberi frutta, acqua, recinto alberi frutta, acqua, recintato vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 25979 S

TERRENO Opicina costruibile zona residenziale, privato vende. Tel. 774637. 46735 S

TRE stanze cucina bagno comforts Marina vista vuoto vendesi. Tel. 793090. 46699 S

VENDESI appartamento con mutuo. Staranzano, via I Maggio 6. Cassetta n. 14 R SPI, Trieste. 501 S

VIA Campanelle in palazzina nuova costruzione appartamento due stanze cucina terrazza posto macchina 6 milioni contanti rimanenza mutuo vende Impresa ing. Cumin via S. Lazzaro 16. Tel. 35186. 46647 S

VIA Coroneo. Signorile appartamento piano alto, due stanze, cameretta, cucina, doppio servizio, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefonare 772922. 46739 S

VILLA Stramare con due appartamenti da salone, 2 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ampie terrazze, giardino 800 mq. vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 46731 S

K.K.K. L'APPARTAMENTO per tutti con il mutuo indicizzato casa complesso nuova costruzione, appartamenti dotati di tutti i comforts, varie grandezze, dilazioni di pagamento, contributo regionale, vendite dirette a mezzo impresa. Per informazioni. Tel. 815213 orario ufficio. 26099 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI appartamento mobiliato per breve periodo S. Croce via Puccino, telef. 220382. 46582 T

ALBA ADRIATICA (Teramo) - HOTEL MERIPOL. Tel. 0861 - 77448 - 72648. Avete una sola vacanza, non sciupatela! Ecco l'Hotel per Voi! Amicizia, simpatia, cordialità. Costruzione 1975. Direttamente mare, piscina, aria condizionata, camere servizi. Telefono, balcone vista mare, filodiffusione, 2 ascensori, ristorante panoramico, sala Tv, parcheggio, spiaggia privata con cabine e ombrelloni gratis. Prezzo propagandistico. Maggio 6000, altri mesi interpellateci. 6271 T

ALBERGO MARCONI - CATTOLICA. Tel. 0541/962219, abit. 963690. 100 metri mare, tranquilla, giardino, garage, camere servizi, balcone, cabine. Giugno - sett. L. 5800. 6291 T

APPARTAMENTI al mare con sole L. 1.500.000 di anticipo 2 anni di pagamento senza interessi o 6 anni con mutuo, potrete acquistare un nuovo, signorile appartamento al mare. Comprate oggi finirete di pagare nel 1981. Scrivere o telefonare: Organizzazione: «CROCE DEL SUD» Viale Carducci 217 - Valverde di Cesenatico. Riceverete gratis materiale illustrativo. Tel. 0547/80583. Uffici aperti anche i festivi. 6347 T

BELLARIA Hotel Carezza, tel. 44074/771447 abit., vicino mare, camere con/senza servizi, balconi. Bassa 3500, media 4300, alta 5300 compreso Iva, suppl. bagno L. 500. 6319 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ORIENTE. Dirett. sulla spiaggia, ogni comfort, ottima cucina. Interpellateci. Telefono 0544-92207. 6446 T

PUNTA MARINA. Ravenna. Hotel Elite. Tel. 0544 - 437309. Pineta, direttamente mare, camere servizi, ascensore, bassa 4500, alta 5500 compl. Direz. Galdino. 5891 T

RIMINI MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES - Tel. 30363. Viale Bari, nuovo, camere servizi, balcone, bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000 IVA compresa. 5777 T

RIMINI MARINA CENTRO Pensione Cucciolo, tel. 25743, tranquilla, cucina romagnola, ottimo trattamento. Bassa 3000, luglio 3700, agosto interpellateci. 6322 T

TORREPEDRERA Rimini — VILLA CALDERONI. Telefono 720164, vicina mare, tranquilla, ottimo trattamento. Maggio fino 10/6 3100, 11-30-6, sett. 3600, luglio 4100. 1-25/8 4800 compl. 6070 T

DIVERSI
V Lire 200 per parola

DICHIARAZIONE REDDITI massime garanzie. Per appuntamento. Telefonare 68234 ore 9-12. 73302 V

IL TETTO
agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

Vendiamo

CRISPI piano alto luminoso salone 4 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore prezzo interessante.

COMMERCIALE appartamento ristrutturato 4 stanze cucina bagni riscaldamento poggiolo.

CAPODISTRIA (via) soggiorno camera cucina rip. poggiolo luminoso.

VILLE splendide zona Opicina Lazzaretto Basovizza Crignano Camionale.

POSTI macchina affittiamo zona Buonarroti Palladio 18.000 mensili, moto 6.000.

VACANZE SICURE

Con i Tecnici GOOD YEAR

Fino al 12 luglio ore 9-12 e 16-20
in Piazza A. De Gasperi (Ippodromo)

Un successo senza precedenti ha arriso all'operazione «VACANZE SICURE» patrocinata dalle ditte GIULIANA GOMME - MONCINI GOMME e dalla GOOD YEAR, per la serietà e scrupolosità con cui sono stati eseguiti i controlli atti a garantire una maggiore sicurezza dei pneumatici e degli organi meccanici a essi inerenti.

Sono svariate centinaia i triestini che potranno affrontare in PIENA SICUREZZA le vacanze estive.

La «scheda diagnosi» fornita al termine del controllo, oltre a costituire la «fotografia» dello stato d'uso, funge anche da buono per l'incrocio gratuito dei pneumatici presso uno dei numerosi centri di assistenza tecnica pneumatici delle ditte GIULIANA GOMME - MONCINI GOMME.

Gli automobilisti triestini potranno ancora approfittare di questi due ultimi giorni di attività del centro - che chiuderà i simbolici battenti il 12 luglio - per usufruire di questo fondamentale ESAME-SICUREZZA.

...E un simpatico omaggio a tutti gli automobilisti intervenuti!

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. VENEZIA - ROMA PALERMO - MILANO - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03 Ex Venezia S. L.
9.30 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.28 Ex Venezia S. L. - Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 Ex Venezia S. L. - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
16.03 Ex *Lombardie Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)
19.22 L Portogruaro
20.02 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette WL 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. 20-9-1975)
22.25 Ex Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a Zagabria - Parigi dal 26-6 al cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.
6.32 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.55 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardie Express* Parigi - Milano-Venezi S.L.
17.42 D Torino - Venezia S. L. (Lyon P. - Modane dal 23-6 all'8 settembre 1975)
18.36 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul: cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)
21.02 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
2?.54 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-4 al 27-9-1975.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.22 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.17 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D *Italien Österreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 13-9-1975. (Soppresso il giorno 16-8-1975).

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»